

COMUNE DI CALOLZIOCORTE
Provincia di Lecco

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2022/2024**

PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le risorse disponibili, anche tramite l'accesso ai fondi del PNRR, non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel Documento unico di programmazione (DUP). Il DUP costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e non va considerato una riedizione della relazione previsionale e programmatica in quanto diversamente da essa è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP.

Il DUP, diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma ne costituisce presupposto indispensabile. Deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Esso è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la **Sezione strategica** del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale 13/7/2018 n. 34, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2023. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

2. la **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.
- **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La seconda sezione ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

In questo documento l'arco temporale delle due sezioni non coincide in quanto il mandato scade nel 2023.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle strutture dell'ente e dell'economia insediata
- linee programmatiche
- analisi strategica delle condizioni esterne
- analisi strategica delle condizioni interne all'Ente
- organismi gestionali

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELLE STRUTTURE DELL'ENTE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.....		n° 14.280
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020) (art. 156 D.L.vo 267/2000)		n° 13.744
di cui: maschi		n° 6.708
Femmine		n° 7.036
nuclei familiari		n° 5.839
Comunità/convivenze		n° 7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2020..... (penultimo anno precedente)		n° 13.864
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 89	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 207	
saldo naturale		N° - 118
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 419	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 421	
saldo migratorio		N° - 2
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2020 (penultimo anno precedente)		n° 13.744
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 721
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 972
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/25 anni)		n° 1.539
1.1.12 - In età adulta (26/60 anni)		n° 6.192
1.1.13 - In età senile (oltre 60 anni)		n° 4.320
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016...	0,62
	2017...	0,77
	2018...	0,80
	2019...	0,63
	2020...	0,64
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016...	0,98
	2017...	0,96
	2018...	1,11

		2019...	0,96			
		2020...	1,50			
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente						
		Abitanti entro il	n° 15.222 2017			
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:						
Dati desunti dagli archivi dell'anagrafe comunale:						
laureati:	n.	637				
laurea breve	n.	90				
diplomati:	n.	2.490				
qualifica professionale	n.	521				
licenza media inferiore:	n.	3.887				
licenza elementare:	n.	1.997				
nessun titolo di studio	n.	1.112				
nessuna registrazione	n.	3.010				
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:						
I redditi IRPEF, noti a livello comunale e aggiornati all'ultimo anno disponibile, antecedente alla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria, mostrano l'incremento della percentuale di dichiaranti sul totale della popolazione e del numero dei dichiaranti.						
Anno	N° contribuenti	Popolazione	% contribuenti su popolaz.	Importo dichiarato	Media per dichiarazione	Media per abitante
2015	9.959	14.031	70,98%	205.433.800	20.627,95	14.641,42
2016	9.938	13.959	71,19%	205.126.927	20.640,66	14.694,96
2017	10.083	13.920	72,44%	207.165.528	20.546,02	14.882,58
2018	10.145	13.911	72,93%	214.727.476	21.165,84	15.435,80
2019	10.148	13.864	73,20%	214.293.146	21.116,79	15.456,81
La media per dichiarazione è inferiore sia rispetto al dato provinciale, pari a euro 23.541,54, che al dato regionale pari a euro 23.659,39.						

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. ... 9.....	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° ...6.....
1.2.3 – STRADE	
* Statali km.	* Provinciali km.3.... * Comunali km.41....
* Vicinali km.	* Autostrade km.
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No X * Piano regolatore approvato Si X No <input type="checkbox"/> * Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No X * Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No X PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali Si <input type="checkbox"/> No X * Artigianali Si <input type="checkbox"/> No X * Commerciali Si X No <input type="checkbox"/> * Piano zonizzazione acustica Si X No <input type="checkbox"/>	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28.11.2013
Altri strumenti (specificare) PRG ex L.R. 41/97; piano di zonizzazione acustica, piano del traffico Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No X Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 - Asili nido n.° ..1...	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50	
1.3.2.2 – Scuole dell’infanzia n.° 6..	posti n. 290	posti n. 290	posti n. 290	posti n. 290	
1.3.2.3 – Scuole primarie n.° 4..	posti n. 545	posti n. 540	posti n. 540	posti n. 540	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 2	posti n. 458	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0..	posti n. 0	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n. 0	n.° 0	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	15	15	15	15	
- nera	15	15	15	15	
- mista	39	39	39	39	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	71	71	71	71	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico Integrato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	75	75	75	75	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	59.990	60.000	60.000	60.000	
- civile					
- industriale					
- raccolta differenziata	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 103	n.° 103	n.° 103	n.° 103	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2020 per sezione di attività economica sul territorio comunale:

Agricoltura, caccia e silvicoltura n. 17

Attività manifatturiere n. 117

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas ed acqua n. 1

Costruzioni n. 165

Commercio ingrosso e dettaglio beni personali e per la casa n. 199

Alberghi e ristoranti n. 56

Trasporti, magazzinaggio e comunicazione n. 16

Servizi di informazione e comunicazione n. 15

Attività finanziarie e assicurative n. 19

Attività immobiliari n. 45

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 20

Noleggio, agenzie di viaggio n. 36

Istruzione n. 5

Sanità ed altri servizi sociali n. 8

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento 7

Altre attività di servizi n. 47

Totale imprese n. 773

Esse rappresentano il 3,37% del totale delle imprese presenti sul territorio provinciale, lo 0,10% delle imprese attive nella Regione Lombardia e lo 0,02% delle imprese attive in Italia.

I dati sono stati elaborati dalla Camera Commercio Industria e Artigianato di Lecco.

Le imprese sono diminuite rispetto all'anno precedente, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Si evidenzia che le attività economiche si sono ridotte di ottanta unità rispetto a dieci anni fa. Il settore di attività che ha più risentito della crisi è quello delle costruzioni con una diminuzione del 27% rispetto al 2010.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PROGRAMMA DI MANDATO 2018-2023

La nuova Amministrazione intende operare nei prossimi cinque anni nella massima trasparenza, ricercando la collaborazione di tutti e, soprattutto, prestando grande attenzione alle sollecitazioni dei cittadini. Tutte le scelte saranno effettuate nell'interesse generale, senza posizioni preconcette, dopo aver ascoltato e fatto tesoro delle osservazioni e delle proposte di cittadini, associazioni, aziende e, ovviamente, dei consiglieri comunali. Le priorità saranno quelle illustrate nel programma depositato, che qui di seguito si sintetizza. Tuttavia, se si dovesse presentare la necessità di mettere in campo qualche intervento importante non programmato, prima di prendere qualsiasi decisione, se ne discuterà approfonditamente nelle commissioni consiliari competenti ed eventualmente anche in assemblee allargate ai cittadini.

Sarà una priorità dei primi mesi di mandato la **Manutenzione** generale degli arredi urbani e delle piccole infrastrutture stradali, oltre che della segnaletica verticale e orizzontale, in particolare in corrispondenza delle rotatorie e dei punti più pericolosi. Si procederà anche a un primo importante intervento di asfaltatura, cui ne seguiranno altri con l'obiettivo di coprire gran parte della rete stradale comunale, attualmente in precarie condizioni, entro l'estate del 2019. Daremo inoltre avvio al piano delle opere per rendere meglio accessibili le vie pubbliche ai portatori di handicap. Sarà nostra preoccupazione dotare i semafori di avvisatori acustici per non vedenti. Miglioreremo la **sicurezza e aumenteremo la visibilità degli attraversamenti pedonali**, in particolare lungo l'asse della ex 639. Ne realizzeremo altri nel resto del territorio, là dove si renderanno necessari, eliminando i punti di maggior pericolosità per i pedoni. Andrà verificata con la Provincia di Lecco la possibilità di creare un attraversamento tra il sottopasso ferroviario e il ponte Cesare Cantù, oltre a un marciapiede che colleghi la zona industriale adiacente al fine di mettere in sicurezza i passanti.

La **Viabilità** sarà un altro degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione. Dopo aver aggiornato il Piano del Traffico, prevediamo di snellirne ulteriormente il flusso lungo l'asse Corso Europa e Corso Dante, eliminando, dove possibile, gli impianti semaforici che provocano ancora rallentamenti. La nostra attenzione non sarà rivolta solo alle arterie principali, ma anche alle vie secondarie, in quanto queste ultime svolgono un ruolo fondamentale per il deflusso del traffico. Verrà anche effettuato un approfondimento sulla pericolosità di alcuni incroci come quelli (ma non solo) di via Asilo vecchio, via Erta e via Locatelli, via Bonacina, via Laurenziana su via Arienti/via Carenno ecc. ecc. Ci interfaceremo con i Comuni limitrofi, in particolare con Vercurago, per trovare soluzioni efficaci alla riduzione delle code. Ci impegneremo affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il II lotto dell'attraversamento di Calolziocorte e ci attiveremo per far finanziare il III lotto, quello che collega via dei Sassi al ponte Cesare Cantù.

Come priorità dei **Lavori pubblici** si provvederà all'eliminazione della copertura in amianto del tetto della Casa delle associazioni e verranno effettuate verifiche tecniche sulle altre situazioni in essere, pubbliche e private, per garantire ai cittadini un territorio senza rischi per la salute.

Troveremo una nuova collocazione per la sala civica, preferibilmente in una zona più facilmente accessibile.

Palestra di Sala: individueremo una soluzione definitiva per questa struttura attualmente priva di bagni e spogliatoi. Sarà effettuato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale (con abbattimento della vecchia scuola adiacente, dopo averne valutati i costi), che possa essere al servizio anche per altre attività sportive della comunità. In tal caso, l'attuale tendone verrà trasferito in un'altra zona del territorio, per adibirlo ad area comunale per manifestazioni. In alternativa, confermeremo la realizzazione di nuovi bagni e spogliatoi per la "palestra" esistente.

Illuminazione pubblica: completeremo l'intervento in atto, verificando che le opere sinora eseguite siano state realizzate a regola d'arte sulla base del progetto approvato. Individueremo da subito gli interventi straordinari e quelli più urgenti non presi in considerazione dalla precedente Amministrazione.

Centro sportivo Marco Scola: appena sarà definitivamente liberata l'area ora destinata a deposito del cantiere della variante alla ex 639, si procederà al completamento della struttura sportiva con la realizzazione delle tribune, delle recinzioni e del secondo campo.

Edifici comunali inutilizzati: quelli commerciabili e non idonei alle attività pubbliche saranno messi in vendita. In particolare, per la palazzina ex sede dell'Asl di piazzale Kennedy si cercherà di favorire l'arrivo di strutture (private o pubbliche) per l'erogazione di servizi utili alla collettività. Quanto all'ex cinema Manzoni si procederà ad alienazione od eventuale permuta. La ex sede della direzione didattica sarà rimessa in vendita, a meno di eventuali particolari utilizzi al momento non ipotizzabili.

Cimiteri: si dovrà migliorare la manutenzione, la fruibilità e il controllo attraverso videocamere. Col nuovo bando si dovranno ottimizzare e migliorare i servizi offerti. Si studierà inoltre un piano per potenziare e migliorare le strutture là dove carenti, con particolare riguardo alla disponibilità di parcheggi nelle vicinanze dei vari cimiteri.

Aree verdi: Si terranno monitorati gli interventi del gestore per verificarne puntualità ed efficacia in base a quanto stabilito dal contratto di servizio. E' nostra intenzione valorizzare ulteriormente il lungo lago senza dimenticare la manutenzione delle altre aree presenti nel territorio, che verranno integrate con isole gioco per bambini, dove mancanti o con dotazioni insufficienti. A questo riguardo, abbiamo già realizzato un'approfondita analisi di tutte le strutture esistenti nelle diverse aree verdi, individuando le possibili criticità e gli interventi necessari.

Area svago cani: individueremo una o più aree per la realizzazione di spazi recintati e videocontrollati dove far correre liberi i cani, contemporaneamente saranno programmati controlli più rigorosi per chi non si preoccupa di raccogliere le deiezioni animali lungo i marciapiedi cittadini.

Riqualificazione di sentieri e mulattiere: si proseguiranno gli interventi già messi in atto dall'attuale Amministrazione. E si presterà particolare attenzione alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua.

Piano parcheggi. Sarà nostra particolare cura controllare il corretto funzionamento dei nuovi parcometri che hanno già creato notevoli disagi alla popolazione. Andrà trovato un accordo con la proprietà degli stalli privati del parcheggio interrato della ex Sali di Bario. Si dovrà verificare la praticabilità di un gestore unico per tutti i parcheggi a pagamento con tariffe agevolate (a prezzi di costo per il parcheggio interrato). In caso di difficoltà a trovare un gestore e a predisporre un piano economico sostenibile, si confermerà l'attuale gestione in house eseguita direttamente dagli uffici comunali. Si ritiene inoltre prioritario prevedere nuovi parcheggi in Centro a Foppenico e nelle periferie, in aree da individuare. Al riguardo, andrà aggiornato e riproposto il piano che prevedeva agevolazioni per la realizzazione di parcheggi su aree pubbliche da parte di privati.

Tasse: l'impegno di questa Amministrazione sarà quello di non introdurre alcun aumento fiscale considerando la difficoltà di cittadini, commercianti ed imprese già vessati dallo Stato centrale. Celleremo il previsto incremento dell'addizionale comunale Irpef programmato dall'attuale Amministrazione nel prossimo triennio. Andrà inoltre valutata, pareggio di bilancio permettendo, una ulteriore riduzione degli oneri di costruzione nel caso di ristrutturazione e riqualificazione, in modo particolare per le aree degradate e dismesse da molti anni. Si cercherà di ridurre la quo-

ta Imu di competenza comunale a favore degli ampliamenti e dei nuovi insediamenti artigianali e industriali, che garantiscano l'aumento dell'occupazione.

Potenziamento e razionalizzazione dei plessi scolastici. Nei primi mesi dovrà essere effettuata una ricognizione analitica della situazione dei plessi scolastici sul territorio. In particolare, andranno valutate le prospettive delle iscrizioni nei cinque anni a venire, le dimensioni e lo stato delle aule e delle strutture accessorie, la disponibilità di personale docente e tecnico. Nel caso si verificasse l'esigenza di razionalizzare e riordinare i diversi plessi, occorrerà intervenire senza preclusioni o pregiudizi, verificando la possibilità di definire un piano che contempli anche i Comuni del comprensivo. Ovviamente, il processo dovrà essere condiviso con genitori, associazioni e direzione scolastica, avendo sempre ben chiara l'importanza della presenza di plessi scolastici nelle zone collinari. L'eventuale intervento procederà in parallelo con un programma di manutenzione straordinaria e il potenziamento dei servizi offerti dai diversi plessi scolastici.

Protezione civile di Calolziocorte. Si conferma la precedente gestione di coordinamento, cui si garantisce sostegno e attenzione, sicuri della massima collaborazione. Obiettivo strategico di lungo termine sarà trovare un accordo con le altre realtà sul territorio per costituire una sola Protezione Civile della Val S. Martino, salvaguardando l'autonomia operativa di tutti i gruppi esistenti, ma ricercando sinergie e un coordinamento centralizzato per gli interventi che interesseranno più Comuni del territorio.

Gestione immigrazione. Ci si dovrà occupare degli stranieri regolarmente residenti sul territorio, programmando incontri con i rappresentanti delle maggiori comunità di immigrati per approfondire eventuali esigenze e risolvere problematiche di civile convivenza, favorendo una effettiva integrazione nella nostra città. Sarà prioritario, nelle forme che si riterranno più opportune, disincentivare la creazione di ghetti, di aree degradate e la formazione di gruppi di persone nullafacenti sul territorio comunale. L'obiettivo sarà quello di gestire meglio, nelle modalità che verranno ritenute più idonee, l'accoglienza di nuovi richiedenti asilo, considerata la già considerevole quota di cittadini stranieri accolti dal territorio calolziense. L'eventuale rinnovo del progetto Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) andrà approfondito e regolamentato in modo più puntuale sotto l'aspetto della sicurezza e dei controlli comunali.

Lavoro e attività economiche. E' nostra intenzione sostenere le attività artigianali e industriali in essere e quelle che vorranno insediarsi sul nostro territorio. L'amministrazione comunale si attiverà per aiutare chiunque abbia la necessità di rivolgersi all'Ente Pubblico per il disbrigo di pratiche burocratiche: in questi anni il rapporto con il Cittadino è venuto meno e molte persone si sono trovate in notevole difficoltà. Si tutelerà il più possibile, in osservanza delle normative vigenti, il commercio di vicinato, sempre più in difficoltà, mirando a una più stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria. Sul modello di quanto avviene già a livello provinciale, si verificherà la possibilità di istituire uno sportello comunale per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro nel territorio.

Servizi al cittadino. E' nostra intenzione investire nel potenziamento dei servizi online offerti ai cittadini, Inoltre verrà individuata una figura all'interno del Comune che possa assistere gli utenti nello svolgimento dell'iter burocratico delle loro pratiche.

Rapporti con gli altri Comuni. Si opererà per individuare e concordare con gli altri Comuni della Valle San Martino forme di gestione associata di alcuni servizi, al fine di ottenere risparmi e migliorare i servizi al cittadino.

Partecipazione. Si cercherà di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte più importanti. E' nostra intenzione utilizzare lo strumento del referendum comunale per le questioni di carattere generale più importanti. Per tutte le altre questioni, si opererà nella massima trasparenza, cercando la condivisione dei cittadini. Si effettueranno incontri periodici nelle varie frazioni, per ascoltare le proposte e/o le lamentele dei cittadini. Saranno organizzati incontri mirati per specifiche problematiche, al fine di trovare soluzioni condivise. Saranno programmati anche consigli comunali all'aperto su temi specifici.

Pro Loco e associazioni. Il nostro primo obiettivo sarà quello di ricostruire il rapporto con la Pro Loco, che ha sempre svolto un ruolo fondamentale e di riferimento. Saranno incentivati l'associazionismo esistente e le nuove realtà che vorranno affacciarsi a Calolziocorte. Si dovrà ulteriormente rafforzare e valorizzare il ruolo dei volontari dell'ACT e cercare nuove forme di collaborazione con tutte le altre associazioni in funzione delle rispettive specificità.

Sicurezza. Si ritiene fondamentale il ruolo delle Forze dell'ordine sul territorio per garantire l'assoluta sicurezza dei cittadini. Per questa ragione intensificheremo la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Polizia locale, Arma dei Carabinieri e Polizia, anche attraverso l'adozione e l'integrazione delle nuove tecnologie. Saranno intensificati i controlli sul territorio, soprattutto nelle zone più a rischio, come ad esempio la stazione ferroviaria e il lungo fiume/lago. Si potenzieranno i sistemi di controllo, con l'ausilio delle telecamere. Sarà effettuata un'azione più puntuale nella verifica delle presenze di stranieri non registrati sul territorio. Di fronte ad abusi e comportamenti perseguibili reiterati sarà applicato il principio della non tolleranza e saranno adottate le misure più severe. Saranno inasprite le contravvenzioni per gli inadempienti seriali.

Ecologia e ambiente. Riproporremo gli stanziamenti per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto effettuato da privati. Faremo verifiche puntuali sull'esistenza di situazioni critiche, anche relative ad edifici pubblici. Utilizzeremo le forme garantite dalle leggi per liberare nel più breve tempo possibile dall'amianto il territorio. La discarica controllata adiacente alla ex fabbrica della Sali di Bario andrà attentamente monitorata in collaborazione con gli altri enti preposti. Lavoreremo con Silea per migliorare i servizi sul territorio, in particolare promuoveremo azioni per aumentare la percentuale della raccolta di rifiuti riciclabili.

Nuovo PGT. La nostra amministrazione intende aggiornare il PGT vigente, secondo le linee generali dettate dalla Regione Lombardia, con il duplice obiettivo di salvaguardare il territorio e favorire lo sviluppo. Si valuteranno attentamente tutte le proposte di nuovi insediamenti, cercando di ridurre al minimo il consumo di territorio e di incentivare le ristrutturazioni e/o le riqualificazioni. Andrà riservata particolare attenzione alla qualità costruttiva e agli arredi urbani nei centri storici. Andranno individuate soluzioni che portino occupazione per le aree industriali dismesse e da riqualificare. Si lavorerà per incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali nelle frazioni collinari.

Servizi alla persona. L'obiettivo è quello di mantenere i già buoni livelli offerti ai cittadini. Si confermeranno e, dove possibile, si miglioreranno i servizi comunali, per renderli ancora più fruibili ai calolziotesi in difficoltà economiche, psicologiche e sociali. Grande attenzione sarà dedicata al disagio delle famiglie, delle persone a zero reddito, dei giovani disadattati e degli anziani, che non hanno il sostegno dei familiari, oltre che delle persone diversamente abili.

Sport, Turismo e Tempo libero. Andrà ricercata la massima collaborazione con le associazioni sportive per la migliore gestione degli impianti comunali. Si destineranno risorse e spazi per organizzare, con la collaborazione di associazioni, privati cittadini e aziende, il maggior numero di eventi di varia natura, con l'obiettivo di far rivivere la città e le sue frazioni. Si valorizzerà turisticamente, anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali ed europei, il patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio.

Gli anziani vanno considerati una risorsa fondamentale per il patrimonio di esperienze e conoscenze. Pertanto, si cercherà di trovare il modo per sfruttare a favore della comunità le competenze e la professionalità di tante persone che hanno lasciato il mondo del lavoro per raggiunti limiti d'età, ma che vogliono ancora essere utili alla collettività. Per esempio, si proverà a costituire dei gruppi di volontari con l'obiettivo di trasferire ai giovani la cultura del lavoro, le tecniche tradizionali e innovative delle diverse lavorazioni/produzioni esistenti sul territorio (incontri nelle scuole o di carattere pubblico, dibattiti, corsi ecc.). Per i più anziani privi di un sostegno familiare, si studieranno piccole forme di assistenza col contributo di volontari. Si valuterà, inoltre, la realizzazione di piccoli centri e/o gruppi di aggregazione per anziani anche presso le frazioni.

Attività giovanili. Si dovranno potenziare e arricchire i già efficienti servizi forniti dalla biblioteca, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Si programmeranno incontri con esperti e o professionisti del territorio per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche e/o negli indirizzi la-

vorativi. Si organizzeranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, visite guidate ad aziende industriali, artigianali e commerciali del territorio ed eventualmente potranno essere proposti anche stage di approfondimento presso le stesse aziende. Si affiderà un ruolo ancora più attivo al Consiglio Comunale dei ragazzi. Si studieranno iniziative ludico/culturali, sempre in collaborazione con scuole e associazioni, per far conoscere storia, cultura e tradizione del territorio. Si riproporranno le iniziative di maggior successo già consolidate dall'attuale Amministrazione in collaborazione con l'Istituto Rota e le altre scuole. Si collaborerà con le società sportive per incentivare i giovani a praticare attività fisica. Si collaborerà con gli oratori per progetti di integrazione, aggregazione, educazione al fine di prevenire situazioni di degrado e difficoltà socio comportamentali. Si cercheranno spazi alternativi alla biblioteca per gli studenti universitari, per il doposcuola e altri corsi tematici. Per gli anni a venire sarà proposto un programma di eventi, serate, incontri, iniziative di vario genere anche autogestite da gruppi di ragazzi.

Cultura e biblioteca. Andrà ricercata la massima collaborazione con la Fondazione del Monastero di S.Maria del Lavello, per coordinare iniziative e manifestazioni di vario carattere (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, degustazioni, convegni ecc.), programmando un calendario di eventi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sul territorio, ricercando la continuità delle diverse attività. Verranno programmati, chiedendo la collaborazione della Pro Loco, ed eventualmente anche col contributo delle Parrocchie, eventi di carattere culturale nelle varie frazioni. Si lavorerà con le scuole di tutti i gradi per coinvolgere attivamente nelle iniziative gli alunni, anche in forme autogestite. Fondamentale nell'organizzazione di eventi anche il contributo della biblioteca alla ricerca delle massime sinergie.

Ausm. A causa delle leggi di volta in volta introdotte in questi ultimi anni e a seguito delle scelte operate dalla precedente Amministrazione, l'azienda ha ormai imboccato la via della chiusura. Vanno quindi rapidamente definite le procedure per il passaggio definitivo del ciclo integrato delle acque e dei dipendenti a Lario Reti Holding. Si è aderito negli scorsi mesi all'offerta pubblica d'acquisto (OPA) conseguente alla recente nascita della nuova Multiutility del Nord, di cui Ausm possiede una piccola ma significativa quota di azioni. Il processo dovrà essere seguito con grande attenzione per valorizzare al meglio il patrimonio della municipalizzata. Si valuteranno anche possibili soluzioni per la rete del gas di Carrenno e Erve.

Il sindaco
Marco Ghezzi

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale.

Il Bollettino economico n. 2/2021 della Banca d'Italia evidenzia quanto segue:

“La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Secondo i nostri sondaggi, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno.

Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi.

Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica.

Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile.

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.”

L'economia lombarda (Fonte: Banca d'Italia, *Le economie regionali. L'economia della Lombardia – giugno 2021, capitolo 1. L'economia della Lombardia e la pandemia di COVID-19*) contenuto nel documento della Banca d'Italia

“Il quadro epidemiologico e le misure restrittive - Nel 2020 la pandemia di Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale a partire dalla fine di febbraio, prima e con un'intensità maggiore che nel resto d'Italia. In questa prima fase le misure per contenere l'epidemia, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità, sia il blocco per almeno un mese delle attività produttive considerate non essenziali, che costituiscono oltre la metà del valore aggiunto dell'industria e poco meno del 30 per cento di quello dei servizi lombardi.

A partire dall'autunno, in seguito alla recrudescenza dei contagi, sono state nuovamente introdotte misure restrittive della mobilità e di sospensione delle attività, graduate sui territori in base alla situazione sanitaria.

Le sospensioni hanno riguardato principalmente alcune attività dei servizi (del commercio, della ricezione e ristorazione, dei servizi personali, sportivi e ricreativi). In Lombardia, tra l'inizio del mese di novembre 2020 e la fine del mese di aprile 2021, il grado di restrizione delle misure è stato tra i più alti a livello nazionale; da maggio le restrizioni sono state allentate per il rallentamento dei contagi e il dispiegarsi della campagna vaccinale.

Il quadro macroeconomico - Nel 2020 il prodotto interno lordo regionale (PIL) è diminuito del 9,4 per cento secondo le stime di Prometeia, in misura leggermente più intensa che nella media nazionale. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia segnala un'analoga riduzione del prodotto in media d'anno. ITER e l'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia mostrano che gran parte del calo è avvenuto nel secondo trimestre dell'anno a causa degli effetti recessivi della pandemia e delle misure adottate per contrastarne la diffusione. Dopo il recupero segnato nel terzo trimestre, l'attività economica è tornata a flettere in seguito alla nuova ondata di contagi e sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre del 2021. La caduta dell'attività è stata contrastata da un'ampia gamma di politiche varate dal Governo e dalle Autorità locali, con misure volte a mitigare l'impatto della pandemia sulle imprese, sulle famiglie e sull'occupazione.

In Lombardia le competenze digitali di base, le connessioni veloci e le tecnologie avanzate adottate dalle imprese hanno consentito, in misura più ampia che nel resto del Paese, il proseguimento in parte delle attività lavorative e produttive, di quelle legate all'istruzione, e la fruizione dei servizi finanziari da parte dei cittadini, con un intenso ricorso alle connessioni da remoto e al lavoro agile.

Le imprese - Le imprese in tutti i comparti hanno risentito in misura rilevante della sospensione delle attività produttive nel periodo marzo-maggio; la successiva ripresa è stata solo parziale e non ha consentito il pieno recupero dei livelli pre-pandemia. Nell'industria, la produzione e la domanda sono calate in modo marcato nella media dell'anno. Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese del settore, la diminuzione dell'attività e il timore di conseguenze permanenti sull'economia hanno indotto le aziende a contrarre la spesa per investimenti. La riduzione ha interessato anche gli interventi destinati all'introduzione di tecnologie compatibili con la sostenibilità ambientale e con il contrasto ai cambiamenti climatici.

Nella regione tra il 2016 e il 2018 più di una impresa su quattro aveva installato macchinari per aumentare la propria efficienza energetica. Nelle costruzioni, dopo la sospensione dei cantieri nei mesi di marzo e aprile, l'attività è ripresa nei mesi successivi, pur compensando solo parzialmente le perdite registrate nella prima parte dell'anno. Le compravendite nel mercato immobiliare, residenziale e non, sono fortemente diminuite, senza conseguenze di rilievo sui prezzi. Nei servizi, l'attività ha registrato cali generalizzati, particolarmente intensi nel commercio non alimentare e nel comparto dell'alloggio e della ristorazione, che ha risentito anche dell'ingente diminuzione dei flussi turistici; in controtendenza, il fatturato degli esercizi non specializzati (che includono la grande distribuzione) è aumentato. Le esportazioni di beni sono diminuite di circa il 10 per cento a prezzi costanti rispetto all'anno precedente, un calo molto più ampio di quello della domanda proveniente dai principali partner commerciali della regione.

L'accresciuto fabbisogno di liquidità delle imprese, alimentato dall'elevata riduzione del fatturato in presenza di costi incompressibili, si è riflesso in un aumento della domanda di credito. I prestiti bancari sono tornati a crescere a partire dal marzo del 2020 e hanno accelerato nei mesi successivi per l'ampio ricorso agli schemi di garanzia pubblica sui nuovi finanziamenti e alle moratorie sui crediti in essere. L'incremento ha caratterizzato dapprima le aziende di maggiori dimensioni, per poi estendersi anche alle altre. Il ricorso alle misure di sostegno è stato più intenso nei comparti maggiormente colpiti dalle restrizioni all'attività e ha contribuito all'accumulo di ingenti risorse finanziarie, in un contesto caratterizzato dal rinvio dei piani di investimento e dalla maggiore propensione a detenere liquidità a fronte dell'incertezza congiunturale. Il

recupero dei mercati finanziari nella seconda parte dell'anno ha favorito la ripresa delle emissioni obbligazionarie, con una quota ancora contenuta, ma in crescita, dei cosiddetti green bond.

Il mercato del lavoro - In seguito all'emergenza sanitaria le condizioni del mercato del lavoro sono peggiorate, con una riduzione significativa degli occupati in tutti i settori produttivi, ad eccezione delle costruzioni. È fortemente diminuito il numero delle persone in cerca di occupazione, scoraggiate dalle restrizioni disposte per fronteggiare la pandemia e dal deterioramento delle prospettive di trovare lavoro. Le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente sono diminuite in misura consistente, generando un saldo negativo tra attivazioni di nuove posizioni e cessazioni.

Il calo degli occupati ha riguardato soprattutto i lavoratori con contratti a termine e gli autonomi, mentre la tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato è stata favorita dall'ampio ricorso alle misure di integrazione salariale e dal blocco dei licenziamenti. Nel 2020 la drastica contrazione dell'attività economica ha portato a una significativa riduzione delle ore lavorate, soltanto in parte mitigata dal ricorso al lavoro a distanza.

Le famiglie - La pandemia ha determinato un forte calo dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, accompagnato da un ampliamento della disuguaglianza e da un aumento della quota di famiglie in condizioni di povertà. Questi effetti negativi sono stati attenuati dai trasferimenti ai lavoratori e alle famiglie. La riduzione nei consumi è stata superiore a quella del reddito, specialmente nella componente dei beni durevoli. L'incertezza sull'evoluzione del quadro economico ha accresciuto la propensione al risparmio delle famiglie, che si è indirizzato verso gli strumenti più liquidi, con un aumento dei depositi bancari.

I prestiti destinati a finanziare i consumi hanno ristagnato, così come il flusso di mutui per l'acquisto di abitazioni. Le famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento delle rate a causa della flessione del proprio reddito hanno potuto beneficiare delle moratorie.

Il mercato del credito e la digitalizzazione dei servizi finanziari - La crescita del credito bancario al settore privato non finanziario si è intensificata a partire dal mese di marzo del 2020, sospinta dalla forte espansione dei finanziamenti a medio e a lungo termine alle imprese che beneficiavano delle garanzie statali. Nonostante il forte deterioramento del contesto economico, gli indicatori della qualità del credito sono rimasti stabili nel 2020, riflettendo l'effetto delle misure di sostegno pubblico alla liquidità delle famiglie e delle imprese. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha però determinato un incremento del rischio di credito nelle valutazioni degli intermediari, che hanno aumentato gli accantonamenti a fronte dei prestiti. È inoltre proseguita la riduzione delle consistenze delle posizioni anomale nei portafogli delle banche, attraverso le rettifiche di valore e le cartolarizzazioni. Durante l'emergenza sanitaria, il processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la clientela, in atto da oltre un decennio, ha subito un'accelerazione. Le misure di contenimento dei contagi si sono riflesse in un aumento dell'operatività da remoto da parte della clientela. Il sistema bancario ha anche continuato a investire nell'innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari (FinTech), con progetti che sono in una fase di sviluppo più avanzata nel sistema dei pagamenti e ancora iniziale nelle attività di finanziamento.

La finanza pubblica locale - Gli effetti economici dell'emergenza sanitaria hanno avuto ricadute rilevanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi: si sono ridotte le entrate tributarie ed extratributarie, compensate da un aumento dei trasferimenti erariali, e sono diminuite le spese correnti in connessione con la sospensione o la riduzione di alcuni servizi. È cresciuta la spesa sanitaria della Regione, riflettendo principalmente il potenziamento del personale necessario a far fronte alla crisi sanitaria. La pandemia ha avuto forti ricadute sull'ordinaria attività di tutela della salute e ha evidenziato l'importanza dell'assistenza territoriale, che in alcuni segmenti risulta in regione meno sviluppata rispetto alla media nazionale."

La Riforma della Pubblica Amministrazione

La riforma della Pubblica Amministrazione è uno dei punti di forza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare è previsto:

- Investimento sul rafforzamento del personale pubblico, con l'innesto di nuove energie e di risorse ad alta specializzazione
- Digitalizzazione delle procedure e facilitazione dell'accesso a cittadini e imprese, secondo il principio di fornire i dati "once only" anche grazie all'interoperabilità tra i dati delle amministrazioni e alla migrazione sul cloud dei dati delle Pa centrali e locali
- Rafforzamento delle competenze digitali di base dei cittadini per favorire il dialogo con la PA

La Riforma della Pubblica amministrazione nel PNRR è un grande programma di investimento sulle persone, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in quattro dimensioni chiave:

RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:

- Piattaforma unica per il reclutamento
- Pianificazione strategica del capitale umano
- Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE per:

- favorire l'attuazione del PNRR
- rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
- ridurre tempi e costi per cittadini e imprese

SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA attraverso:

- la reingegnerizzazione delle procedure amministrative
- lo sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche
- i servizi digitali

Non tutte le azioni previste implicano misure di carattere finanziario. Molte riguardano interventi di riordino di processi e procedure, con provvedimenti normativi o regolamentari che verranno articolati nell'arco del tempo del Piano.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Valutazioni generali della programmazione

La predisposizione del bilancio di previsione si svolge anche quest'anno in una situazione di incertezza e difficoltà per i conti comunali.

Il federalismo municipale come definito nel D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 risulta ormai quasi interamente superato da successivi provvedimenti legislativi. Dell'impianto originario resta confermata la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Anche l'imposta municipale secondaria, diretta a sostituire tutti i tributi minori di competenza dei Comuni è stata definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016.

La legge di bilancio 2020 ha abolito a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della TARI che non ha subito cambiamenti, ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. In pratica è stata attuata l'unificazione IMU-TASI, iniziativa già tentata senza successo nelle passate sessioni di bilancio, a parità di pressione fiscale complessiva, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni.

La legge di bilancio 2020 ha istituito, a decorrere dal 2021, il nuovo canone unico patrimoniale che sostituisce la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Ancorchè formalmente definito come prelievo unico il nuovo canone si basa su due distinti presupposti impositivi: l'occupazione del suolo e l'esposizione pubblicitaria.

La legge di Stabilità 2019 non ha riproposto la norma di proroga, che nel 2016, 2017 e 2018 aveva sospeso l'efficacia degli incrementi tributari "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria", di conseguenza è possibile anche per l'anno 2022 aumentare le tariffe.

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Si tratta di un termine meramente ordinatorio, che si pone l'obiettivo di svincolare la programmazione dall'urgenza dell'approvazione del bilancio e far sì che l'attenzione sia incentrata sulla formulazione degli obiettivi e dei programmi. Il DUP diventa un presupposto del bilancio, che lo precede sia sotto il profilo logico che temporale, costituendone il fondamento.

La legge delega per la riforma fiscale approvata dal Governo a metà ottobre e ora in attesa dell'avvio del percorso parlamentare non dedica molta attenzione alla finanza locale. Il passaggio più significativo riguarda l'addio alle addizionali IRPEF, che sarebbero sostituite da "sovraimposte". Si intendono cancellare le attuali addizionali differenziate da Comune a Comune e introdurre un mattone aggiuntivo locale all'imposta nazionale. Ciò con il chiaro obiettivo di fare ordine, facilitando l'attività dei sostituti di imposta ed evitare i disallineamenti oggi creati dal fatto che le deduzioni applicate alla base imponibile nazionale non si riflettono su quella locale. Meno chiari sono gli effetti di questo passaggio. L'incertezza è inevitabile perché la legge delega per sua natura fissa i principi generali che sarà compito dei decreti attuativi tradurre in norme puntuali. Né sono chiari gli effetti della clausola di salvaguardia prevista nel testo della delega, in base alla quale i limiti alla manovrabilità del nuovo meccanismo dovrebbero essere calibrati sull'esigenza di "garantire ai Comuni nel loro complesso un gettito corrispondente a quello attualmente generato dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'IRPEF". Su questa base è evidente il rischio di perdita di gettito nei Comuni che oggi chiedono più della media. Inoltre la riforma riattribuirebbe ai Comuni la quota statale dell'IMU, oggi versata dalle imprese. Anche in questo caso il riordino non dovrebbe cambiare il carico fiscale ma semplificare il sistema.

Valutazioni più specifiche non potranno che discendere da una normativa più dettagliata rispetto a quanto indicato ora dal testo della delega.

In ogni caso un reale cambio di rotta in grado di restituire efficacia al sistema e assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà possibile fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli enti si trovano ad operare.

Situazione finanziaria dell'Ente

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio 2020, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2020

Entrata tit.1	7.272.842,85
Entrata tit.2	1.384.016,27
Entrata tit.3	1.892.354,50
FPV PARTE CORRENTE	152.626,69
ENTRATE correnti per invest.	- 140.995,77
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	45.023,34
	€ 10.605.867,88
Spesa tit.1	7.567.152,94
Spesa tit.4	552.050,77

FPV di spesa corrente	276.666,79
Estinzione mutui	
	€ 8.395.870,50
SALDO PARTE CORRENTE	€ 2.209.997,38

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2020

Entrata tit.4	873.174,25
Entrata tit.6	84.077,39
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	140.995,77
FPV PARTE INVESTIMENTI	1.797.497,85
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	884.967,37
	3.780.712,63
Spesa tit.2	1.270.452,47
FPV di spesa INVESTIMENTI	2.078.733,88
	3.349.186,35
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 431.526,28

L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" Di conseguenza i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (risultato di competenza W1)

Con Dm Economia del 1° agosto 2019 sono stati aggiunti due saldi: l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Esso dunque è pari al risultato di competenza al netto delle risorse accantonate e delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'equilibrio complessivo, oltre alle quote accantonate per legge in sede di preventivo e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

La circolare del MEF n. 5 del 9.03.2020 chiarisce che “fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.” In sostanza nessuna sanzione nel caso di mancato rispetto di quest'ultimo parametro.

La Ragioneria Generale dello Stato fa sapere che effettua il controllo della tenuta degli equilibri prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali e sottolinea che questi equilibri sono ben presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati Bdap. Sia in fase programmatica che in sede di rendiconto il singolo Ente non deve quindi rispettare gli equilibri in base all'art. 9 della L. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali), anche se ricorre al debito, ma solo gli ordinari equilibri di bilancio. In caso di futuri eventuali squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe, diversamente dal passato, come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti inadempienti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

	W1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.641.523,66
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	821.463,89
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	652.034,58
	W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.168.025,19
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	40.756,00
	W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.127.269,19

ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TITOLO 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.710.692,44	6.253.706,12	5.190.800,00	5.405.465,00	5.582.830,00	5.381.830,00
Compartecipazione di tributi	75.359,35	1.554,31				
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.019.434,48	1.017.582,42	988.462,00	949.456,00	957.545,00	1.011.641,00
TOTALE	6.805.486,27	7.272.842,85	6.179.262,00	6.354.921,00	6.540.375,00	6.393.471,00

Addizionale comunale all'IRPEF

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio è di euro 1.033.544,00.

Ciò nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo il quale “Gli enti possono accertare l’addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell’esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento (€ 1.035.827,00) e comunque non superiore alla somma degli incassi dell’anno precedente in c/residui (€ 96.210,14) e del secondo anno precedente in c/competenza (€ 937.334,73). La previsione a bilancio è inferiore a quella risultante dall’utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale che prende a riferimento le dichiarazioni dei redditi 2018. L’aspettativa di ripresa economica dovrebbe riportare il gettito di questa entrata ai livelli antecedenti all’emergenza Covid.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l’IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L’art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata con il 22,43% dell’IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l’85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell’incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda in ultimo il 2020, l’iter di transizione a regime del riparto perequativo è stato completamente ridefinito dalla legge di bilancio 2020 attraverso due interventi:
 - il percorso perequativo viene rallentato, rispetto al repentino passaggio all’85% previsto dalla legge, con incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione, che si concludono nell’arco di un ulteriore decennio. La percentuale di perequazione, attualmente al 50%, arriverà al 100% nel 2030 (+5% annuo);
 - l’ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, ora viene portato al 100%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso nel 2029.

Il c. 450 della legge di bilancio 2017 ha istituito un correttivo, allo scopo di contenere l’eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. A tal fine è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione della dotazione netta del fondo superiore al 4%. Unitamente a tale cor-

rettivo, il co. 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 istituisce un'ulteriore integrazione pari a 25 milioni di euro da attribuire ai comuni che rispetto al 2017, anche dopo l'applicazione del primo correttivo, presentano ancora variazioni negative in termini di attribuzione delle risorse.

Il Fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 1 c. 449 lettera d-quater della L. 232/2016, è incrementato di 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024 destinati a specifiche esigenze di correzione nel riparto del fondo. Da ultimo l'art. 1 c. 848 della L. 160/2019 dispone che la dotazione del fondo di cui al c. 448 dell'art. 1 della legge 232/2016 è incrementata di 215.923.000 euro per l'anno 2021, a 254.923.000 euro per l'anno 2022, a 299.923.000 euro per l'anno 2023, a 345.923.000 euro per l'anno 2024, a 390.923.000 euro per l'anno 2025, a 442.923.000 euro per l'anno 2026, a 501.923.000 euro per l'anno 2027, a 559.923.000 euro per l'anno 2028, a 618.923.000 euro per l'anno 2029 e a 650.923.000 euro annui a decorrere dall'anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Nel corso degli anni, tale quota ha subito diverse modifiche.

L'articolo 1, comma 1 del D.L. n. 203/2005 disponeva in origine l'attribuzione a tali enti di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse con il concorso dei medesimi. Tale ammontare è stato in un primo momento elevato al 50 per cento (articolo 2, comma 10, lettera b), del D.Lgs. n. 23 del 2011). Successivamente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, ai comuni è stato assegnato l'intero maggior gettito ottenuto a seguito dell'intervento svolto dall'ente stesso nell'attività di accertamento, anche se si tratta di somme riscosse a titolo non definitivo e fermo restando il successivo recupero delle stesse ove rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo (articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 138 del 2011). Con la legge di stabilità 2015 (comma 702 della legge n. 190 del 2014) per il triennio 2015-2017 la predetta quota era stata fissata nella misura del 55 per cento; secondo tale assetto normativo, ai comuni sarebbe spettato un ammontare inferiore a quello temporaneamente attribuito nel triennio precedente (2012-2014), ancorché in misura più elevata di quanto stabilito in via ordinaria dalla legge (D.Lgs. n. 23 del 2011). L'articolo 10, comma 12-duodecies del decreto-legge n. 192 del 2014, modificando il D.L. n. 138 del 2011 ha disposto che fino al 2017 venga riconosciuto ai comuni il 100 per cento delle maggiori somme riscosse per effetto della partecipazione dei comuni stessi all'azione di contrasto all'evasione. Da ultimo, è stato esteso agli anni 2018 e 2019 l'incentivo previsto per la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario pari al 100 per cento del riscosso (articolo 4, comma 8-bis del D.L. n. 193 del 2016). Con il decreto fiscale approvato dal Governo il 15.10.2019 viene confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni fino al 2021.

Questo Comune ha accertato le seguenti entrate:

- anno 2013 per € 40.057,24
- anno 2014 per € 9.997,47
- anno 2015 per € 7.824,71

IUC: Imposta Unica Comunale

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

IMU: Imposta Municipale Propria

L'imposta di cui all'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) per le quali si applica l'aliquota prevista al comma 748 del suindicato art. 1 e la detrazione di cui al comma 749 dello stesso articolo. Il comma 747 dello stesso articolo prevede la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale, sulla base dei seguenti requisiti: 1) il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario; 2) il comodante non deve possedere altre abitazioni in Italia ad eccezione della propria abitazione principale, nello stesso Comune di quella concessa in comodato, non classificata in categoria A/1, A/8 e A/9; 3) il comodato deve essere registrato. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. Non è previsto l'obbligo di presentazione della dichiarazione IMU al fine di usufruire del beneficio; pertanto gli uffici tributi comunali dovranno verificare per ogni contratto se sono soddisfatte tutte le molteplici condizioni elencate dalla norma per beneficiare dell'agevolazione suindicata.

L'art. 1 comma 760 della Legge n. 160/2019 prevede la riduzione al 75 per cento dell'aliquota base stabilita dal comune per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431. Anche per quest'ultima tipologia non è prevista per il soggetto passivo l'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione IMU, obbligando, gli uffici tributi comunali ad accertare i requisiti per usufruire della riduzione dell'imposta IMU.

L'art. 1, comma 745, della citata Legge prevede per i fabbricati iscritti in catasto che la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

160 fabbricati classificati nel gruppo catastale A (escluso A/10) e nelle categorie C/2 C/6 C/7

140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie C/3 C/4 C/5

80 fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria D/5

65 fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluso D/5)

55 fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Il successivo comma 754 dello stesso articolo stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, è pari allo 0,86 per cento ed i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è ridotta allo 0,5 per cento ed i comuni possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 750 prevede che l'aliquota di

base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 3-bis, art. 9 del DL 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26/02/1994 n. 113 è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento. Il comma 751 prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU. L'art. 3 del D.L. n. 102/2013 ha previsto un trasferimento erariale compensativo per le minori entrate IMU degli immobili merce, quantificato per il 2021 in euro 11.651,19. Il comma 752 prevede che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 753 dispone in merito agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D fissando l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento. Il comma 756 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 160/2019, ma ad oggi non ancora adottato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 741 lett. c) della Legge n. 160/2019 l'IMU non si applica altresì alle seguenti tipologie di immobili, in quanto considerate abitazioni principali:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

L'art. 1 comma 758 lett. d) della Legge n. 160/2019 dispone che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27/12/1977 n. 984 sulla base dei criteri della circolare MEF n. 9 del 14/16/1993; pertanto, essendo il Comune di Calolziocorte classificato totalmente montano nell'elenco ISTAT citato, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, siti nel territorio di Calolziocorte sono esenti dall'IMU.

L'intero gettito dell'IMU è attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, prevista dal comma 753, articolo 1, della citata Legge n.160/2019; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il comma 773 dell'art. 1 della Legge di sta-

bilità 2020 ha disposto che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 60 per cento per gli anni 2020 e 2021. Lo stesso comma ha previsto la deducibilità dell'imposta IMU relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021.

Detta imposta è invece indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I commi da 21 a 24 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 disciplinano le nuove modalità, a decorrere dal 01 gennaio 2016, di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale, cosiddetti "imbullonati" di categoria "D" ed "E" tramite stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali il suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni del citato comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento catastale mediante procedura DOCFA. Nel 2021 per compensare il minor gettito derivante dall'agevolazione Imu per gli "imbullonati" di categoria "D" ed "E" è stato erogato al Comune di Calolziocorte un contributo pari ad euro 1.160,11=.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 agosto 2021 è stato comunicato il riparto dell'incremento di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 del Fondo di cui all'art. 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Trattasi del ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione, per gli anni 2021 e 2022, dall'imposta municipale propria per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Al Comune di Calolziocorte per le minori entrate IMU 2021 è stato erogato un ristoro di euro 6.364,80.=.

Con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 agosto 2021 è stato comunicato il riparto del fondo di 142,5 milioni di euro per l'anno 2021, istituito dall'art. 6-sexies, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Il decreto citato dispone che, in considerazione del perdurare degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da covid-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'IMU relativa agli immobili posseduti da soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, del medesimo decreto-legge, ovvero i soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, ai quali è riconosciuto un contributo a fondo perduto e che sono quindi in possesso dei requisiti ivi analiticamente indicati. L'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori. Al Comune di Calolziocorte per le minori entrate IMU prima rata 2021 è stato erogato un ristoro di euro 17.187,91.=.

Nell'anno 2021 sono stati erogati gli ulteriori sotto indicati trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse:

- trasferimento compensativo IMU TASI e TARI immobili cittadini non residenti, art. 9-bis decreto-legge 47/2014 euro 288,90
- trasferimento compensativo esenzione seconda rata IMU, articolo 9, comma 3, decreto-legge 137/2020 euro 1.698,77
- trasferimento compensativo IMU settore turistico, articolo 177, comma 2, decreto-legge 34/2020 euro 225,99.
- trasferimento compensativo IMU settore turistico (art. 13 duodecies c. 2 del D.L. 137/2020) euro 556,64

Le risorse assegnate a questo Ente a partire dall'anno 2015 subiscono una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti dall'art. 47, comma 8, D.L. 66/2014, che prevede un taglio di 187,8 milioni, e dall'art. 1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede un taglio di 1.200 milioni. Allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati

nonché assicurare gli equilibri di bilancio, per l'anno 2015 l'aliquota base dell'IMU è stata fissata al 1,06 per cento, confermata anche per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. Per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano per l'esercizio dell'attività ovvero locati per la medesima finalità, in condizione di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali degli ultimi cinque anni d'imposta è confermata come per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 e 2021 una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria con riferimento anche ai tributi locali, è confermata una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento, come per l'anno 2015-2016-2017-2018-2019-2020 e 2021. Detta aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è confermata allo 0,6 per cento e la detrazione di euro 200,00. Come già evidenziato, a decorrere dall'anno 2021 i comuni possono differenziare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, a tutt'oggi non ancora adottato. Per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e gli interessi si applicano le disposizioni contenute nei commi da 784 a 815, articolo 1, della Legge n. 160/2019. Dette novelle disposizioni disciplinano le attività di riscossione degli enti locali a partire dal 1° gennaio 2020, attività potenziate con l'avviso di accertamento esecutivo, contenute l'intimazione ad adempiere, entro il termine di proposizione del ricorso. Le scadenze di pagamento sono confermate il 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno; il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/97 (Modello F24) ovvero utilizzando apposito bollettino postale ovvero attraverso la piattaforma pago PA, come previsto dall'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019. L'articolo 1, comma 769, della legge suindicata ha stabilito i termini di presentazione della dichiarazione Imu entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui ha avuto inizio il possesso degli immobili ovvero sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto del MEF 30 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 258 del 5 novembre 2012. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

IMU: Valutazione dei cespiti imponibili

La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili risulta oggettivamente difficile da quantificare, considerato che la banca dati ICI/IMU contiene più di 18.000 immobili e che dal 2008, a seguito soppressione del modello di dichiarazione ICI, i dati sono scaricati direttamente dal Portale dei Comuni – banca dati catastale. Ciò ha causato di frequente una duplicazione degli immobili, in particolare quando i dati catastali dichiarati originariamente non coincidono con quelli oggetto di variazione ovvero quando l'immobile è ubicato su più mappali ovvero immobili privi di dati catastali.

Considerato gli incassi effettivamente introitati a seguito dell'applicazione dell'IMU lo scorso anno nonché gli incassi dell'acconto IMU anno 2021 pari ad euro 1.596.373,42.=, al netto della quota Ifel di euro 922,59.=, viste le modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160, nonché l'esclusione dell'abitazione principale e delle altre tipologie di immobili dall'imposizione IMU, tenuto conto delle aliquote e detrazioni per l'anno 2021, il gettito IMU del Comune di Calolziocorte per l'anno 2021 è stato assestato in euro 2.595.080,00 capitolo 20 del bilancio di previsione 2021, con una perdita di gettito rispetto l'assestato anno 2020 di euro 2.618.633,00.=, connessa all'emergenza epidemiologica da CO-

VID-19, quantificata in euro 23.553,00.=, di cui euro 17.188,91.= ristoro IMU attività economiche a seguito esenzione dal versamento della prima rata (art. 6 sexies D.L. 41/2021) ed euro 6.364,80.= ristoro IMU immobili spettacolo rientranti nella categoria D/3 (art. 177, comma 2, D.L. 34/2020), comunicati, rispettivamente, con decreto del 13.08.2021 e del 20.08.2021 dal Ministero dell'Interno di concerto con il MEF; al netto della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale, stimata in euro 459.277,00.= e dei trasferimenti erariali compensativi per il settore turistico di cui all'art. 177, comma 2, del D.L. 34/2020 di euro 225,99.= e dell'art. 9, comma 3, del D.L. 137/2020 di euro 1.698,77.=, dell'esenzione IMU immobiliari possedute da residenti all'estero, di cui all'art. 1, comma 49, della Legge n. 178/2020 di euro 432,26.=. Tutto ciò premesso, per l'anno 2021 si stima un gettito IMU di euro 2.595.080,00.= considerate le esenzioni per il settore dello spettacolo per gli anni 2021 e 2022 previste dall'art. 78, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 e l'esenzione prima rata IMU per le attività economiche.

A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'imposta comunale sugli immobili ICI è stata sostituita dall'imposta municipale propria IMU. La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni risulta oggettivamente difficile da quantificare. Si ricorda che i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27.12.1977, n. 984 sono esenti ai fini IMU (art. 1, comma 758, Legge 27.12.2019 n. 160).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 29 gennaio 2021 sono state confermate per l'anno 2021 le aliquote e detrazioni vigenti per gli anni 2015-2016-2017-2018-2019-2020.

Si ricorda che a differenza dell'anno 2012, negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 le abitazioni principali e le relative pertinenze non sono soggette ad imposta, ad eccezione delle abitazioni in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

Si precisa che gli importi della tabella sono espressi in euro.

IMU: Evoluzione nel tempo dell'Imposta municipale propria dall'anno 2012

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA									
N.	Anno	Versamento o Imu Terreni Agricoli	Versamento Imu Aree Fabbricabili	Versamento Imu Abitazione Principale	Versamento Imu Altri fabbricati	Versamenti non classificabili	Totale Versamenti	Contributo IFEL	Totale versamenti al netto contributo IFEL
1	2012	751,17	96.286,23	469.466,31	1.618.874,23	27.920,40	2.213.298,34	1.385,74	2.211.912,60
2	2013	631,46	270.408,71	2.516,65	2.316.742,33	38.076,38	2.628.375,53	1.335,62	2.629.711,15
3	2014	1.665,20	240.425,18	10.643,48	2.435.766,59	6.644,19	2.695.144,64	1.607,82	(*) 2.693.536,82
4	2015	2.441,85	237.184,34	12.268,20	2.800.803,43	596,41	3.053.294,23	1.823,89	(**) 3.051.470,34
5	2016	1.166,00	238.145,24	12.265,10	2.763.284,03	845,63	3.015.706,00	1.800,38	(***)3.013.905,62
6	2017	342,00	231.889,50	10.211,78	2.778.074,70	1.044,02	3.021.562,00	1.807,91	(****) 3.019.754,09

7	2018	367,00	226.613,64	9.442,78	2.832.275,51	979,07	3.069.678,00	1.820,7	(*****) 3.067.875,30
8	2019	281,00	218.315,89	9.470,34	2.847,123,65	2.719,12	3.077.910,00	1.890,65	(*****) 3.076.019,35
9	2020	222,00	269.648,09	9.553,78	2.796.002,13	2.484,00	3.077.910,00	1.852,07	(*****) 3.076.057,93

(*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.344,32. L'importo netto è di euro 1.911.192,50.

(**) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00. L'importo netto è di euro 2.268.884,34.

(***) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

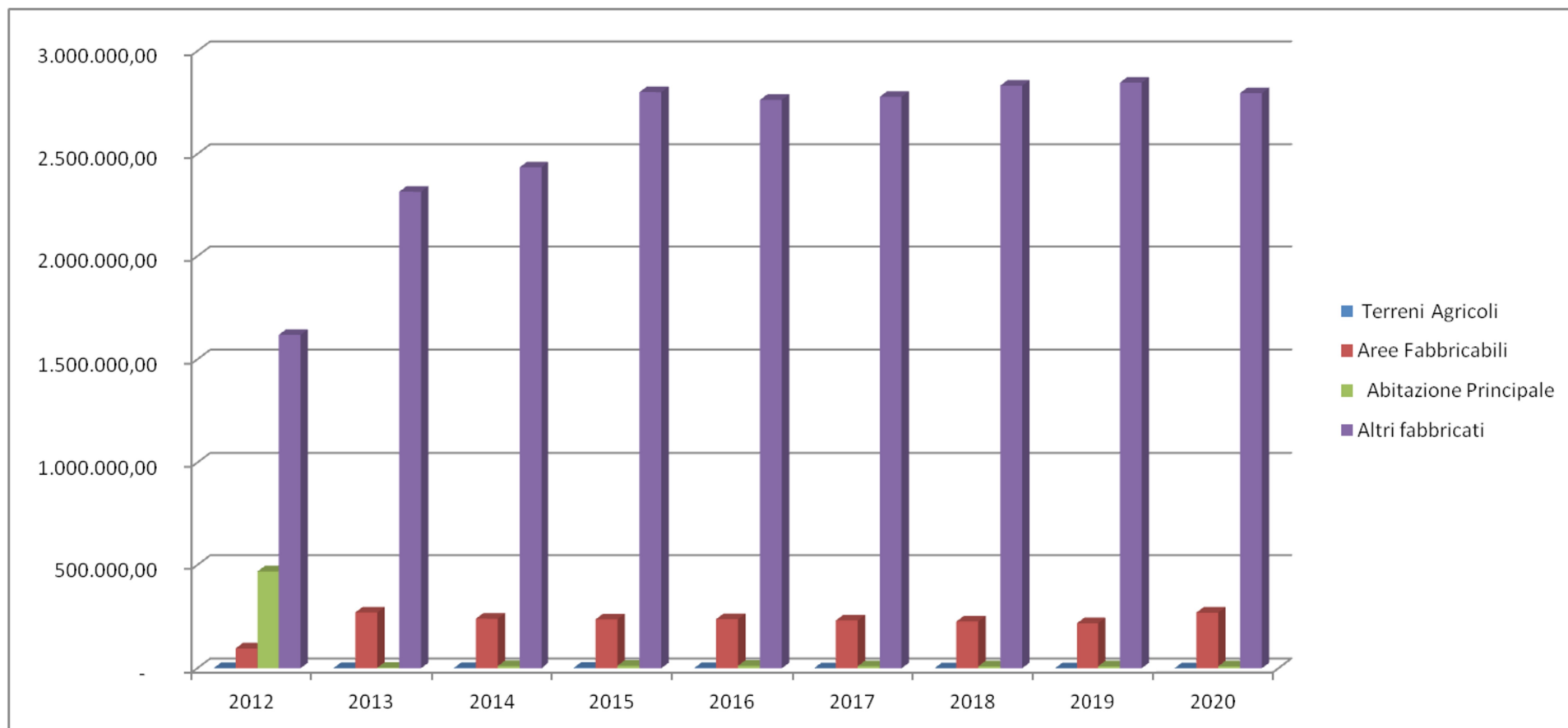
(****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.610.401,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.618.633,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.618.633,00.

Evoluzione nel tempo dell'IMU:



IMU: Mezzi utilizzati per l'accertamento

Considerato che l'articolo 1, comma 161, della Legge n. 296/2006 detta le modalità ed i termini per l'accertamento dei tributi locali, fissando in cinque anni i termini di decadenza del potere di accertamento, ciò premesso l'attività di accertamento IMU proseguirà anche il prossimo anno relativamente alle annualità 2017-2018-2019-2020-2021. Il Servizio Tributi utilizza un software per la gestione dell'imposta municipale propria fornito dalla Società Halley Lombardia. Per l'attività di accertamento vengono utilizzate diverse banche dati con le quali siamo collegati telematicamente: a) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – VISURE CATASTALI, servizio telematico relativo all'accesso negli archivi informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico, per la consultazione degli atti. Mediante questo sistema di collegamento, è possibile ottenere a video ed in stampa le visure catastali sia per i fabbricati che per i terreni, con lo stesso contenuto informativo e lo stesso aggiornamento delle stampe che l'utente otterrebbe effettuando la medesima richiesta presso lo sportello dell'ufficio; b) S.I.A.T.E.L. – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali – che mette a disposizione degli enti locali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, le banche dati reddituali e patrimoniali dei contribuenti, persone fisiche e non, dell'intero territorio nazionale; c) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – ISPEZIONI CATASTALI, servizio per l'interrogazione a distanza degli archivi informatici dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, ciò consente di avere una conoscenza aggiornata del patrimonio immobiliare esistente sul territorio comunale e dei titolari di diritto di proprietà o di altro diritto reale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 06.10.2003 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza tecnica specialistica; con tale incarico sono state determinate per zone omogenee i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel nostro territorio, individuate nei Piani Esecutivi Residenziali ed Industriali. L'attività di controllo e di accertamento dell'Imu viene svolta nel rispetto dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale.

TARI: Evoluzione dei cespiti imponibili

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dall'anno 2020, ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 651, della legge di stabilità 2014 dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, ai sensi del comma 645 della legge suindicata. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestable. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia

assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'articolo 1, comma 666, della citata legge prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa sui rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28 giugno 2021 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di recepimento della normativa contenuta nel D.Lgs n. 116 del 3 settembre 2020 che ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), in particolare con riferimento agli articoli 183, 184 e 238; sono stati inoltre disciplinati i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le riduzioni tariffarie e le eventuali esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. Le modifiche introdotte dal D.Lgs 116/2020 hanno determinato cambiamenti rilevanti relativamente alla eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni, con la conseguente nuova definizione e classificazione dei rifiuti, ed alla facoltà per le utenze non domestiche produttive di rifiuti urbani di avviare a recupero tutte le frazioni di rifiuti avvalendosi di soggetti diversi dal Gestore del servizio pubblico,

L'art. 1 comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali. Con deliberazione n. 443/2019 ARERA ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il quadriennio 2018-2021 (MTR), il quale disciplina la procedura di formazione, approvazione e validazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2021, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed integrato dal Servizio Tributi relativamente ai costi ed ai coefficienti di competenza del Comune, nel rispetto del MTR indicato da ARERA, il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 32 del 28 giugno 2021 il PEF per l'anno 2021, la relazione di accompagnamento e gli allegati. Con nota del 28-01-2021 atti n. 2672 integrata il 10-02-2021 atti n. 3944 SILEA SPA – gestore del servizio di igiene urbana dall'anno 2015 – ha trasmesso il preventivo di spesa per lo smaltimento rifiuti 2021, PEF 2021, relazione di accompagnamento ed allegati, come previsto dalla delibera 443/2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28 giugno 2021 sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti anno 2021, sulla base del Piano Finanziario 2021. Per l'anno 2021 il costo del servizio di igiene urbana è quantificato in Euro 1.444.190,00 al lordo di I.V.A. Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 pari ad euro 10.748,00=, i proventi tariffari per tassa sui rifiuti anno 2021 sono quantificati in euro 1.433.442,00=.

Al fine di contrastare gli effetti economici causati dall'epidemia da virus COVID 19, con deliberazione n. 33/2021 il Consiglio Comunale, per l'anno 2021, ha applicato una riduzione pari al 100 per cento della parte variabile del tributo per le categorie di utenze non domestiche 1-2-5-7-8-22-24-30 che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia in considerazione dei lunghi periodi di chiusura e delle forti limitazioni all'esercizio dell'attività in sicurezza, nonché una riduzione del 50 per cento della parte variabile del tributo per la categoria 17, anch'essa interessata, in misura minore, dalle chiusure obbligatorie e dalle restrizioni nell'esercizio dell'attività, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del DL n. 73/2021. L'Amministrazione Comunale ha inoltre costituito un fondo di euro 7.741,28 per ulteriori agevolazioni Tari per tutte le categorie di utenze non domestiche in possesso dei requisiti fissati dall'art. 1 D.L. n. 41/2021 relativo al contributo a fondo perduto in favore degli operatori economici colpiti dall'emergenza epidemiologica da covid-19 titolari di partita IVA. Al Comune di Calolziocorte, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 73/2021, sono state assegnate risorse per euro 98.569,00=.

Il versamento della TARI può essere effettuato tramite mod. F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari. Per l'anno 2021 il comune con deliberazione tariffaria ha stabilito le seguenti scadenze di pagamento:

prima rata 02-12-2021 e seconda rata 31-01-2022. L'articolo 1, commi 695-700 della legge di stabilità 2014 dispone in merito alle sanzioni per omessa/infedele dichiarazione ovvero omesso/insufficiente versamento.

Superficie imponibile TARI anni 2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021 Utenze non domestiche e Utenze domestiche

Descrizione Attività - Utenze non domestiche	Totale superfici e 2014 UND	Totale superfici e 2015 UND	Totale superficie 2016 UND	Totale superficie 2017 UND	Totale superfici e 2018 UND	Totale superficie 2019 UND	Totale superficie 2020 UND	Totale superficie 2021 UND
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	16.904	16.328	15.774	15.944	15.777	17.534	17.452	16.418
2 - Cinematografi e teatri	560	560	560	560	560	560	560	560
3 - Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	16.044	17.074	16.160	17.493	16.964	16.573	17.689	18.078
4 - Campeggi, distributori carburanti, imp. Sportivi	1.270	1.270	1.270	561	561	585	585	585
5 - Stabilimenti balneari								
6 - Esposizioni, autosaloni	5.705	5.998	3.119	3.073	2.096	2.148	1.880	1.880
7 - Alberghi con ristorante								
8 - Alberghi senza ristorante	1.718	1.718	1.718	668	1.718	1.220	1.220	796
9 - Case di cura e di riposo	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015
10 - Ospedali	1.135	1.135	1.135	1.074	1.074	1.074	1.074	1.074
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	27.882	26.878	25.249	25.050	25.235	26.347	22.857	22.561
12 - Banche ed istituti di credito	3.987	3.987	3.987	3.987	3.760	3.760	7.230	7.561
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.638	10.376	9.512	9.515	9.680	10.490	10.251	9.929
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.058	1.076	1.076	1.076	1.026	1.048	1.048	1.049
15 - Negozi particolari (filateria, tende e tessuti, tappati, cappelli ed ombrelli, antiquariato)	1.116	925	925	978	978	866	786	729
16 - Banchi di mercato durevoli	362	362	362	362	362	244	211	211
17 - Attività artigianali tipo botteghe:	1.900	1.980	1.852	1.851	1.861	1.988	1.966	1.891

parrucchiere, barbiere, estetista								
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.295	10.116	9.018	8.863	8.689	8.350	8.219	8.202
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.482	4.996	4.509	4.398	4.398	4.022	4.022	4.022
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	102.100	97.970	91.474	92.161	93.349	92.676	92.041	67.040
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	25.320	25.858	26.154	24.732	25.269	27.157	26.869	26.869
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.392	2.981	2.815	2.815	2.785	3.351	2.572	2.659
23 - Mense, birrerie, hamburgerie	1.872	1.399	1.105	1.166	1.127	952	952	952
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.495	2.513	2.512	2.378	2.553	2.725	2.439	2.031
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	11.575	11.733	10.760	10.703	11.468	11.361	11.390	11.202
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	32	32	32	32	32	32	32	105
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	751	865	775	684	452	376	301	331
28 - Ipermercati di generi misti								
29 - Banchi di mercato generi alimentari	136	136	136	136	136	136	136	136
30 - Discoteche, night club	1.926	1.926	1.540	1.526	1.526	1.526	1.526	1.526
Totale metratura UND	260.670	255.207	239.544	237.801	239.451	243.116	241.323	214.412

Componenti nucleo familiare – UTENZE DOMESTICHE	Totale superficie 2014 utenze domestiche	Totale superficie 2015 utenze domestiche	Totale superficie 2016 utenze domestiche	Totale superficie 2017 utenze domestiche	Totale superficie 2018 utenze domestiche	Totale superficie 2019 utenze domestiche	Totale superficie 2020 utenze domestiche	Totale superficie 2021 utenze domestiche
1	165.104	175.594	171.279	175.168	178.964	192.435	196.591	203.249
2	231.580	234.865	230.762	234.572	239.944	242.587	243.578	238.547
3	147.915	142.803	146.363	143.180	138.584	135.794	138.497	134.566
4	117.835	112.215	117.273	113.326	111.410	105.306	107.107	103.252
5	32.895	30.220	29.473	29.902	28.855	29.006	29.519	25.573
6 o più	9.477	9.907	11.910	9.967	10.612	11.728	11.777	12.987
TOTALE	704.806	705.604	707.060	706.115	708.369	716.856	727.069	718.174

Totale metratura TARI 2014 UND e UD mq 965.476.
 Totale metratura TARI 2015 UND e UD mq 962.267.
 Totale metratura TARI 2016 UND e UD mq 945.148.
 Totale metratura TARI 2017 UND e UD mq 943.916.
 Totale metratura TARI 2018 UND e UD mq 947.820.
 Totale metratura TARI 2019 UND e UD mq 959.972.
 Totale metratura TARI 2020 UND e UD mq 968.392
 Totale metratura TARI 2021 UND e UD mq 932.586

TARI: Evoluzione del tributo

Anno	Tari	Costo del Servizio	% di copertura dei costi
2014	1.684.077,00	1.684.077,00	100%
2015	1.451.638,00(*)	1.451.638,00	100%
2016	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2017	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2018	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2019	1.439.928,29	1.439.928,29	100%
2020	1.422.058,00 (**)	1.422.058,00	100%
2021	1.433.442,00 (*)	1.433.442,00	100%

(*) di cui euro 98.569,00.= finanziate sui fondi del cap. spesa 341 bilancio 2021 a copertura delle agevolazione Tari UND colpite dalle conseguenze dell'emergenza da Covid-19.

Per l'anno 2014 e successivi la normativa relativa alla Tassa sui rifiuti (TARI) prevede l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche e non domestiche.

Con il decreto legislativo n. 116/2020, pubblicato in G.U. l'11 settembre 2020, l'Italia si è adeguata alla direttiva europea n. 2018/851 in materia di rifiuti, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio. Ciò comporta una nuova rivoluzione in materia di tassa sui rifiuti, dopo le profonde modifiche già verificatesi nell'anno 2020 per effetto dell'applicazione del MTR e dei provvedimenti di ARERA, che rischia di pesare sulle utenze domestiche. Detto decreto ha modificato la definizione di rifiuto urbano contenuta oggi nell'articolo 184 del D.Lgs 152/2006; in sostanza ha eliminato la definizione di rifiuto speciale assimilato all'urbano. Le principali conseguenze sono le seguenti:

- I comuni non possono più disporre l'assimilazione con proprio regolamento, ma questa è disposta direttamente dalla legge, e solo per qualità;
- Soppressione della privativa comunale; le imprese possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani avviati al recupero;
- Le industrie non producono rifiuti urbani; ne consegue che dal 01 gennaio 2021 non soddisfano il presupposto impositivo ai fini TARI.

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI poco inferiori alle 7.000 unità (per il 2021 risultano 6.194 utenze domestiche e 756 utenze non domestiche).

L'attività di accertamento relativa alla TARI è svolta attraverso un sistema informatico, che è strumentale anche alla generazione dei ruoli. La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli). Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si è proceduto ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti TARI e sono state verificate tutte le variazioni

anagrafiche. Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si è provveduto ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive. Per entrambe le utenze vengono verificate tutte le Cessioni Fabbriate presentate al Servizio Protocollo del Comune.

TASI – Tributo per i servizi indivisibili

A decorrere dal 01 gennaio 2020 la componente TASI – tributo per i servizi indivisibili – dell'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

CANONE - Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'art. 1, commi da 816 a 846, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, ai sensi del comma 817 della citata legge. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti del suolo pubblico nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma pago PA, di cui all'art. 5 del codice di cui al D.Lgs n. 82/2005, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Il comma 846 della legge suindicata dispone che gli enti possono, fino alla scadenza del relativo contratto, affidare la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni patrimoniali e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

Sul bilancio 2022/2024 si stima un gettito del canone unico patrimoniale pari ad euro 148.500,00 e canone mercato euro 63.500,00 che assicura un gettito superiore a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Con determinazione del Settore Servizi Economico Finanziari n. 137 del 25.11.2020 è stato affidato alla Società San Marco Spa la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico di cui all'art. 1 c. 816 e seguenti della L. 27.12.2019, n. 160 dalla data di entrata in vigore del predetto canone e fino al 31.12.2025, alle medesime condizioni del contratto attualmente in essere (n. 27 di Rep. in data 30.09.2019) e sulla base delle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa.

IMU:Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo

Anno	Aliquota IMU di base	Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non locate e dal 2014 per i fabbricati cat. D5	Aliquota IMU ridotta per fabbricati strumentali di cat. C, A/10 e D, eccetto D/5	Aliquota IMU per le abitazioni principali, pertinenze e immobili assimilati	Detrazione per l'abitazione principale	Eventuale maggior detrazione per figli con età inferiore 26 anni
2012	0,76%	1,06%	-	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2013	0,96%	1,06%	0,81%	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2014	0,96%	1,06%	(*) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2015	1,06%		(**) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2016	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2017	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2018	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2019	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2020	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2021	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-

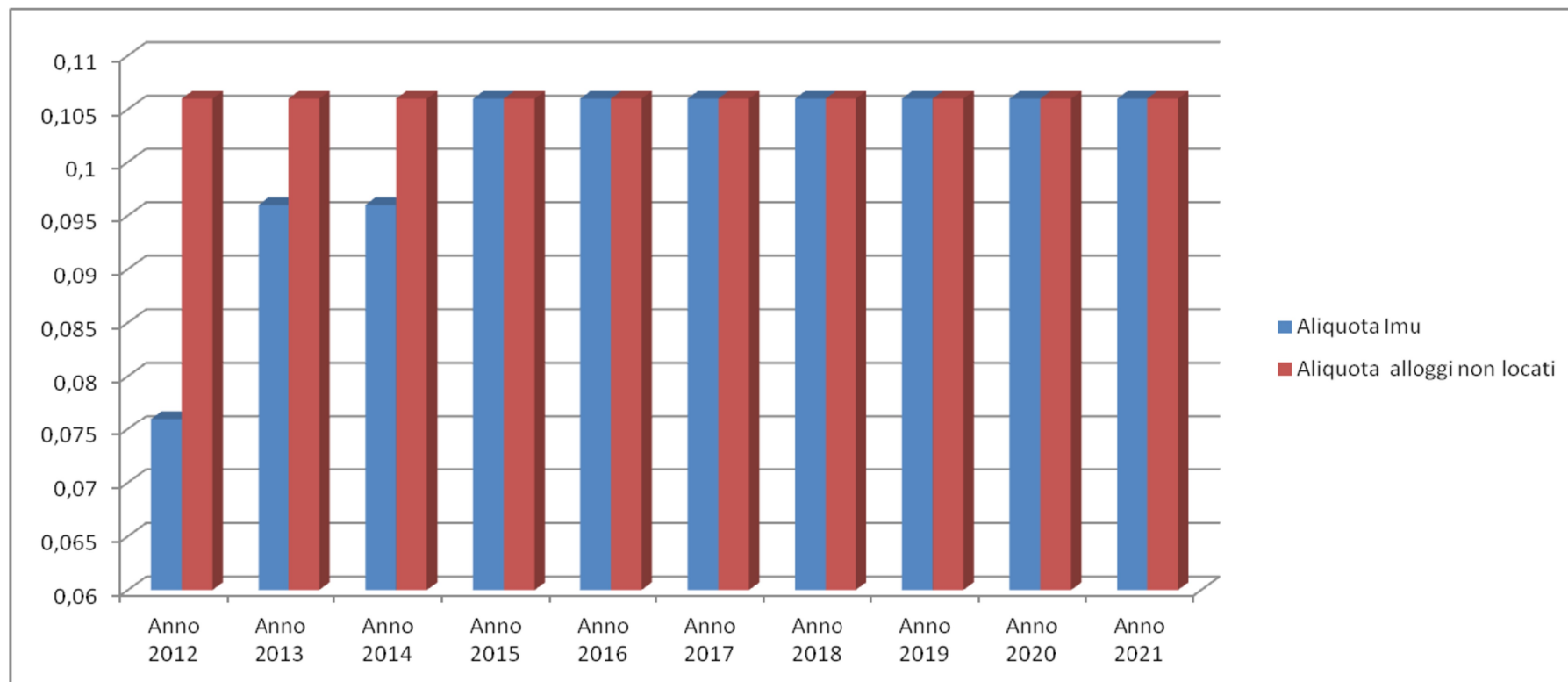
Dall'anno imposta 2013 sono soggette ad IMU solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

(*) Per l'anno d'imposta 2014 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati strumentali classificati in categoria catastale D, mentre per i fabbricati classificati in categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) è stata stabilita l'aliquota maggiorata all'1,06%.

(**) Per l'anno d'imposta 2015 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale C, eccetto C/1 (negozi e botteghe) che mantiene l'agevolazione, e categoria catastale A/10 (uffici). E' stata prevista l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.

(***) Per gli anni d'imposta 2016-2017-2018-2019-2020 e 21 è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% sia per i fabbricati classificati in categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) sia per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si

applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.



IMU: congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Prospetto dimostrativo della previsione gettito IMU 2022 al netto del Fondo solidarietà comunale

TIPO IMMOBILI	2021 (*)	TIPO IMMOBILI	2022 (**)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9	9.554,00		9.554,00
Altri immobili	2.586.276,00		2.602.714,00
Totale	2.595.080,00		2.612.268,00

(*) previsione 2021 effettuata a seguito conferma dell'aliquota ordinaria all'1,06 per cento. Aliquota allo 0,81 per cento per i fabbricati categoria catastale C/1 beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati per la medesima finalità nonché per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti per l'esercizio di attività industriali /artigianali in categoria catastale D. E' confermata l'aliquota allo 0,60 per cento con detrazione euro 200,00 per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9. Ristoro IMU attività economiche e immobili spettacolo categoria D/3 a seguito emergenza epidemiologica covid-19 euro 23.553,00.=.

(**) previsione 2022 effettuata a seguito conferma aliquote, detrazioni e riduzioni previste per l'anno d'imposta 2021 e delle esenzioni previste per gli immobili spettacolo categoria D/3 a seguito emergenza epidemiologica covid-19 euro 6.364,80.=. Si precisa che a decorrere dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 756, della Legge n. 160/2019 i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della predetta legge; a tutt'oggi detto decreto non è ancora stato adottato.

Evoluzione e incidenza del gettito IMU in rapporto alla base imponibile					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
2012	0,03 %	4,35 %	21,22 %	73,19 %	1,21 %
2013	0,02 %	10,29 %	0,09 %	88,14 %	1,46 %
2014	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2015	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2016	0,04%	7,90%	0,41%	91,62%	0,03%
2017	0,01%	7,67%	0,34%	91,95%	0,03%
2018	0,01%	7,38%	0,31%	92,27%	0,03%
2019	0,01%	7,09%	0,31%	92,50%	0,09%
2020	0,01%	7,19%	0,31%	92,46%	0,03%
2021	0,01%	8,76%	0,31%	90,84%	0,08%

Tares/Tari : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Anno	Superficie (Mq) UND	Var. % / 2013	Media Tariffa UND	Var. % / 2013	Gettito UND	Var. % / 2013
2013	254.730	-	6,70*	-	805.147	-
2014	260.670	+2,33%	6,63*	-1,04%	850.661	+5,65%
2015	255.207	+0,18	5,36*	-20,00%	680.953	-15,43%
2016	239.544	-5,96%	5,36*	-20,00%	662.613	-17,70%
2017	237.801	-6,65%	5,36*	-20,00%	693.281	-13,89%

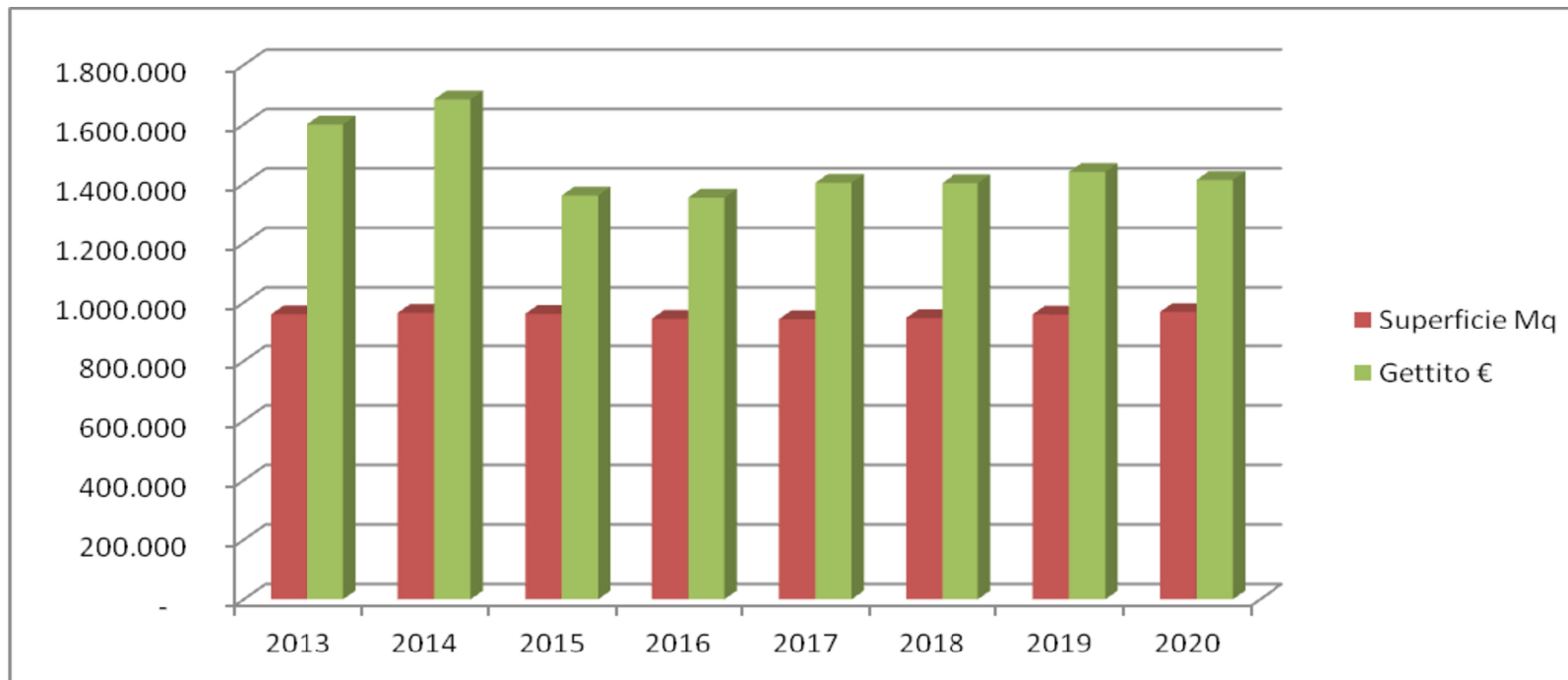
2018	239.451	-6,00%	5,36*	-20,00%	691.566	-14,11%
2019	243.116	-4,56%	5,36*	-20,00%	712.323	-11,53%
2020	241.323	-5,26%	5,36*	-20,00%	690.899 **	-14,19%
2021	214.412	-15,83%	5,36*	-20,00%	672.258 ***	-16,50%

Anno	Superficie (Mq) UD	Var. % / 2013	Media Tariffa UD	Var. % / 2013	Gettito UD	Var. % / 2013
2013	705.750	-	1,33*	-	794.509	-
2014	704.806	-0,13%	1,45*	+9,02%	833.416	+4,90%
2015	707.060	+0,18%	1,12*	-15,79%	679.575	-14,47
2016	705.604	-0,02%	1,12*	-15,79%	690.553	-13,08%
2017	706.115	+0,05%	1,12*	-15,79%	709.651	-10,68%
2018	708.369	+0,37%	1,12*	-15,79%	710.437	-10,58%
2019	716.856	+1,57%	1,12*	-15,79%	727.666	-8,41%
2020	727.069	+3,02%	1,12*	-15,79%	721.953	-9,13%
2021	718.586	+1,82%	1,12*	-15,79%	761.184	-4,19%

* dati espressi in euro. ** di cui euro 195.643,40 finanziate da cap. 341 bilancio 2020 (agevolazioni UND covid 19)

*** di cui euro 98.569,00 finanziate da cap. 341 bilancio 2021 (agevolazioni UND covid 19).

Analizzando l'evoluzione del gettito in rapporto alla base imponibile (superficie misurata in mq) e la media tariffaria applicata alle diverse tipologie di utenza, la costanza del gettito sembra congrua e compatibile con i dati rilevati. Rapporto taxa rifiuti/superficie



TARES/TARI: Illustrazione delle tariffe applicate negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno 2013	Quota variabile €/mq/anno 2013	Quota fissa €/mq/anno 2014	Quota variabile €/mq/anno 2014	Quota fissa €/mq/anno 2015	Quota variabile €/mq/anno 2015	Quota fissa €/mq/anno 2016	Quota variabile €/mq/anno 2016	Quota fissa €/mq/anno 2017	Quota variabile €/mq/anno 2017
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01813	0,61558	0,74285	0,93233	0,71164	0,6438	0,69232	0,71200	0,81137	0,66736
2	Cinematografi, teatri	0,76360	0,46919	0,55714	0,71062	0,53373	0,4907	0,51924	0,54268	0,60853	0,50866
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78824	0,94714	1,19384	0,90735	0,82438	0,88271	0,91171	0,91171	1,03449	0,85455
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,93445	1,17298	1,41142	1,77654	1,35212	1,22675	1,31541	1,35671	1,54160	1,27165

5	Stabilimenti balneari	0,96723	0,58180	0,70571	0,88116	0,67606	0,60847	0,65770	0,67293	0,77080	0,63074
6	Esposizioni, autosaloni	0,86541	0,52925	0,63143	0,80157	0,6049	0,55351	0,58847	0,61215	0,68966	0,57377
7	Alberghi con ristorante	3,05440	1,84862	2,22856	2,79983	2,13493	1,93336	2,07696	2,13817	2,43410	2,00412
8	Alberghi senza ristorante	2,41806	1,45638	1,76428	2,20575	1,69015	1,52314	1,64426	1,68449	1,92700	1,57888
9	Case di cura e riposo	2,54533	1,53895	1,85714	2,33082	1,77911	1,6095	1,73080	1,78000	2,02842	1,66840
10	Ospedali	2,72350	1,65344	1,98714	2,50421	1,90365	1,72923	1,85195	1,91242	2,17041	1,79252
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,72350	1,64781	1,98714	2,49568	1,90365	1,72334	1,85195	1,90590	2,17041	1,78641
12	Banche ed istituti di credito	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	2,51988	1,52957	1,83857	2,31661	1,76132	1,59969	1,71349	1,76915	2,00813	1,65823
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82532	1,70411	2,06142	2,58096	1,97481	1,78223	1,92118	1,97102	2,25154	1,84745
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	1,52720	0,92337	1,11428	1,39849	1,06747	0,9657	1,03848	1,06800	1,21705	1,00104
16	Banchi di mercato beni	2,77441	1,67033	2,02428	2,52979	1,93923	1,7469	1,88657	1,93195	2,21098	1,81083
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	2,08717	1,26870	1,52285	1,92151	1,45887	1,32686	1,41925	1,46742	1,66330	1,37542
19	Carrozzeria, autofficina,	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96723	0,58743	0,70571	0,88969	0,67606	0,61436	0,65770	0,67944	0,77080	0,63684
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
22	Ristoranti, trattorie, osterie,	14,17749	8,57122	10,34426	12,98153	9,90964	8,96414	9,64054	9,91373	11,29829	9,29220
23	Mense, birrerie, hamburgerie	12,34485	7,46580	9,00712	11,30732	8,62868	7,80805	8,39436	8,63517	9,83783	8,09379
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07951	6,08825	7,35426	9,22095	7,04527	6,36734	6,85395	7,04186	8,03253	6,60037
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14157	3,10606	3,75142	4,70428	3,5938	3,24845	3,49621	3,59256	4,09740	3,36733

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91981	2,36473	2,85999	3,58151	2,73983	2,47314	2,66543	2,73512	3,12376	2,56365
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,25002	11,02791	13,31568	16,70232	12,75621	11,53345	12,40981	12,75522	14,54376	11,95554
28	Ipermercati di generi misti	3,97072	2,40602	2,89713	3,64404	2,77541	2,51632	2,70004	2,78288	3,16433	2,60841
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,90866	5,38634	6,49998	8,15787	6,22688	5,63326	6,05779	6,23000	7,09946	5,83941
30	Discoteche, night club	2,64714	1,93142	2,43315	1,85027	1,68016	1,80003	1,85815	1,85815	2,10955	1,74165

Categorie di attività	Quota fissa €/mq/anno 2018	Quota variabile €/mq/anno 2018	Quota fissa €/mq/anno 2019	Quota variabile €/mq/anno 2019	Quota fissa €/mq/anno 2020	Quota variabile €/mq/anno 2020	Quota fissa €/mq/anno 2021	Quota variabile €/mq/anno 2021
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83250	0,63225	0,83867	0,64301	0,98495	0	0,93277	0
2 Cinematografi, teatri	0,62438	0,48190	0,62900	0,49010	0,73872	0	0,69958	0
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06144	0,80959	1,06931	0,82336	1,25582	0	1,18928	0,79456
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58176	1,20474	1,59348	1,22524	1,87141	0	1,77226	1,18238
5 Stabilimenti balneari	0,79088	0,59755	0,79674	0,60772	0,93571	0	0,88613	0
6 Esposizioni, autosaloni	0,70763	0,54358	0,71287	0,55283	0,83721	0	0,79285	0,53349
7 Alberghi con ristorante	2,49751	1,89867	2,51601	1,93098	2,95486	0	2,7983	0
8 Alberghi senza ristorante	1,97720	1,49581	1,99184	1,52126	2,33927	0	2,21532	0
9 Case di cura e riposo	2,08126	1,58062	2,09668	1,60752	2,46238	1,27209	2,33192	1,55128
10 Ospedali	2,22695	1,69820	2,24345	1,72710	2,63475	1,36672	2,49515	1,66668

11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,22695	1,69242	2,24345	1,72122	2,63475	0	2,49515	1,66101
12	Banche ed istituti di credito	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0	1,28256	0,85131
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,06045	1,57098	2,07571	1,59771	2,43776	0	2,3086	1,54183
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,31020	1,75025	2,32721	1,78003	2,73325	1,40861	2,58843	1,71776
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,24876	0,94837	1,25801	0,96451	1,47743	0	1,39915	0,93077
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,26858	1,71555	2,28538	1,74474	2,68400	0	2,54179	1,68371
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0	2,54179	0,84658
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	1,70663	1,30305	1,71928	1,32522	2,01916	0	1,91217	1,27886
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0	2,54179	1,69317
20	Attività industriali con capannoni di	0,79088	0,60333	0,79674	0,61360	0,93571	0	0,88613	0,59214
21	Attività artigianali di produzione beni	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0	1,28256	0,85131
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,59263	8,80328	11,67850	8,95308	13,71548	0	12,98879	0
23	Mense, birrerie, hamburgerie	10,09412	7,66793	10,16889	7,79841	11,94256	0	11,3098	7,52562
24	Bar, caffè, pasticceria	8,24180	6,25309	8,30285	6,35949	9,75104	0	9,2344	0

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4,20415	3,19015	4,23529	3,24444	4,97402	2,56746	4,71048	3,13095
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,20514	2,42876	3,22889	2,47008	3,79207	1,95468	3,59115	2,38368
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	14,92264	11,32649	15,03319	11,51922	17,65530	0	16,71985	11,11628
28	Ipermercati di generi	3,24677	2,47116	3,27082	2,51321	3,84132	0	3,63779	2,42530
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,28442	5,53217	7,33838	5,62630	8,61834	0	8,16171	5,42949
30	Discoteche, night club	2,16451	1,65001	2,18055	1,67809	2,56088	0	2,4252	0

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2013	Quota variabile €/anno 2013	Quota fissa (€/mq/anno) 2014	Quota variabile€/a nno 2014	Quota fissa (€/mq/anno) 2015	Quota variabile €/anno 2015	Quota fissa (€/mq/anno) 2016	Quota variabile €/anno 2016	Quota fissa (€/mq/anno) 2017	Quota variabile €/anno 2017
1 componente	0,58138	18,79720	0,43445	30,59329	0,42244	21,39559	0,40638	23,49137	0,45938	22,27560
2 componenti	0,68312	43,86013	0,51048	71,38434	0,49637	49,92303	0,47750	54,81320	0,53977	51,97641
3 componenti	0,76306	56,39159	0,57021	91,77987	0,55446	64,18676	0,53337	70,47411	0,60294	66,82681
4 componenti	0,82846	68,92306	0,61909	112,17539	0,60198	78,45048	0,57909	86,13503	0,65462	81,67721
5 componenti	0,89387	90,85312	0,66796	147,86757	0,64951	103,412	0,62481	113,54163	0,70630	107,66542
6 o più	0,94474	106,5174	0,70598	173,36197	0,68647	121,2416	0,66037	133,11777	0,74650	126,22842

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2018	Quota variabile €/anno 2018	Quota fissa(€/mq/anno) 2019	Quota variabile €/anno 2019	Quota fissa(€/mq/anno) 2020	Quota variabile €/anno 2020	Quota fissa (€ / mq / anno) 2021	Quota variabile € / anno 2021
1 componente	0,47559	21,38434	0,47512	22,07282	0,54075	17,50302	0,53454	20,26929
2 componenti	0,55882	49,89678	0,55827	51,50326	0,63538	40,84039	0,62809	47,295

3 componenti	0,62421	64,15301	0,62360	66,21847	0,70974	52,50907	0,70159	60,80786
4 componenti	0,67772	78,40923	0,67705	80,93369	0,77057	64,17775	0,76172	74,32071
5 componenti	0,73122	103,35762	0,73050	106,68532	0,83141	84,59794	0,82186	97,96821
6 o più	0,77284	121,17790	0,77208	125,07934	0,87872	99,18379	0,86863	114,85929

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Dal 01 gennaio 2020 l'IMU è disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La stessa legge disciplina dai commi da 784 a 815 le nuove disposizioni sulla riscossione degli enti locali e l'accertamento esecutivo sia per le entrate tributarie che patrimoniali, mentre dal comma 816 al 847 disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, con decorrenza 01 gennaio 2021.

TITOLO 2° Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	660.571,76	1.384.016,27	1.085.308,00	670.939,00	652.574,00	652.574,00
Trasferimenti correnti da famiglie				0	0	0
TOTALE	660.571,76	1.384.016,27	1.085.308,00	670.939,00	652.574,00	652.574,00

Valutazione dei trasferimenti erariali

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo erariale tassa rifiuti per le scuole statali € 10.747,81 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 21.110,35 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 40.007,35 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2020
- trasferimento compensativo IMU TASI TARI immobili cittadini residenti all'estero € 288,90 (art. 9 bis D.L. 47/2014)
- € 11.651,19 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013
- ristoro gettito IMU e TASI per "imbullonati" di euro 1.160,11 (art. 1 commi da 21 a 24 della L. 208/2015)
- ristoro gettito IMU residenti all'estero di euro 432,26 (art. 1 c. 49 L. 178/2020)
- 5 per mille gettito IRPEF di euro 6.076,97 pari all'importo assegnato nel 2021
- restituzione di tributo locali erroneamente versati allo Stato di euro 3.796,80 pari all'assegnato nel 2020

La previsione di entrata è ridotta rispetto all'assestato 2021 dei trasferimenti per specifiche tipologie di spesa per emergenza COVID, fatta eccezione per il solo esercizio 2022 del seguente trasferimento:

- contributo esenzioni IMU ex art. 78 c. 3 D.L. 104/2020 (settore spettacolo D/3) per € 6.364,80

L'art. 106 del DL 34/2020 ha istituito il fondo funzioni fondamentali al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro in favore dei Comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Il fondo è stato assegnato sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. Il fondo è stato rifinanziato dall'art. 39 del DL 104/2020 dell'importo di 1.670 milioni di cui 1.220 milioni per i Comuni. Queste risorse sono state incrementate per l'anno 2021 dall'art. 1 c. 822 della legge 30.12.2020 n. 178 per l'importo di 1.280 milioni di euro di cui 1.150 milioni in favore dei Comuni.

Le economie sul fondo non utilizzato nel 2020 possono essere applicate sul bilancio 2021. Entro il 31 maggio 2022 dovrà essere certificato l'utilizzo del fondo per minori entrate, maggiori spese compensate dalle minori spese.

Cinque per mille

Il comma 154 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) conferma l'istituto del 5 per mille IRPEF. La destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

Dal 2015 la spesa annua è pari a 500 milioni. Con apposito DPCM sono state stabilite le modalità di rendicontazione al fine di garantire maggior trasparenza.

La quota del 5 per mille erogata nel 2021 ammonta a euro 6.076,97 relativa all'anno di imposta 2020.

Considerazioni sui trasferimenti regionali \ NAZIONALI in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

In merito ai trasferimenti relativi all'ambito dell'**istruzione** per quanto riguarda i servizi erogati dal Comune sono disponibili risorse sia nazionali che regionali.

- Le risorse regionali, pur essendo elevato l'investimento complessivo della Regione Lombardia in questo settore, sono indirizzate principalmente al sostegno diretto alle famiglie che usufruiscono del sistema di istruzione attraverso lo strumento della dote scuola nelle sue diverse componenti.

- Le risorse di livello nazionale riguardano gli interventi relativi al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni indirizzate sia ai servizi a gestione diretta dell'Amministrazione Comunale che alle scuole Paritarie presenti sul territorio. In considerazione della prevalenza delle istituzioni scolastiche e dei servizi prima infanzia a gestione Comunale una parte rilevante delle risorse appartenenti a tale fonte di finanziamento potranno essere impiegate a copertura dei costi relativi ai servizi per la prima infanzia e a supporto delle scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda i **servizi socio educativi** (Asilo nido) la quota per l'anno 2022 è stata ridefinita sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 9110 del 02/07/2021 della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità "APPROVAZIONE AVVISO PER L'ADESIONE DEI COMUNI ALLA MISURA NIDI GRATIS – BONUS 2021/2022 - POR FSE 2014 - 2020 - (ASSE II AZIONE 9.3.3), D.G.R. N. 4929 DEL 21/06/2021 " che prevede, anche per l'a.s. 2021/2022 l'intervento da parte della Regione solo per la quota di retta eccedente quanto rimborsabile alle famiglie da parte dell'INPS.

Per quanto attiene all'ambito delle **attività culturali** per l'anno 2022 è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a bandi e promuovere iniziative di sponsorizzazione al fine di finanziare almeno in parte le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ambito dei Servizi Socio-Assistenziali l'Amministrazione Comunale usufruisce sia di finanziamenti regionali che nazionali erogati secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 3/2008 e della legge nazionale 328/2000 e delle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.

Tali forme di finanziamento saranno ancora soggette per l'anno 2022 a fattori di incertezza, legati alle modalità di trasferimento ai Comuni dei fondi regionali e nazionali.

A seguito dell'evoluzione della situazione pandemica, la programmazione dei Piani di Zona inizialmente prevista per l'anno 2021, è stata prorogata da Regione Lombardia al 2022, pertanto il primo semestre sarà caratterizzato da una intensa fase di programmazione dei servizi realizzata congiuntamente agli altri Comuni dell'ambito distrettuale di Lecco finalizzata alla predisposizione del Piano di Zona 2022 / 2024.

La modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ambito di Lecco prevede che l'assemblea dei Sindaci attribuisca ogni anno, dopo aver preso visione delle domande pervenute da parte dei Comuni e delle Unità d'Offerta sociali e socio-sanitarie pubbliche e private della loro rendicontazione, la quantità di finanziamenti da erogare per ogni tipologia di servizio. L'ammontare dei finanziamenti oggetto di riparto può quindi subire variazioni in relazione:

- al n° di strutture autorizzate per l'erogazione del servizio;
- all'ammontare del trasferimento messo a disposizione dalla Regione per tali servizi;
- alle priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali;
- alla quantità di prestazioni socio-assistenziali erogate.

ANZIANI

SAD si è previsto un rimborso delle spese sul fondo regionale secondo un trend storicizzato di quanto assegnato nell'ultimo anno in relazione alle spese previste. La previsione comprende anche il finanziamento dei servizi accessori (trasporto pasti, refezione, trasporti, lavanderia).

Nel caso i contributi regionali non risultassero essere sufficienti con lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali in relazione alle spese da sostenersi l'assistenza domiciliare degli anziani verrà finanziata come previsto con risorse proprie del Comune. L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere anche nel 2022 le tariffe definite negli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2022 si procederà con il rinnovo dell'affidamento dei servizi relativi all'assistenza domiciliare prevedendo la riscossione delle tariffe dovute dall'utenza da parte del soggetto gestore del servizio.

HANDICAP

C.D.D. il servizio viene finanziato per larga parte con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale per le prestazioni sanitarie di cui fruiscono gli utenti presso la struttura. La restante parte è a carico delle famiglie e dei Comuni di residenza degli utenti inseriti.

MINORI

MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L' Ambito finanzia parte delle spese sostenute dalle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi a questa area (inserimento in Comunità, affidi per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria al 100%, assistenza domiciliare educativa). La previsione di entrata stimata potrebbe subire consistenti variazioni col variare delle spese e delle tipologie degli interventi.

ASILO NIDO

E' stata modificata, negli ultimi anni, la modalità di trasferimento per tale servizio prevedendo un riparto di fondi, anziché in percentuale alle spese sostenute, in quota pro-capite secondo il numero di bambini inseriti nel servizio.

La previsione tiene inoltre conto dei trasferimenti regionali previsti per la misura Nidi Gratis fino a luglio 2022 e di una parte delle risorse relative al sistema educativo 0 – 6 anni. L'entità delle entrate previste è stata conteggiata in base a tale periodo di certezza di vigenza delle misure.

TITOLO 3° Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	539.959,08	577.701,67	710.917,00	838.226,00	798.226,00	798.226,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	131.859,00	118.286,69	136.000,00	166.000,00	171.000,00	176.000,00
Interessi attivi	588,49	35,78	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	515.000,00	525.178,00	1.726.779,35	591.418,00	366.348,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	738.908,87	671.152,36	801.250,00	794.176,00	794.176,00	661.747,00
TOTALE	1.926.315,44	1.892.354,50	3.375.446,35	2.390.320,00	2.130.250,00	1.636.973,00

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è stata la risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza "rodato" da permettere di prevedere con buona approssimazione le entrate per i servizi ad utenza stabile.

L'attuale sistema di tariffe, introdotte dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, consentirà di mantenere gli equilibri di bilancio programmati mantenendo anche le facilitazioni per i servizi di refezione scolastica.

Anche nell'anno 2022, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell'ultimo periodo per i servizi del Piano per il Diritto allo Studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

La copertura prevista a carico degli utenti per i servizi da fruire in forma agevolata è stata stimata in base alle tariffe attualmente praticate ed alla tipologia degli utenti attuali sulla base delle esperienze pregresse.

Entrando nel merito delle singole previsioni di entrata per servizio:

- refezione scolastica. I pasti vengono pagati attraverso il sistema informatico dai genitori direttamente al gestore; pertanto non si prevedono più introiti da parte degli utenti per l'Amministrazione Comunale. Le spese previste sono quelle relative all'integrazione del costo pasto dell'Amministrazione Comunale per i bambini che usufruiscono del pasto a costo ridotto e per i pasti delle insegnanti i cui oneri sono stati attribuiti direttamente ai comuni con parziale rimborso da parte dello stato con la legge 35/2012. Per i bambini esenti il pagamento del costo pasto è disposto su relazione dei Servizi Sociali e si è stabilito un budget di disponibilità per il pagamento della quota dovuta a carico dell'Amministrazione Comunale. Verrà inoltre mantenuta almeno fino alla fine dell'anno scolastico la riduzione del costo pasto per i figli oltre il primo introdotta nel 2014 e a tale facilitazione si aggiungerà quella che riguarda i fratelli che frequentano diversi ordini di scuola o uno stesso ordine di scuola diverso dalla scuola dell'infanzia, agevolazione già sperimentata con successo negli anni precedenti. L'Amministrazione Comunale come previsto dalla legislazione nazionale continuerà a farsi carico dei costi relativi alla mensa per gli insegnanti impegnati nelle attività di sorveglianza rientranti all'interno del tempo scuola.
- asilo nido entrata calcolata in base a simulazioni realizzate in base agli attuali utenti ed alle loro modalità di fruizione del servizio. Le tariffe si prevedono invariate fino al termine dell'anno formativo.
- SAD Servizio pasti: si è prevista l'entrata in base alle tariffe vigenti e correlate alle simulazioni di ISEE degli attuali utenti paganti nel numero di

- n° 46 per il Servizio Assistenza Domiciliare;

- n° circa 40 per i pasti trasportati a domicilio;

- n° 15 per il servizio trasporto .

Le tariffe vigenti non hanno sostanzialmente modificato gli introiti dell'Amministrazione Comunale per la fruizione del Servizio e ha giovato sotto due aspetti principali:

- Una più corretta ricostituzione dei costi del servizio
- Un miglior "governo" delle liste di attesa.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Calolziocorte, anche a seguito delle intervenute cessioni effettuate negli anni scorsi, dispone ancora di un patrimonio immobiliare considerevole.

Rispetto a quanto già inserito nei precedenti Piani delle Alienazioni approvati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto escludere alcuni immobili al fine di confermarne l'utilizzo pubblico e sociale degli stessi valorizzandoli. In tal senso si è predisposta una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale redigendo, di conseguenza, un "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" secondo i fini istituzionali dell'Ente e si riconferma di dismettere quelli per i quali non è possibile un riutilizzo pubblico anche se si è già provveduto infruttuosamente all'espletamento di procedure per la loro alienazione. In particolare il nuovo Piano triennale delle alienazioni prevede alienazione di beni valutati in ragione di €. 1.960.000,00, come di seguito riportati :

anno 2022

- posti auto interrati valutati, nel loro complesso, in ragione di €. 49.000,00 siti in Foppenico nel condominio in Via Battisti acquisiti con gli alloggi di ERP realizzati nei primi anni novanta
- immobile, valutato in ragione di €. 245.000,00, realizzato, in due lotti, negli anni '70 quale sede della scuola primaria nel quartiere "Sala" della consistenza volumetrica di circa mc. 4.000 e insediato su di un terreno di mq. 2.100 di superficie
- immobile, valutato in ragione di €. 181.000,00, sito in quartiere "Foppenico" acquisito nell'ambito della permuta attuata con la Parrocchia, l'edificio ha una consistenza catastale di mq. 12,5 vani a cui corrispondono 280 mq., lo stesso ha un terreno di superficie pari a circa 250 quale pertinenza.
- Immobile, valutato in ragione di €. 68.500,00, costituito da un terreno con accesso dalla Via Vitalba posto tra la ferrovia e l'istituto superiore L. Rota
- terreno, valutato in ragione di €. 44.000,00, costituito da porzione del parcheggio, di fatto inutilizzato, realizzato nell'ambito del P.E. produttivo realizzato nei primi anni 2000 in Via san Rocco
- immobile, valutato in ragione di €. 68.500,00 posto in fregio alla chiesa di San Michele in quartiere Foppenico costituito da un corpo su due piani oltre a un vano già di collegamento con l'altro corpo, situato al solo primo piano, il medesimo immobile ha, quale pertinenza un appezzamento di terreno posto sul retro con accesso dalla P.zza S. Michele

anno 2023

1. immobile, valutato in ragione di €. 19.610,00, costituito da un terreno in forte pendenza posto in località "Pomarolo" acquisito nell'ambito di un P.E. realizzato negli anni '90
2. immobile, valutato in ragione di €. 539.000,00, costituito da un fabbricato con annesso terreno pertinenziale, situato in "Calolzio" - P.zza Kennedy- in fregio alla strada che immette alle frazioni montane già adibito a sede del poliambulatorio dell'ASL territoriale e dismesso dall'anno 2010
3. immobile, valutato in ragione di €. 14.700,00, costituito da autorimessa con annesso piccolo vano ripostiglio il tutto posto nel complesso "ex cinema Manzoni" sito al piano interrato con accesso dalla Via Galli.
2. immobile, valutato in ragione di €. 39.200,00 posto in fregio alla chiesa di San Michele in quartiere Foppenico costituito da un corpo su due piani, detto immobile trovasi in precario stato di manutenzione

anno 2024

1. immobile, valutato in ragione di €. 588.000,00, posto nelle adiacenze della stazione ferroviaria di Calolziocorte già adibito a sala cinematografica e da tempo dismesso lo stesso è stato oggetto, negli anni 90, di un intervento riguardante le facciate esterne ma oggi, dopo la dismissione della sala civica, trovasi inutilizzato e, al proprio interno, completamente vuoto ad eccezione della superficie già adibita a sedime della sala civica.
2. quota parte dei posti auto, valutati nel loro complesso in ragione di €. 63.750,00, posti al piano seminterrato dell'edificio realizzato nell'ambito di un P.E. realizzato negli anni 2006/2010 ed acquisiti quale standard qualitativo dell'intervento

Si precisa che le valutazioni di cui sopra non tengono conto della percentuale di incremento di valore da applicarsi, ai sensi del vigente regolamento comunale, in sede di esperimento di vendita

Gli eventuali proventi derivanti dalle alienazioni, ad eccezione della quota destinata obbligatoriamente a ridurre l'indebitamento dell'Ente, risultano destinati a finanziare investimenti nel triennio 2022/2024.

Per gli immobili individuati nel patrimonio disponibile dell'Ente, ed attualmente concessi a terzi, si precisa che quelli concessi ad associazioni operanti sul territorio risultano disciplinati da concessioni d'uso il cui utilizzo è compensato da prestazioni che dette associazioni forniscono alla collettività regolarizzati nel corso della validità del "contratto".

Gli altri immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale che non sono destinati per le funzioni dell'Amministrazione o per usi scolastici, risultano costituiti da alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono concessi in locazione nel rispetto della L.R. 1/2000 e RR 1/2004 e successive modificazioni, detti alloggi trovasi nel complesso "ex A. RUEGG" e in Via Battisti.

Nel complesso ex "A. RUEGG", di proprietà comunale, risultano, inoltre ubicati:

- il centro sociale anziani gestito dall'AVAC concesso in comodato all'associazione anziani
- due unità immobiliari sono destinati, nell'ambito di un Accordo di Programma sottoscritto, a comunità alloggio per il recupero di persone con problemi psichiatrici.
- magazzini del comune

Altri immobili appartenenti al patrimonio comunale risultano concessi, in dipendenza di un Accordo di Programma o di Convenzioni, o di procedure di gara ad altri Enti per periodo variabili da sessanta a novantanove anni, tali immobili sono oggi utilizzati dalla Fondazione di S. Maria del Lavello, dalla Comunità "Il Gabbiano" (Villa Guagnellini e annessa foresteria e parco), da un pubblico esercizio (locali sopra piazza), il Centro Sportivo del Lavello nel quale trovasi il Palazzetto ed il nuovo campo di calcio risultano assegnati a società sportive sulla base di apposita procedura aperta.

Il piano degli investimenti prevede, altresì, la demolizione di due immobili non più utilizzabili ai fini istituzionali quali :

- l'ex scuola dell'infanzia di Sala che si è dovuta dismettere a seguito di accertamento di carenze circa le idoneità strutturali e verifica di antieconomicità circa il suo adeguamento e recupero
- l'ex sede della direzione didattica posta in Via De' Amicis che, anch'essa presenta problemi circa l'adeguamento alla normativa antisismica

Con la demolizione di questi immobili si ritiene, sentito il GSE, di poter ottenere finanziamenti per la realizzazione di nuovi edifici pubblici con tipologia NZEB e, in particolare si ritiene di poter dotare il polo scolastico di "Sala" di una palestra adeguata alle vigenti normative.

Per l'edificio già sede della scuola primaria di Rossino è previsto un recupero a fini sociali, in particolare, per lo stesso si è partecipato a un bando di Regione Lombardia emanato con d.d.u.o nr. 245 del 15 gennaio 2021, i cui esiti dovrebbero essere resi noti entro la fine del 2021, sulla Rigenerazione Urbana di cui alla l.r. nr. 18/2019. Nella proposta, tutt'ora in istruttoria, questo Comune ha individuato la realizzazione di un inter-

vento di housing sociale oltre che la realizzazione di spazi pubblici (ambulatorio medico e spaccio merceologico) al servizio delle frazioni montane.

Gli immobili adibiti a parcheggio individuati nel Piano della sosta e più precisamente quelli posti in Via Calvi, nel sottopiazza Vittorio Veneto e nell'area ex "Sali di Bario" in attesa della individuazione del gestore così come previsto nel predetto Piano della sosta risultano in parte gestiti direttamente dagli uffici comunali con rilascio di abbonamenti mensili (parcheggio di Via F.lli Calvi e parcheggio sottopiazza)) oppure con rilascio di abbonamenti mensili e sosta oraria disciplinata da parcometro. Per l'autorimessa interrata posta al di sotto dell'area interscambio si è provveduto all'affidamento di apposito incarico al fine di adeguare la stessa nonché porzione che si è acquisita in permuta (ancora da definire con apposito atto) alla normativa inerente al fine di poter indire una gara per la gestione della stessa.

La foresteria di Villa Guagnellini risulta oggi tutta concessa in comodato alla Comunità "Il Gabbiano" già assegnataria del complesso principale la quale si è fatta carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso.

Alcune aree, quali gli orti comunali, risultano concesse in comodato, sulla base di un apposito regolamento comunale, ad anziani con un canone predefinito.

TITOLO 4° Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	215.148,30	541.978,69	4.086.170,71	4.308.000,00	643.000,00	20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	3.936,71	8.548,42	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	39.014,92	31.566,69	1.075.000,00	677.500,00	630.000,00	670.000,00
Altre entrate in conto capitale	461.138,03	291.080,45	480.000,00	380.000,00	425.000,00	520.000,00
TOTALE	719.237,96	873.174,25	5.656.170,71	5.380.500,00	1.713.000,00	1.225.000,00

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Calolziocorte, in attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, ha, nel corso dell'anno 2012, concluso il procedimento per dotarsi di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 pubblicata sul B.U.R.L. –serie Avvisi e concorsi n. 33- del 16.08.2012.

Nell'anno 2016 è stata definitivamente approvata una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, detta variante è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 04.10.2016 divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 23.10.2017, modificata ed integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 15.07.2019 questa Amministrazione ha attivato le procedure per la redazione di una variante generale al P.G.T. il cui Documento di Piano risultava scaduto nel 2017.

Per detta variante sono in corso le procedure per l'acquisizione dei pareri in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, procedure che la situazione sanitaria nazionale e mondiale hanno notevolmente rallentato.

Contestualmente al procedimento di redazione del P.G.T. si è provveduto, come previsto dalla l.r. 12/2005, all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. sulla quale Regione Lombardia si espressa favorevolmente nell'ottobre 2020.

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di avvalersi della possibilità di proroga della scadenza del Documento di Piano concessa dalla l.r. nr. 16/2017 ad oggi gli Ambiti di Trasformazione previsti non risultano più attuabili.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà tener conto, oltre che del nuovo P.T.C.P. che la Provincia di Lecco ha redatto ed adottato nel settembre 2021 e del P.T.R., del Regolamento regionale di invarianza idraulica, del nuovo Regolamento Edilizio a valenza nazionale per la redazione del quale si è ritenuto di dover far riferimento al medesimo tecnico che sta provvedendo alla redazione del P.G.T., dei contenuti della l.r. n. 31/2014 e della l.r. n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019

Nel corso degli ultimi anni non si sono avuti interventi edificatori di rilievo in quanto l'entità volumetrica dei Permessi di costruire rilasciati è contenuta al di sotto dei 20.000 mc. e gli ambiti per i quali sono stati attivati i procedimenti risultano con volumetrica inferiore a quella prevista nel vecchio P.R.G.

Detta contrazione è rilevabile dagli introiti incassati negli anni ultimi anni, compreso quello in corso, il cui ammontare è stato inferiore anche del 50-60% rispetto ai periodi precedenti.

Questa tendenza risulta, inoltre, confermata dagli introiti accertati nell'anno in corso ove anche la situazione sanitaria ha inciso ancora in maniera consistente sull'economia nazionale e locale.

Nello spirito della normativa nazionale e, principalmente, di quella regionale questa Amministrazione ha, parallelamente alla stesura del P.G.T., attivato le procedure per l'individuazione e regolamentazione degli ambiti di rigenerazione urbana finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente dismesso e al contenimento del consumo di suolo, pur tenendo conto dell'avvenuto slittamento dei termini alla fine del corrente anno non risultano, ad oggi, pervenute istanze accoglibili in tal senso se non per quanto attiene all'intervento in Via F.lli Calvi per il quale si è attivata la procedura per la verifica all'assoggettamento alla VAS o sua esclusione.

Tenuto conto delle incentivazioni previste per il recupero degli edifici e dei complessi in disuso e dismessi relative a volumetrie residenziali e/o superfici produttive e commerciali si può ipotizzare che nel triennio prossimo, tenuto conto della crisi in cui anche il territorio calolziense risulta ancora interessato nonché della procedura per l'approvazione di un nuovo P.G.T., potranno essere introitati contributi concessori con entità pari a €. 1.250.000,00.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nell'ambito del triennio prossimo, così come già avvenuto negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, potrà autorizzare la realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione a scomputo del versamento del contributo concessorio. Tale procedura, espressamente prevista nella normativa tecnica del Piano di Governo del Territorio nonché dal Testo Unico per l'Edilizia e dalla legge lombarda sul territorio, risulta però essere oggi di più difficile attuazione in quanto con le ulteriori modifiche introdotte dal D.Lgs. nr. 50/2016 (Codice dei Contratti), fermo restando che le opere relative alle urbanizzazioni primarie, sino ad un importo di poco superiore a €. 5.000.000,00 (sotto soglia europea) possono continuare ad essere eseguite direttamente dall'operatore privato senza necessità di espletamento di procedure di gara. Le stesse dovranno però essere realizzate solo se complementari e funzionali all'intervento non potendo più essere eseguite, dall'operatore, in altre parti del territorio comunale.

Risulta, altresì, confermata per il prossimo triennio la possibilità di procedere all'approvazione di varianti al PGT a condizione che non consumi suolo mediante l'attivazione di Programmi Integrati di Intervento, Permessi di costruire in deroga, di procedure SUAP e attivazione di interventi posti in ambiti di rigenerazione

E' però oggi ragionevole prevedere una contrazione degli investimenti da parte di privati finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche in quanto, come già in precedente detto, il mercato immobiliare si trova in un momento di forte crisi ed il territorio calcolziese non può che confermare tale situazione.

Allo stato attuale non è possibile che confermare quelle opere per le quali gli operatori hanno già assunto impegni o hanno presentato proposte di intervento, tra detti interventi, se confermati, si può ipotizzare la realizzazione :

- la formazione di un accesso per i mezzi pesanti al complesso produttivo di Via Cantelli mediante adeguamento del sottopasso ferroviario in quanto opera prevista in una convenzione stipulata nel 2008 ad oggi non attuata con la precisione che la validità del Piano Esecutivo, con l'intervenuta approvazione della legge n. 98/2013 (Decreto del fare) e di apposita legge regionale è prorogata all'anno 2024
- dell'allargamento della Via Pomarolo e dell'adeguamento del tratto viario tra la Via Pomarolo ed il complesso industriale di Via Cantelli le cui realizzazioni costituiscono opera di urbanizzazione del Programma Integrato di Intervento di Via Cantelli, per la validità del Piano esecutivo vale, in ogni caso, quanto sopra detto in considerazione dei contenuti della legge n. 98/2013 e di apposita legge regionale

l'importo presuntivo delle opere di cui sopra, al netto degli oneri fiscali e progettuali può essere determinato in circa €. 1.000.000,00 con l'avvertenza che per gli interventi previsti alle voci a) e b) questa Amministrazione sta valutando, di concerto con gli operatori, delle alternative alle soluzioni ipotizzate al fine, nel rispetto delle finalità, di realizzare interventi più sostenibili.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria 2008, come modificato dal cosiddetto decreto mille proroghe (D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011) consentiva di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi dei permessi a costruire per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'utilizzo di questa tipologia di entrata per il finanziamento della spesa corrente negli ultimi anni ha evidenziato il seguente andamento:

ANNO	ACCERTAMENTI/PREVISIONE	AMMONTARE ONERI DESTINATI PARTE CORRENTE	% UTILIZZO ONERI PER PARTE CORRENTE
2008	1.720.874,43	237.500,00	31,55
2009	693.684,57	520.263,43	75,00
2010	1.300.000,00	730.000,00	56,15
2011	1.100.000,00	600.000,00	54,55
2012	440.000,00	200.000,00	45,45

La consistente riduzione in termini assoluti di questa entrata ha comportato un minor utilizzo degli oneri destinati alla manutenzione ordinaria con conseguente miglioramento degli equilibri di bilancio.

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in sede di esame del rendiconto 2011 di questo Comune riscontrava la presenza di un elevato disavanzo di parte corrente, dovuto appunto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Il magistrato istruttore rinviava alla Sezione Regionale per l'esame collegiale della situazione. Con deliberazione n. 335/2013 la Corte dei Conti invitava questo Ente "a porre in essere misure idonee a correggere le situazioni di potenziale squilibrio finanziario".

Il comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) dispone che a decorrere dal 2018 i predetti proventi sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Dal 2013 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati esclusivamente alle spese in conto capitale.

TITOLO 6° Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a lungo termine	153.984,03	84.077,39				
TOTALE	153.984,03	84.077,39	0	0	0	0

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento “legale” di cui art. 204 Tuel quanto l’effettiva capacità finanziaria dell’ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all’indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell’ente con riguardo all’indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all’eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell’ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l’Ente interessato, nell’esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all’adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell’ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall’art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell’indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell’attualità sia in un’ottica prospettica, nonché degli effetti sull’irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell’equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell’indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall’amministrazione a tal proposito.

Occorre ricordare che l’Ente ha già approvato misure in questa direzione. L’Ente, infatti:

- ha già provveduto a estinguere tutti i propri mutui con tassi più alti con un BOC a tasso fisso, senza nessun tipo di operazioni di derivati; operazione che sta facendo realizzare economie di spesa corrente all’Ente;
- negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2016 e 2018, inoltre, si sono estinti anticipatamente mutui della Cassa DD.PP.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dal'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2020)

entrate tributarie	€ 7.272.842,85
stato ed enti	€ 1.384.016,27
entrate extratributarie	€ 1.892.354,50
totale	€ 10.549.213,62 X 10% = 1.054.921,36

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2022 € 51.981,92

anno 2023 € 51.981,92

anno 2024 € 2.926,46

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2022 € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2023 € 0

Gli oneri per maggiori interessi e rimborso di quote capitale derivanti dall'assunzione dei mutui previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, come pure gli oneri derivanti dalle maggiori spese di gestione conseguenti agli investimenti devono essere regolarmente previsti nel bilancio.

Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 222 del TUEL prevede la possibilità di attivare anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa. Il comma 555 art. 1 della legge di stabilità 2020 dispone l'aumento del limite massimo da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Questo Comune può attivare, per l'esercizio 2022, anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di € 4.395.505,68 come qui di seguito determinati:

totale delle entrate correnti (primi tre titoli) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa: € 10.549.213,62. Totale dell'anticipazione concedibile pari a 5/12: € 4.395.505,68.

Considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quadriennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2017/2020 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
UTILIZZO FPV DI PARTE CORRENTE	121.419,56	122.097,90	133.461,05	152.626,69
UTILIZZO FPV DI CONTO CAPITALE	603.433,66	989.828,02	1.638.672,61	1.797.497,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	610.208,72	1.696.769,45	1.593.901,05	929.990,71
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - tributarie, contributive, perequative Titolo 2 - trasferimenti correnti, Titolo 3 - extratributarie)	8.920.943,96	9.281.950,65	9.392.373,47	10.549.213,62
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	520.176,33	1.006.624,05	719.237,96	873.174,25
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TITOLO 6 Accensione prestiti	14.152,29	0	153.984,03	84.077,39
TOTALE	10.790.334,52	13.097.270,07	13.631.630,17	14.386.580,51

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
DISAVANZO	-	-	-	-
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	7.615.862,87	7.892.705,34	7.673.649,92	7.567.152,94
Spese correnti confluite nel FPV	122.097,90	133.461,05	152.626,69	276.666,79
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate	386.501,59	943.138,07	1.675.213,41	1.270.452,47
Spese in conto capitale confluite nel FPV	989.828,02	1.638.672,61	1.797.497,85	2.078.733,88
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	567.396,00	1.083.180,00	559.512,27	552.050,77
TOTALE	9.681.686,38	11.691.157,07	11.858.500,14	11.745.056,85

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00	1.229.519,06
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00	1.229.519,06

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	3.930.159,49	4.805.947,71	5.113.586,86	6.045.799,90
Totale residui attivi finali	2.618.657,02	2.033.477,53	2.469.341,97	3.545.164,04
Totale residui passivi finali	2.192.292,12	2.061.419,50	2.443.049,21	2.390.340,01
Subtotale	4.356.524,39	4.778.005,74	5.139.879,62	7.200.623,93
- FPV	- 1.111.925,92	- 1.772.133,66	- 1.950.124,54	- 2.355.400,67
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.244.598,47	3.005.872,08	3.189.755,08	4.845.223,26

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020:

RESIDUI ATTIVI ANNO 2019 E PRECEDENTI	INIZIALI	RISCOSSI	MINORI (-) MAGGIORI (+) RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Tributaria, contributiva perequativa	883.151,56	246.763,98	- 158.760,71	477.626,87	1.339.163,24	1.816.790,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	211.585,38	187.454,61	-4.801,77	19.329,00	141.092,85	160.421,85
Titolo 3 - Extratributarie	1.234.071,51	903.693,41	- 4.872,52	325.505,58	932.143,46	1.257.649,04

Titolo 4 - In conto capitale	117.874,35	139.084,54	21.210,19	0,00	196.972,83	196.972,83
Titolo 5 - Da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione prestiti	-		-	-	84.077,39	84.077,39
Titolo 9 - Per conto terzi e partite di giro	22.659,17	8.005,85		14.653,32	14.599,50	29.252,82
TOTALE TITOLI	2.469.341,97	1.485.002,39	- 147.224,81	837.114,77	2.708.049,27	3.545.164,04

RESIDUI PASSIVI ANNO 2019 E PRECEDENTI	INIZIALI	PAGATI	MINORI RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Spese correnti	1.561.161,03	1.302.977,35	- 80.634,54	177.549,14	1.669.501,43	1.847.050,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	610.200,29	574.966,58	-7.818,56	27.415,15	254.998,29	282.413,44
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000,00	-	-	1.000,00	-	1.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	72.226,45	23.683,13	-	48.543,32	26.793,35	75.336,67
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	198.461,44	132.529,15	- 2.706,94	63.225,35	121.313,98	184.539,33
TOTALE TITOLI	2.443.049,21	2.034.156,21	- 91.160,04	317.732,96	2.072.607,05	2.390.340,01

Gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato.

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	22.959,71	25.128,28	2.168,57
Immobilizzazioni materiali	33.981.815,02	33.742.636,70	- 239.178,32
Immobilizzazioni finanziarie	6.629.450,21	4.064.433,58	- 2.565.016,63
Totale immobilizzazioni	40.634.224,94	37.832.198,56	- 2.802.026,38
Rimanenze	17.451,77	17.645,04	193,27
Crediti	4.802.708,59	4.584.590,65	- 218.117,94
Disponibilità liquide	5.116.471,74	6.047.680,70	931.208,96
Attivo circolante	9.936.632,10	10.649.916,39	713.284,29
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	50.570.857,04	48.482.114,95	- 2.088.742,09
PASSIVO	31/12/2019	31/12/2020	VARIAZIONI
Patrimonio netto	39.816.026,80	37.474.663,79	- 2.341.363,01
Fondo rischi e oneri			
TFR			
Debiti di finanziamento	2.501.704,18	2.036.841,02	- 464.863,16
Debito verso fornitori	1.322.788,07	1.580.335,53	257.547,46
Debiti per trasferimenti	282.914,71	246.060,36	- 36.854,35
Altri debiti	765.119,98	488.607,45	- 276.512,53
Debiti	4.872.526,94	4.351.844,36	- 520.682,58
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.882.303,30	6.655.606,80	733.303,50
TOTALE DEL PASSIVO	50.570.857,04	48.482.114,95	- 2.088.742,09

Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Qui di seguito si riporta la tabella con l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2020 ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Missione	Programma	Descrizione Programma	Macraggregato	Descrizione Investimento	Importo
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	RISTRUTTURAZIONE EX MENSA ICS	79.290,40
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	16.421,38
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI PROFESSIONALI	230.361,03
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI REDAZIONE PIANI URBANISTICI	73.864,78
01	11	Altri servizi generali	02	ARREDI UFFICI COMUNALI	12.663,60
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI SALA	441.227,59
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA SCUOLA PRIMARIA DI SALA	6.552,00
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	461.973,65
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	SISTEMAZIONE SCUOLA PRIMARIA FOPPENICO	180.000,00
06	01	Sport e tempo libero	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	75.000,00
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	79.082,50
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' RAVANARO E TORRENTE CARPINE	574.626,00

09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE	39.997,50
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	3.985,00
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	ACQUISTO ATTREZZATURE ED ARREDO URBANO	12.045,06
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	419.417,68
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	170.000,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	RIPRISTINO VIABILITA' SOPRACORNOLA	14.005,56
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	FORMAZIONE PISTE CICLABILI	111.312,70
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	REALIZZAZIONE ROTONDE	11.867,70
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	SISTEMAZIONE AREA INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA	4.421,55
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	CONTRIBUTO COMUNE CISANO B.SCO LOMBARDIA TO STAY	17.706,67
12	09	Servizio necroscopico cimiteriale	02	AMPLIAMENTO CIMITERO ROSSINO	136.300,99
				TOTALE	3.172.123,34

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019 introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Il comma 854 art. 1 della legge di stabilità 2020 prevede delle nuove sanzioni che si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 "Decreto crescita" rende irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell'applicazione della predetta sanzione.

Limiti di spesa

Il D.L. 124/2019, collegato fiscale, art. 57 c. 2 lett. b) ha abrogato numerosi limiti di spesa che hanno caratterizzato i vincoli di finanza pubblica per un decennio, in particolare:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del Dl 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Alcuni limiti tuttavia sono rimasti, quali:

- spese per informatica (massimo 50% della spesa media del triennio 2013-2015, esclusi gli acquisti mepa e consip (art. 1 c. 512 e seguenti L. 208/2015)
- consulenze informatiche (divieto: Legge 228/2012 art. 1 c. 146)
- incarichi di studio, ricerca, consulenza (max 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro, DL 66/2014 art. 14)
- incarichi di collaborazione (divieto: art. 22 D.Lgs. 75/2017)

Personale

L'andamento generale della dotazione organica dell'ente è stato caratterizzato da una contrazione progressiva e costante dovuta ai numerosi e stringenti vincoli alle assunzioni di personale:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti al 31/12	74	73	71	68	70	70	65	65	65	63	65	62	62	62

Andamento della spesa

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." La media del triennio 2011/2013 è di € 2.018.678,26.

Si evidenzia qui di seguito l'andamento della spesa:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 CONSUNTIVO	2.289.573,08	
2006 CONSUNTIVO	2.210.935,91	-78.637,17
2007 CONSUNTIVO	2.192.741,73	- 18.194,18
2008 CONSUNTIVO	2.179.063,93	- 13.677,80
2009 CONSUNTIVO	2.134.866,46	- 44.197,47
2010 CONSUNTIVO	2.128.889,13	- 5.977,33
2011 CONSUNTIVO	2.072.717,31	- 56.171,82
2012 CONSUNTIVO	2.002.606,22	- 70.111,09
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25	- 21.894,97
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93	- 70.208,33
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62	- 132.075,64
2016 CONSUNTIVO	1.837.940,62	- 180.737,64
2017 CONSUNTIVO	1.809.139,70	- 209.538,56
2018 CONSUNTIVO	1.853.887,05	- 164.791,21
2019 CONSUNTIVO	1.762.343,59	- 256.334,67
2020 CONSUNTIVO	1.820.927,39	- 197.750,87

2021 ASSESTATO	1.982.380,01	- 36.298,25
----------------	--------------	-------------

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Si dà atto che, per quanto riguarda la capacità assunzionale dei tempi determinati, il limite di spesa è pari al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, qualora sussista il rispetto del c. 557 della L. 296/2006, e cioè per il Comune di Calolziocorte € 57.890,00

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Il quadro normativo di riferimento in cui si muovono gli Enti Locali prevede disposizioni e vincoli in materia di spese di personale e limitazioni alle assunzioni.

Adempimento		Sanzione	Riferimenti
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni <i>"non possono assumere nuovo personale"</i> (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001).	<ul style="list-style-type: none"> - art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6 D.Lgs. 165/2001 modificato da D.Lgs 75/2017; - comma 557-quater legge n. 296/2006
b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, <i>"non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"</i> (art. 33 c.2 D.Lgs.165/01).	<ul style="list-style-type: none"> - art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.
c)	conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017: <u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>		<ul style="list-style-type: none"> - art. 9 c. 1 Legge n. 243/2012; - circ. RGS 3.4.2017 n. 17 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti
d)	Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (<u>per 2018</u>) - <u>adempimento soppresso dal 2019 da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> 1- art. 1, c. 470, legge n. 232/2016; 2- soppresso da art. 1 c. 823 legge n. 145/2018; 3- circolare RGS 3.4.2017, n. 17.
e)	In caso di mancato conseguimento del saldo non negativo di cui al punto c) con mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali: art. 1 c. 475 L. 232/2016 + circolare RGS 3.4.2017 n. 17: <u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>		<ul style="list-style-type: none"> - art. 1 c. 475 L. 232/2016; - circolare RGS 3.4.2017 n. 17 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti

	Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011		4-art. 1 c. 819 e seguenti L. 145/2018: nuove regole da 2019
f)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006
g)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance" ----- NB: l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009; - art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000.
h)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011- 2013	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; ● art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; ● Circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale; ● Circolare RGS 5/2016; ● Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
i)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009)	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	art. 9, c. 1-quinquies D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016
l)	Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016 <u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>	Divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	- Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016 abrogato da L. 145/2018 c. 823 - DPCM n. 21/2017 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti
m)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	Art. 9 comma 3-bis, D.L. n. 185/2008. DL 66/2014 art. 27
n)	L'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002. Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015.		

o)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto – Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell’Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
----	---

Budget assunzionale

Con decreto interministeriale del 17.03.2020 pubblicato in data 27.04.2020 sono state definite le nuove modalità di calcolo delle facoltà assunzionali, ex art. 33 DL 34/2019, basate sulla sostenibilità finanziaria degli enti locali, dato dal rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti degli

ultimi 3 rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il decreto stabilisce le fasce demografiche e i valori soglia per la determinazione della virtuosità del comune – art. 4 – tabella 1 – e detta regole diverse a seconda della fascia di virtuosità dove si colloca il comune: il comune di Calolziocorte allo stato attuale rientra tra i comuni virtuosi, in quanto il rapporto spesa personale / entrate correnti è inferiore al valore soglia del 27% per la fascia demografica e può quindi utilizzare le proprie capacità assunzionali derivanti dalla spesa dei cessati di cui alla normativa previgente che non è stata abrogata, a cui è consentito aggiungere ulteriore capacità assunzionale nei limiti stabiliti dall’art. 5 – tabella 2 - del decreto interministeriale.

La quantificazione della spesa dei cessati è effettuata sulla base delle direttive dettate dalle circolari n. 46078/2010 e 11786/2011 della Funzione Pubblica:

- la spesa si conteggia su base annuale, a prescindere dal momento della cessazione dal servizio;
- si considera esclusivamente il trattamento economico fondamentale, pari pertanto al costo di accesso alla dotazione organica, ovvero il costo teorico della categoria di riferimento con posizione economica iniziale, al lordo degli oneri riflessi e IRAP;
- non sono computati le assunzioni/cessazioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999 nel limite della copertura della quota d’obbligo.

Ai sensi della L. 26/2019 art. 14bis si conteggiano nella spesa anche le cessazioni intervenute in corso d’anno, sostituibili immediatamente.

La programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024:

è compatibile con la dotazione organica in termini finanziari, intesa come personale in servizio più assunzioni di cui alla presente programmazione, in quanto la spesa del personale degli anni del triennio 2021/2023 rimane contenuta nei limiti della spesa di personale corrispondente alla spesa media del triennio 2011/2013 di cui alla L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) art. 1 c. 557:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
dotazione organica	n. 62 dipendenti	n. 61 dipendenti	n. 60 dipendenti
spesa personale triennio 2022/2024	€ € 1.964.611,85	€ € 1.893.237,50	€ € 1.876.321,50
spesa personale media triennio 2011/2013	€ 2.018.678,26		

è compatibile con i parametri imposti dal decreto interministeriale 17.03.2020 in quanto il rapporto spesa del personale / media entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 23,60 % (allegato B), inferiore al valore soglia del

27% per la fascia demografica di cui all'art. 4 - tabella 1 - tale da consentire all'ente di utilizzare le proprie facoltà assunzionali.

Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri di deficitarietà utilizzati sino al rendiconto 2017 sono quelli approvati con il decreto ministeriale del 18.02.2013 e fanno riferimento al triennio 2012/2014.

Con il rendiconto 2017 è stata predisposta anche una tabella con valore conoscitivo dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale, come da nota dell'Osservatorio per la finanza locale in data 20.02.2018.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000. Sono stati prescelti otto indicatori.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Programma delle opere pubbliche e il piano degli acquisti di beni e servizi

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Il programma delle opere pubbliche per il 2022-2024 deve essere adottato in base al decreto 14/2018. Nelle nuove schede è richiesta l'indicazione delle opere pubbliche incompiute e dei lavori inclusi nell'elenco annuale 2020 non avviati e non riproposti nel nuovo piano.

L'art. 5 comma 5 del DM MIT 14/2018 dispone che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

Quindi, se anche l'ente locale non consentisse la presentazione di osservazioni sul programma opere pubbliche adottato, l'approvazione dello stesso programma dovrebbe avvenire comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Tali termini, comunque non sono perentori ma ordinatori. Si ricorda a tale proposito una sintesi della nota diffusa da Anci Ifel sul tema: in merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato DM 14/2018, deve avvenire sul sito informatico dell'amministrazione aggiudicatrice (l'ente locale), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Va detto che se invece la Giunta si limita a presentare il DUP al Consiglio, ad esempio, il 31 luglio, come da art. 170 Tuel e da principio contabile 4/1 vigente (allegato al D.lgs. n. 118 del 2011 e smi), la necessaria deliberazione consiliare del DUP dovrebbe avvenire non prima del 31 agosto, ma non oltre il 30 settembre, stante il tenore della disposizione ministeriale. Si ritiene, tuttavia, che il termine massimo dei 60 giorni intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, previsto dal decreto ministeriale n.14/2018 non sia perentorio, alla stessa stregua della scadenza del 31 luglio per la presentazione del DUP al Consiglio, non essendo prevista alcuna sanzione in caso di ritardo, come peraltro confermato dalla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 della commissione Arconet.

Resta inteso che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici.

Una ulteriore soluzione è inserire nel DUP l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche senza doverlo obbligatoriamente pubblicare (indicando in delibera di Giunta che approva il DUP che la pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive). L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dal citato DM.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 i Comuni adottano altresì il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Con il decreto del 16 gennaio 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. 50/2016, da applicarsi a decorrere dal periodo di programmazione 2019–2020 per servizi e forniture.

Le schede del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sono riportate nella sezione operativa del DUP.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la seconda parte della sezione operativa contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2022/2024 e le relative fonti di finanziamento.

Programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2022

Priorità di intervento per l'anno 2022:

- Via Cavour 63: manutenzione dei serramenti in legno;
- via Cesare Battisti: Nessun intervento;

Di seguito prospetto riepilogativo.

CASE "ANNETTINA RUEGG"					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale
1	Manutenzione serramenti	95,63	mq	€ 120,00	€ 11.475,60

CASE VIA CESARE BATTISTI					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale

TOTALE € 11.475,60

Totale IVA compresa € 14.000,00

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
CONSORZI	n.°	1	n.°	1	n.°	1
AZIENDE	n.°	0	n.°	0	n.°	0
ISTITUZIONI	n.°	0	n.°	0	n.°	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n.°	3	n.°	3	n.°	2
CONCESSIONI	n.°	4	n.°	4	n.°	4
FONDAZIONI e ALTRO	n.°	3	n.°	3	n.°	3

Denominazione Consorzio

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio

Comune associato/i (indicare il n. tot. e nomi).....

Fanno parte attualmente del BIM n. 124 Comuni della Provincia di Bergamo, fra i quali il Comune di Bergamo e n. 4 Comuni della Provincia di Lecco. Il Consorzio al suo interno è poi diviso in zone specifiche quali:

1 - Alta Valle Brembana

Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Piazza Brembana - Santa Brigida - Valleve - Valtorta - Camerata Cornello - Lenna - Moio dè Calvi - Valnegrà

2 - Media Valle Brembana

Bergamo - Brembilla - Dossena - Gerosa - Oltre il Colle - Ponteranica - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Segrina - Serina - Sorisole - Ubiale Clanezzo - Taleggio - Veduggio - Villa d'Almè - Zogno - Bracca - Algha - Blello - Cornalba - Costa Serina

3 - Alta Valle Seriana

Ardesio - Castione della Presolana - Clusone - Gorno

- Gromo - Ponte Nossola - Oneta - Parre - Premolo - Rovetta - Valbondione - Villa d'Ogna - Gandellino - Valgoglio - Piario - Oltressenda Alta

4 - Media Valle Seriana

Albino - Alzano Lombardo - Aviatico - Casnigo - Colzate - Gandino - Gaverina Terme - Gazzaniga - Nembro - Leffe - Cene - Pradalunga - Peia - Ranica - Cazzano S. Andrea - Scanzorosciate - Selvino - Spinone al Lago - Torre Boldone - Vertova - Bianzano - Fiorano al Serio

5/a - Valle Imagna

Almenno S. Bartolomeo - Almenno S. Salvatore - Bedulita - Berbenno - Brumano - Capizzone - Caprino Bergamasco - Corna Imagna - Costa Valle Imagna - Fuipiano Val Imagna - Locatello - Palazzago - Roncola - Rota Imagna - Sant' Omobono Terme - Strozza - Valsecca

5/b Val San Martino

Calolziocorte - Carenno - Erve - Torre de' Busi - Pontida - - Carvico - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Villa d'Adda

6 - Comuni Rivaschi

Almè - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Capriate S. Gervasio - Curno - Dalmine - Fara Gera d'Adda - Filago - Madone - Medolago - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Ponte S. Pietro - Presezzo - Solza - Suisio - Treviolo - Valbrembo - Villa di Serio

Denominazione Azienda.....

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i.....

Denominazione Società di Capitali.....

a) Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl

b) Silea SpA

c) Lario Reti Holding SpA

Ente/i Associato/i e oggetto sociale

La società di capitali di cui al predetto punto sub. a) è totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte. A seguito dell'incorporazione del ramo idrico nella società LRH SpA, affidataria del servizio idrico integrato ATO di Lecco, non gestisce più il ciclo passivo del servizio idrico. E' proprietaria della rete di gas.

Silea SpA è una società intercomunale per l'Ecologia e l'Ambiente derivata, dal 1° luglio 1995, dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi. La Società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti. Essa conta novantadue soci. Il Comune di Calolziocorte possiede nr. 2.124 azioni pari al 1'1,007% del capitale sociale.

Lario reti holding SpA è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato in house per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. E' un'azienda a completo capitale pubblico e i proprietari sono 86 Comuni delle Province di Lecco e Como, nonché la Provincia di Lecco stessa, tramite un'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito di Lecco. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale del valore di € 164.063.

Denominazione Fondazione: Monastero S. Maria del Lavello di Calolziocorte

Enti associati e oggetto sociale: Soci fondatori sono la Provincia di Lecco, il Comune di Calolziocorte e la Regione Lombardia.

Resta socio di diritto solo la C.C.I.A.A. di Como-Lecco, a seguito della modifica statutaria che esclude la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e la Fondazione Adriano Bernareggi. La fondazione si occupa della gestione e valorizzazione del complesso immobiliare – bene culturale “Monastero S. Maria Lavello” ai fini turistici, culturali e per l’incentivazione dell’occupazione femminile.

Come si rileva dai bilanci approvati degli ultimi cinque anni i risultati di esercizio sono stati i seguenti:

ANNO	RISULTATO DI ESERCIZIO
2016	€ 15.052,01- utile
2017	€ 4.943,97- utile
2018	- € 75.446,11- perdita
2019	- € 90.785,89 – perdita
2020	- € 76.997,98 – perdita

La Fondazione ha usato per il ripiano della perdita il Patrimonio Vincolato. I soci, a norma di legge, non possono disporre la ricapitalizzazione della Fondazione.

Altro

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

Enti associati e oggetto sociale

L’Ente Parco Adda Nord ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana. Esso comprende trentuno Comuni delle province di Bergamo, Lecco e Milano qui di seguito elencati:

provincia di Bergamo

Bottanuco

Calusco d'Adda

Canonica d'Adda

Capriate San Gervasio

Casirate d'Adda

Cisano Bergamasco

Fara Gera d'Adda

Medolago

Pontida

Solza

Suisio
 Villa d'Adda
provincia di Lecco
 Airuno
Brivio
 Calco
Calolziocorte
Galbiate
Garlate
 Imbersago
Lecco
Monte Marenzo
 Olginate
Paderno d'Adda
Pescate
 Robbiate
Vercurago
provincia di Milano
 Cassano d'Adda
Cornate d'Adda
Trezzo sull'Adda
Truccazzano
 Vaprio d'Adda

Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori ha lo scopo di esercitare in forma associata le competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. Essa comprende i Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segrino, di seguito elencati:

COMUNI	Prov	Bacino
ALBAVILLA	CO	ALSERIO
ALSERIO	CO	ALSERIO
ERBA	CO	ALSERIO
MONGUZZO	CO	ALSERIO

COMUNI	Prov	Bacino
ANNONE DI BRIANZA	LC	ANNONE
CIVATE	LC	ANNONE

OGGIONO	LC	ANNONE
SUELLO	LC	ANNONE

COMUNI	Prov	Bacino
GERA LARIO	CO	MEZZOLA
NOVATE MEZZOLA	SO	MEZZOLA
SAMOLACO	SO	MEZZOLA

COMUNI	Prov	Bacino
CAPIAGO INTIMIANO	CO	MONTORFA NO
MONTORFANO	CO	MONTORFA NO

COMUNI	Prov	Bacino
CALOLZIOCORTE	LC	OLGINATE
GALBIATE	LC	OLGINATE
GARLATE	LC	OLGINATE
OLGINATE	LC	OLGINATE
PESCATO	LC	OLGINATE
VERCURAGO	LC	OLGINATE

COMUNI	Prov	Bacino
BOSISIO PARINI	LC	PUSIANO
CESANA BRIANZA	LC	PUSIANO
EUPILIO	CO	PUSIANO
MERONE	CO	PUSIANO
PUSIANO	CO	PUSIANO
ROGENO	LC	PUSIANO

COMUNI	Prov	Bacino
CANZO	CO	SEGRINO
EUPILIO	CO	SEGRINO

COMUNI	Prov	Bacino
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO
ARGEGNO	CO	LARIO

BELLAGIO	CO	LARIO
BELLANO	LC	LARIO
BLEVIO	CO	LARIO
BRIENNO	CO	LARIO
CARATE URIO	CO	LARIO
CERNOBBIO	CO	LARIO
COLICO	LC	LARIO
COLONNO	CO	LARIO
CREMIA	CO	LARIO
DOMASO	CO	LARIO
DONGO	CO	LARIO
DORIO	LC	LARIO
FAGGETO LARIO	CO	LARIO
GALBIATE	LC	LARIO
GERA LARIO	CO	LARIO
GRAVEDONA	CO	LARIO
GRIANTE	CO	LARIO
LAGLIO	CO	LARIO
LENNO	CO	LARIO
LEZZENO	CO	LARIO
LIERNA	LC	LARIO
MALGRATE	LC	LARIO
MENAGGIO	CO	LARIO
MOLTRASIO	CO	LARIO
MUSSO	CO	LARIO
NESSO	CO	LARIO
OLIVETO LARIO	LC	LARIO
OSSUCCIO	CO	LARIO
PIANELLO LARIO	CO	LARIO
POGNANA LARIO	CO	LARIO
SAN SIRO	CO	LARIO
TORNO	CO	LARIO
TREMEZZO	CO	LARIO
VALBRONA	CO	LARIO
VALMADRERA	LC	LARIO
VARENNA	LC	LARIO

Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si rileva che i bilanci societari sono stati approvati e che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**SCELTE STRATEGICHE ADOTTATE FINO AL 2021**

Il progetto di riorganizzazione strutturale di AUSM Srl si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Calolziocorte per il miglioramento qualitativo dei propri servizi e nella necessità di adeguamento normativo che dispone un processo di razionalizzazione delle società partecipate locali mediante aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica.

Servizio vendita gas

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.10.2006 è stato avviato il processo di trasformazione del ramo di gestione del gas attraverso:

- 1) la costituzione, mediante conferimento, dalla società partecipata totalmente dal comune di Calolziocorte AUSM Spa, in una nuova società Calolzio Gas Srl del servizio per la distribuzione del gas;
- 2) il mantenimento in capo ad AUSM della proprietà delle reti del gas e quindi anche della manutenzione straordinaria delle stesse;
- 3) la privatizzazione del 40% della Calolzio Gas srl e del 60% della società Calolzio Servizi srl in capo ad un socio/gruppo unico;
- 4) la riserva da parte dell'AUSM della ulteriore cessione al medesimo soggetto aggiudicatario della gara dell'ulteriore 40% della Calolzio Servizi srl.
- 5) la cessione della quota della Calolzio Servizi di proprietà del Comune di Calolziocorte alla AUSM spa.

Successivamente si è resa necessaria un'ulteriore riorganizzazione del gruppo AUSM in ordine ai rami vendita e distribuzione gas metano sia per esigenze normative inerenti l'ambito ottimale, che per dirimere la vertenza insorta tra AUSM SpA e ACEL SpA in ordine ai patti parasociali a base della gara. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 dell'01.07.2008 ha approvato il seguente riassetto societario:

1. cessione ad ACEL Service Srl della quota residua del 40% del capitale sociale di Calolzio Servizi Srl – società per la vendita del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Servizi Srl è azzerata.
2. cessione ad ACEL SpA della quota residua del 60% del capitale sociale di Calolzio Gas Srl – società per la distribuzione del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Gas Srl è azzerata.
3. acquisto da parte di AUSM SpA di una quota pari al 5% del capitale sociale di ACEL Service controllata da ACEL SpA

Con la creazione della cosiddetta multiutility del Nord, formalmente ACSM-AGAM SpA, società quotata in borsa, AUSM è diventata socia di ACSM-AGAM SpA nella misura dello 0,4933%. Conseguentemente a tale operazione straordinaria si sono verificati i presupposti affinché i soci di maggioranza promuovessero un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, come previsto dagli artt. 102 e 106 del TUF.

Con deliberazione n. 48 del 3.08.2018 il Consiglio Comunale ha ritenuto non strategica la partecipazione indiretta in ACSM-AGAM SpA e ha deliberato la dismissione in base alle seguenti considerazioni:

- il flottante della nuova società, anche prima dell'OPA, è di poco superiore al 10% e quindi qualora AUSM volesse cedere le proprie azioni sul mercato rischierebbe di provocare la contrazione del loro valore;
- l'aleatorietà dell'ammontare degli utili che la nuova multiutility sarà in grado di produrre e, ancor di più, di distribuire, a differenza di quanto accadeva in Acel Service dove, seppur indirettamente, i comuni della provincia di Lecco erano concretamente in grado di incidere sull'attività posta in essere dalla società.

Per effetto della predetta operazione AUSM ha incassato euro 2.404.293,06.

Servizio distribuzione gas

Con determinazione n. 56 del 7.06.2012 è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione gas alla Società Egea SpA di Alba con decorrenza 1.10.2012 e per la durata di dodici anni, alle seguenti condizioni economiche:

- canone affitto reti AUSM € 250.000,00
- canone annuo al Comune pari al 36,47% del VRT stimato in € 266.040,00

Con Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226 rubricato "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art.46-bis del decreto-legge l'ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa. Quest'ultimo decreto, nell'indicare la stazione Appaltante dei diversi Atem, individua nel Comune di Lecco, quale Capoluogo di Provincia, la stazione appaltante dell'Atem Lecco 1 Nord.

Il Comune di Lecco ha avviato la procedura per l'espletamento della gara e l'individuazione del nuovo gestore che subentrerà nel contratto alla scadenza del vigente contratto ovvero l'1.10.2024.

Poichè sono ancora in corso le operazioni prodromiche alla gara di distribuzione del gas dell'Atem Lecco 1 Nord e non sono prevedibili i tempi di subentro del nuovo aggiudicatario del servizio con deliberazione n. 4 del 6.03.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di alienare le reti gas di proprietà di AUSM insistenti sul territorio dei Comuni di Erve e Carenno per un valore a base d'asta di € 774.034,00 in base al metodo del valore industriale residuo (VIR). Analogamente, con deliberazione n. 14 del 28.04.2021, il Consiglio Comunale ha autorizzato l'alienazione degli assets del Comune di Calolziocorte per un valore a base d'asta di € 2.200.000,00. Quanto al valore da porre a base d'asta, la scelta tra VIR e RAB non risulta essere necessaria essendo il VIR un criterio "eccezionale" previsto unicamente per gli affidamenti non ancora assegnati con gara. La gestione in essere nel Comune di Calolziocorte risulta invece essere stata affidata con gara (gestione "a regime") e quindi il valore da utilizzare per la cessione dei cespiti non potrà che essere quello normativamente previsto per le gestioni a regime e quindi la RAB.

AUSM dovrà bandire la procedura di alienazione mediante gara ad evidenza pubblica in due lotti separati. Ausm a partire dal 2020 non rispetta più i parametri della legge Madia, di conseguenza si prevede, dopo la cessione di tutti gli asset della Società (reti gas di Carenno, Erve e Calolzio), di procedere alla liquidazione della società stessa.

Ciclo idrico integrato

La Conferenza dell'A.ATO di Lecco in data 16.03.2010 ha deliberato, all'unanimità, l'indirizzo per l'affidamento diretto del servizio Idrico Integrato alla società Idrolario S.r.l.. Il Piano d'Ambito è stato approvato con delibera A.ATO del 22.06.2010 e l'affidamento è stato definitivamente approvato con decorrenza dall'1.11.2010. Di conseguenza il contratto di servizio relativo al ciclo idrico integrato sottoscritto con AUSM SpA ha perso efficacia automaticamente. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2010 è stata deliberata la concessione

in uso gratuito al nuovo gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e strutturali connesse con il servizio idrico integrato attualmente di proprietà di questo Comune. Per quanto attiene alla fruizione degli impianti del servizio idrico integrato realizzati e di proprietà di AUSM e al trasferimento del personale di AUSM dedicato al servizio idrico il piano d'ambito rinvia ad uno specifico accordo da sottoscrivere tra i soggetti interessati. Idrolario ha affidato ad AUSM la gestione del ciclo passivo delle acque dei Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marenzo, Torre de' Busi e Vercurago. Con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 19.12.2013, a seguito di rinuncia da parte di Idrolario, il servizio idrico integrato è stato affidato a Idroservice, imponendo altresì alla società stessa di acquisire il personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico. Con deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha disposto la proroga del contratto fino al 31.12.2015.

L'ATO di Lecco con decorrenza 1.1.2016 ha affidato alla Società Lario Reti Holding SpA di Lecco, secondo il modello in house, il servizio idrico integrato per i prossimi venti anni. Nel frattempo AUSM ha sottoscritto un contratto con Lario Reti Holding per la gestione del ciclo idrico passivo con scadenza alla data di fusione del ramo d'azienda idrico di AUSM Srl in LRH.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012 ha sancito l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011 che disciplinava i servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011, determinando l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Ne consegue che è tuttora ammesso provvedere all'affidamento diretto dei servizi a società partecipate mediante il cosiddetto "in house providing" purché le stesse risultino in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, che prevede l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che i soci esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituisce la soluzione più idonea per la gestione dei servizi pubblici locali, in quanto strumento più adeguato a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità amministrata, deliberando la proroga degli affidamenti in house come di seguito meglio specificato.

Allo scopo di razionalizzare le società e le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dal Comune in modo da conseguire una riduzione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare a Silea SpA per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017, con impegno di proroga per un periodo congruo comunque non inferiore a quello stabilito tra Silea SpA e i suoi comuni soci, i servizi di igiene urbana gestiti da AUSM SpA fino al 31/12/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

OBIETTIVI SUL TRIENNIO 2022/2024

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Da questa data partono numerosi termini di adeguamento per le società pubbliche e per gli enti proprietari.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 29.12.2020 ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, che prevede il mantenimento delle società SILEA SPA ed LARIO RETI HOLDING SPA, in quanto in possesso dei requisiti di legge, mentre per AUSM Srl si evidenzia l'insussistenza di uno dei parametri previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e conseguentemente si prevede, dopo la cessione di tutti gli asset della Società (reti gas di Carenno, Erve e Calozio), di procedere alla liquidazione della società stessa.

L'alienazione delle reti gas deve però fare i conti con il complesso sistema di affidamento del servizio di distribuzione gas naturale. L'art. 24 del D.Lgs n. 93/2011 ha reso obbligatorio l'affidamento del servizio tramite ambiti territoriali minimi (ATEM), con il conseguente blocco degli affidamenti per singolo comune. Le gare d'ambito hanno evidenziato un elevato livello di complessità strutturale. I risultati sono evidenti: a fronte di calendario delle gare ampiamente scaduto, ad oggi, sono state aggiudicate solo tre procedure di gara - "Milano 1", "Torino 2" e "Napoli 1 - quest'ultima, peraltro, ancora soggetta ad un contenzioso relativo alla legittimità o meno del relativo affidamento, mentre altre 33 procedure risultano revocate o rinviata. Vi sono una serie di problematiche riscontrate in questi anni e sulle quali è necessario intervenire per rilanciare il complesso sistema delle gare. Di particolare interesse per il nostro Comune è la questione del criterio di valutazione delle reti. E' auspicabile che le proprietà pubbliche vengano valorizzate a VIR e non a RAB, permettendo in questo modo agli Enti Locali di poter "monetizzare" i loro impianti in sede di gara, ovvero di mantenerne la proprietà a fronte di una più adeguata remunerazione tariffaria. La Legge sulla Concorrenza (tema rilevante negli scenari definiti dal PNRR) dovrebbe contenere anche interventi per il rilancio delle gare gas. Oltre alla segnalazione dell'AGCM anche la Conferenza delle Regioni ha trasmesso il proprio contributo per la legge annuale della concorrenza al Governo. In merito alle gare gas, le proposte formulate riguardano: da un lato, il rilancio delle gare attraverso l'intervento sulla normativa primaria finalizzato alla modifica di alcuni elementi che oggi ne ostacolano lo svolgimento; dall'altro, uno stralcio integrale delle attuali previsioni di gara ed un loro ripensamento una volta che saranno noti e condivisi i percorsi nazionali di transizione energetica. Al riguardo una recente sentenza del TAR Veneto n. 1054/2021 ha ritenuto errata la decisione del Comune di Venezia di valorizzare la rete di distribuzione del gas di sua proprietà secondo le regole del mercato (VIR). Il Comune ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per ottenere la riforma della sentenza del TAR. E' evidente che questa sentenza costituisce un precedente che mette a rischio di impugnazione anche i nostri bandi di gara. E' auspicabile che la legge sulla concorrenza, la cui emanazione era prevista per il 31 luglio scorso, introduce il superamento della differenza RAB/VIR, ponendo fine ai numerosi ricorsi alla giustizia amministrativa.

A seguito della modifica dello statuto sociale di Silea Spa, con conseguente integrazione dell'oggetto sociale, si valuterà di prorogare l'affidamento in house del servizio di manutenzione aree verdi, già prestato sperimentalmente da Silea per il periodo 1.7.2021 – 30.06.2022.

In tema di servizi di igiene urbana, con l'obiettivo di contenimento della quantità pro capite di rifiuti urbani prodotti e progressivo incremento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato, verrà istituito da gennaio 2022 il nuovo sistema di raccolta tramite misurazione puntuale della frazione residuo indifferenziato. Con ordinanza sindacale n. 38 del 4.10.2021 sono state definite le modalità di gestione del servizio.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

INDICE

MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO	SETTORE/LINEA DI MANDATO/PROGETTI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane	Settore: Servizi Istituzionali Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa Progetto: Diritti civili e promozione della legalità
	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali	Settore: Servizi Economico Finanziari Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del Territorio e fiscalità Area: 04 Partecipazione e governante Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
	03 Ordine pubblico e sicurezza	03 01 Polizia locale e amministrativa
04 Istruzione e diritto allo studio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la scuola e i servizi educativi
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la cultura
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani:	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i giovani Progetto: Politiche per lo sport e il tempo libero
07 Turismo	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 03 Economia e lavoro

		Progetto: Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e politiche per la casa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
11 Soccorso civile	11 01 Sistema di protezione civile	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali Progetto: Politiche per gli Anziani Progetto: Politiche per l'immigrazione Progetto: Politiche per le persone diversamente abili
	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale	Settore: Servizi Istituzionali Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali
14 Sviluppo economico e competitività	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Settore: Servizi del Territorio Area: 03 Economia e lavoro Progetto: Politiche per il lavoro Progetto: Artigiani, piccole e medie imprese Progetto: Commercio ed economia solidale Progetto: Agricoltura

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – L’amministrazione comunale e l’azione amministrativa/Diritti civili e promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessori Dario Gandolfi e Tina Balossi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Formalità Amministrative La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.</p> <p>Servizio Personale e organizzazione Gestione giuridico / economica delle risorse umane e loro valorizzazione sia con riguardo agli aspetti di formazione e aggiornamento professionale, sia per esaltare il bagaglio di conoscenze teorico – pratiche che ogni dipendente possiede.</p> <p>Servizi Demografici Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l’Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l’adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lancio di una campagna seria e motivata sul dramma della violenza di genere. Ovvero prevedere degli interventi di esperti e professionisti (presso scuole di ogni ordine e grado e spazi civici o sociali) al fine di far ritornare nel panorama educativo, pedagogico e culturale della città di Calolziocorte il tema della violenza di genere, troppo spesso sottovalutato e legato ad una visione secolarizzata che cozza con il processo di autodeterminazione delle donne. • lancio di una campagna sull’omofobia attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale (17 maggio) contro l’omofobia abbia nel territorio comunale un’adeguata risonanza; • continuare a promuovere, in coordinamento con le associazioni, iniziative volte a sensibilizzare

	<p>l'opinione pubblica a una cultura; della giustizia e della piena protezione contro la discriminazione per tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere e delle loro caratteristiche sessuali.</p>
<p>Finalità da conseguire</p>	<p>Servizio Formalità Amministrative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la gestione delle risorse (umane e strumentali) in dotazione allo scopo di fornire un più efficace supporto amministrativo, operativo e gestionale agli organi istituzionali del Comune e ai vari servizi ed uffici comunali nonché di facilitare e migliorare i rapporti tra cittadini e Comune. • Supportare gli organi istituzionali e i vari uffici dell'ente relativamente alle sedute di giunta e consiglio, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, la verbalizzazione delle stesse e l'iter precedente e successivo all'adozione degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni, rilascio copie). Ogni attività viene espletata nei termini di legge. • Tenuta del protocollo generale dell'ente e svolgimento delle funzioni di messo notificatore. • Procedure inerenti la stipulazioni dei contratti. • Garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, attraverso la corretta attuazione e gestione delle procedure informatizzate, delle tradizionali attività dei servizi di segreteria e protocollo. • Gestione dell'Albo pretorio informatico previsto dall'art. 36 della Legge n. 69/2009 che ha sostituito il tradizionale Albo pretorio cartaceo affisso all'ingresso del Comune. • Migliorare, razionalizzare e semplificare le procedure, con snellimento della relativa tempistica anche in applicazione del T.U., delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) per quanto riguarda la semplificazione. Abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni e delle misure previste dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 85/2005, D.Lgs 235/2010) per assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle informazioni in modalità digitale. • Verificare la attuazione da parte dei Settori e dei servizi competenti delle direttive e delle determinazioni del Sindaco e della Giunta comunale. <p>Attuare le disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e le norme contenute nel regolamento comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di semplificazione e diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini. • Realizzazione dell'Archivio Storico comunale in idonea struttura, proseguendo nell'attività di riordino del materiale e adottando interventi sui locali che ne garantiscano la conservazione, dando così attuazione alle disposizioni dettate dal nuovo codice dei beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e dalla

Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Si tutela in tal modo un patrimonio culturale di tutta la comunità calolziense e lo si valorizza rendendo possibile la sua consultazione.

- Aggiornamento dell'albo per l'affidamento di incarichi legali.

Servizio Personale e organizzazione

- Programmare i bisogni di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale in servizio per migliorarne le conoscenze e la professionalità e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei funzionari responsabili di settore e di servizio.
- Attivare e gestire le procedure di selezione per l'assunzione di personale sulla base dei necessari strumenti di programmazione (piano triennale delle assunzioni), utilizzando anche l'istituto della mobilità tra enti del comparto, riducendo al massimo i tempi di copertura di posti vacanti o di nuova istituzione e assunzione di personale a tempo determinato per situazioni temporanee e indispensabili.
- Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, triennio 2016 – 2018 e nuovo contratto, sia per la parte economica che per la parte normativa; gestione informatizzata delle ferie del personale (richieste e autorizzazioni); trasmissione dei cedolini delle buste paga on line;
- Gestione del servizio mensa dei dipendenti comunali;
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di infortuni;
- Gestione on line delle comunicazioni alla Funzione Pubblica attraverso il sistema PerLa (assenze del personale, scioperi, permessi sindacali , anagrafe delle prestazioni, collocamento obbligatorio categorie protette, utilizzo permessi legge 104/1992)
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro;
- Curare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne del personale;
- Gestione dei procedimenti disciplinari eventualmente attivati a carico dei dipendenti (dalla fase istruttoria sino alla conclusione del procedimento) ad esclusione di quelli riguardanti le figure apicali;
- Gestione della sorveglianza sanitaria (visite preassuntive, visite periodiche e visite per riqualificazione) curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, assicurando il necessario coordinamento ove necessario con il Servizio Prevenzione e Protezione
- gestione delle posizioni contributive del personale dipendente in servizio, cessato dal servizio, amministratori in aspettativa per mandato elettorale, di fronte alle richieste di regolarizzazione/sistemazione emesse da INPS ai fini delle pratiche di pensione
- Supporto all'attività del Nucleo Ispettivo Interno le cui principali funzioni sono quelle di effettuare verifiche a campione sui dipendenti dell'ente, finalizzate all'accertamento della presenza nel luogo di lavoro e all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro pubblico, in particolare le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link “Amministrazione trasparente” in un’ottica di semplificazione e di diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini. • Rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e gestione del link di riferimento sul sito internet comunale. • Verifica e monitoraggio dei dati pubblicati al link “Amministrazione trasparente”, la cui finalità è quella di assicurare un livello di trasparenza tale da consentire alla collettività di accedere in misura ancora maggiore alle “informazioni pubbliche”, e di diffondere e sviluppare la cultura della legalità. • Valutazione e aggiornamento Piano delle Azioni Positive, il cui scopo è quello di assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; <p>Servizi Demografici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure organizzative dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni, anche alla luce delle recenti modificazioni introdotte nel D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l’utilizzo delle autocertificazioni. • Dal dicembre 2019 la gestione dell’anagrafe avviene attraverso l’ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), aggiornata solo a livello di database informatico. Il servizio implementa il progressivo allineamento delle posizioni anomale. • Implementazione della procedura informatica per il rilascio delle certificazioni anagrafiche a distanza, anche attraverso la soppressione dei diritti di segreteria; • Riduzione, attraverso un migliore utilizzo delle dotazioni informatiche e ANPR, dei tempi di rilascio delle certificazioni e dei documenti e dei tempi delle procedure anagrafiche (gestione informatizzata delle pratiche e iscrizione in anagrafe in tempo reale). • Introduzione di procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l’accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, attraverso un restyling, nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l’obiettivo di rendere il più possibile l’utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica. • Organizzazione e gestione delle operazioni delle consultazioni elettorali che eventualmente avranno luogo nell’anno 2022. • Gestione del servizio di rilascio della carta d’identità Elettronica (CIE) attivo dal dicembre 2017 attraverso il sistema di appuntamenti integrato nell’agenda on-line comunale;
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-	Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione sia gli

2024

adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla loro graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:

- codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013.
- semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge.
- trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33. Il Piano della Trasparenza dall'anno 2017 è un allegato del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) ed è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 28 del 31/03/2021.
- anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 28/2021-
- protezione dei dati personali. Piena attuazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE n. 679/2016.

Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.

OBIETTIVI DI MANDATO

ANNO 2022

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale attraverso la concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini.
- Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente.
- Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative.
- Sperimentazioni di "referendum on line" per arrivare a decisioni in modo molto rapido incentivandone l'utilizzo attraverso un libero accesso a internet.
- implementazione e pubblicizzazione del servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza. Il servizio mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune.

L'AZIONE AMMINISTRATIVA

- Nuovo CCNL: per la gestione di competenza del Servizio Personale ed Organizzazione, aggiornamento costante sugli istituti, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro agile e

agli istituti contrattuali ai fini di una corretta gestione delle posizioni contributive-assicurative del personale dipendente.

- Implementazione a regime del sistema di ricevimento dell'utenza sulla base di appuntamenti al fine di consentire al cittadino, oltre ad un consistente risparmio di tempo, la garanzia di ottenere assistenza specializzata all'atto dell'accesso in Municipio; tale sistema raggiunge il duplice obiettivo di miglioramento dei servizi al cittadino e di efficientamento della gestione amministrativa.
- Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di eliminare sistemi di ridondante rendicontazione.
- Regolamento sui procedimenti amministrativi. Annualmente, in occasione dell'approvazione della performance, la Giunta Comunale approva l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti verificando la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l'approccio di collaborazione con l'utenza.
- "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Attraverso l'approvato Piano di Informatizzazione è stato programmato il rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul biennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.
- Ascolto dei cittadini. Implementazione del servizio "Invia una segnalazione" gestito tramite APP che ha sostituito Urban Klik, che raccogliere segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità. Proseguire nella attività di comunicazione per aumentare la conoscenza e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini.
- Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della struttura comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna.
- Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio.
- Proseguire nel processo di progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso l'uso della firma digitale.
- Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale attraverso la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.
- Esame della macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali.

ANNO 2023

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul triennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.

REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022/2024

Promozione della cultura dell'etica e della legalità

- Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso
- Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione
- Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi
- Sensibilizzare, mediante comunicati mirati, sull'importanza delle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione

Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi

- Riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso la standardizzazione dei processi e procedimenti
- Definizione delle misure amministrative ispirate alla "corretta pratica"
- Attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione
- Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno, mediante riesame e riconsiderazione del precedente quadro rischi
- Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento
- Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa e corretta applicazione del codice disciplinare

Promozione di adeguati livelli di trasparenza

- Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando gli specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, come novellato
- Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento

01 01 Organi istituzionali			
Spese correnti	128.573,00	128.573,00	128.573,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 02 Segreteria generale			
Spese correnti	470.140,14	430.735,00	430.735,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile			
Spese correnti	278.862,00	297.948,00	267.948,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 10 Risorse umane			
Spese correnti	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari – dott.ssa Daniela Valsecchi
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati Rendere operativo e funzionale alle varie necessità degli uffici il sistema informativo comunale utilizzandone in pieno tutte le potenzialità.</p> <p>Servizio Contabilità e Bilancio Mantenere i livelli di corretto ed efficace funzionamento del servizio. Curare la tenuta della contabilità patrimoniale con lo scopo di applicare correttamente i nuovi principi contabili.</p> <p>Servizio Gestione Economica Realizzare, prioritariamente attraverso la centralizzazione degli acquisti, l'adesione alle convenzioni CONSIP e regionali, la pianificazione e la programmazione degli approvvigionamenti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficiente ed efficace alle esigenze funzionali dell'ente. Curare la tenuta dell'inventario comunale. Svolgere attività di monitoraggio degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).</p> <p>Servizio Tributi Attivazione di strumenti efficaci per la riscossione dei tributi e la lotta alla evasione dei tributi locali.</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni del sistema informativo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione • Formazione e assistenza al personale per l'impiego delle linee guida di codifica per la denominazione e l'archiviazione dei documenti in formato elettronico • Assistenza e supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo, con particolare riguardo ai servizi di "rete" e alla Posta Elettronica Certificata • Miglioramento gestione informatizzata attraverso migrazione programmi SISCOTEL, anche attraverso lo sviluppo del progetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.11.2012, di

collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici;

Servizio Contabilità e Bilancio

- Coordinare tutte le attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in attuazione dei programmi definiti dai bilanci annuale e pluriennale
- Supporto agli uffici per il consolidamento e l'introduzione delle novità della riforma contabile
- Sovrintendere alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse nel rispetto delle norme di legge e del vigente regolamento di contabilità, curando gli adempimenti fiscali e tributari a carico del Comune e predisponendo la necessaria contabilità e le denunce previste per ottemperare agli obblighi fiscali
- Provvedere alla corretta e sistematica tenuta delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi con la gestione degli adempimenti connessi compresi i rapporti con la tesoreria. In particolare dal 2008 questo Servizio svolge in maniera accentrata per tutto l'Ente il servizio di controllo telematico, con collegamento con il concessionario Equitalia, delle regolarità fiscali dei creditori dell'ente per pagamenti superiori a 10 mila Euro (5 mila Euro a decorrere dall'1.3.2018).
- Curare con tempestività le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione dei mutui
- Controllare gli obiettivi conseguenti al pareggio di bilancio.
- Garantire il supporto al Revisore Unico dei Conti la cui attività è fortemente aumentata in quanto la normativa ha introdotto nuovi adempimenti, tra i quali la predisposizione delle linee guida sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo, nonché i questionari su esternalizzazioni e società partecipate.

Servizio Gestione Economica

- Il servizio si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge e dal regolamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi per gli uffici di valore inferiore a 40.000 euro (in deroga il DL 76/2020 Decreto Semplificazioni prevede una soglia di 75.000 euro fino al 31.07.2021); per gli appalti superiori alla predetta soglia si avvale della Provincia di Lecco, che opera in qualità di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 88 della legge n. 56/2014, secondo quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 28.09.2018
- Organizzazione dei collegamenti con i servizi operativi con criteri e modalità tali da assicurare che il soddisfacimento della richiesta degli acquisti avvenga in tempi il più possibile brevi e al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformità delle procedure
- Predisposizione annuale del Conto Economico e del Conto del patrimonio, partendo dai risultati finanziari, che impone una lunga e complessa attività di ricostruzione anche attraverso l'aggiornamento dell'inventario comunale dei beni immobili e mobili;
- Svolgimento del controllo di gestione attraverso un sistema di monitoraggio periodico degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P. E. G.)
- Svolgimento di tutta l'attività connessa con la partecipazione dell'Ente in società ed in altri organismi.

	<p>Servizio Tributi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Svolgere tutta l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di accertamento, definizione, liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione • Realizzare, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, una banca dati dei tributi comunali • Attivare le azioni dirette al recupero dell'evasione tributaria • Compilazione del ruolo principale della tassa rifiuti • Gestione dei contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi • Gestione del contenzioso tributario • Proseguire nell'attività di concorso da parte di questo Comune nell'attività di accertamento tributario attraverso l'invio telematico di segnalazioni qualificate nella lotta all'evasione, ciò in attuazione della convenzione sottoscritta in data 20.10.2009 con la Direzione Regionale delle Entrate.
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 31.03.2021. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 31.03.2021. 5. pareggio di bilancio e normativa vincolistica relativa alla contabilità locale <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Attuazione, anche in forma di collaborazione, con il nucleo di controllo interno e l'O.I.C. delle forme di controllo attivate con delibera di C.C. n. 6 del 28.01.2013, modificato con delibera n. 75 del 28.11.2013 e del controllo analogo, come da disciplinare approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 25.11.2009.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per</p>

	<p>l'erogazione di servizi on line. Si prevede di avvalersi di un unico intermediario tecnologico per la gestione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema PagoPA, avvalendosi per tutte le transazioni della piattaforma Mypay di Regione Lombardia.</p> <p>Proseguire l'attività di bonifica delle banca dati IMU allo scopo, una volta completata l'attività, di riscuotere l'imposta attraverso la spedizione di bollettini precompilati.</p>
--	--

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese correnti	263.421,89	257.536,00	257.536,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese correnti	301.322,82	288.578,00	288.578,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 08 Statistica e sistemi informativi			
Spese correnti	121.003,60	119.410,00	119.410,00
Spese in conto capitale	0,00	0	0
01 11 Altri servizi generali			
Spese correnti	532.992,50	499.040,00	499.040,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità - Governo del Territorio e fiscalità 04 Partecipazione e governance - L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessori Gandolfi Dario e Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Lavori Pubblici Attuazione delle scelte programmatiche in materia di investimenti ed opere comunali Mantenimento in efficienza di impianti, infrastrutture e beni comunali Implementare i servizi a disposizione del territorio e della collettività, in particolare provvedere alla riqualificazione delle strutture scolastiche quale ad esempio il complesso di Foppenico, il polo scolastico di Sala con formazione di palestra</p> <p>Servizio Urbanistica Attuazione delle scelte programmatiche in materia urbanistica Individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana posti nel territorio e predisposizione di apposita disciplina nel rispetto dei contenuti delle ll.rr. n.31/2014 e n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019 Un utilizzo ragionato e coordinato del territorio serve ad evitare sprechi della risorsa “ambiente”che risulta quanto mai esauribile. Utilizzo, ove richiesto, delle procedure SUAP “sportello unico”, in attuazione ai disposti del DPR 20.10.1998, n. 447 ora art. 8 D.P.R. 07.09.2010, nr. 160 serve a semplificare le procedure necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali contribuendo alla formazione di nuova occupazione in un’ottica di riduzione dei tempi e dei costi.</p> <p>Servizio patrimonio Un recupero del patrimonio edilizio esistente serve a mettere sul mercato nuove superfici residenziali e/o terziarie a costi più contenuti sia in termini economici che in termini sociali in quanto non si va ad intaccare il patrimonio ambientale ma recuperando il tessuto edilizio esistente. Gestione oculata del patrimonio immobiliare pubblico in particolare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Lavori Pubblici Ecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, progettazione, coordinamento procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, procedure per l'appalto e attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale con l'utilizzo delle nuove procedure previste dalla normativa oggi vigente. • Gestire le procedure di gara per interventi di competenza di questo Ente

- Monitorare i siti interessati da bonifiche eseguite negli anni scorsi attivando gli Enti competenti per i necessari controlli
- Eseguire un controllo del territorio al fine di evitare situazioni di degrado e scongiurare emergenze di tipo ambientale o pericoli per la pubblica incolumità
- Monitorare lo stato del giacimento controllato ex Sali di Bario al fine di dare attuazione al piano di post gestione allegato al collaudo del giacimento stesso.
- Tenuto conto che la gestione del patrimonio dell'Ente deve essere garantito e che nell'anno 2020 sono scaduti i contratti relativi la "gestione del verde" e la "gestione calore" durante l'anno in corso si è determinato di ampliare il contratto di servizio con SILEA e alla stessa oggi è posto in carico anche servizio di gestione e manutenzione del verde, nel corso dell'anno 2022, a seguito di un periodo di prove, si determinerà in merito all'affidamento definitivo di tale servizio con le tempiste di quello dell'igiene urbana.

Servizio Urbanistica/Edilizia Privata

- A seguito dell'intervenuta scadenza del Documento di Piano e della necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla l.r. nr. 31/2014 si sta procedendo alla redazione di un nuovo PGT con predisposizione di un nuovo Documento di Piano ed una revisione del Piano delle Regole e del Piano dei servizi al fine di dotare l'Ente di una nuova strumentazione urbanistica che, nel rispetto della l.r. n.12/2005 e della l.r. n.31/2014 come modificate dalla l.r. n. 18/2019, si adegui al territorio ed al particolare momento di crisi economica individuando incentivi per la riqualificazione del costruito esistente con particolare riguardo al recupero nei centri storici, alla salvaguardia del consumo del suolo, mediante attuazione del vigente strumento urbanistico con l'applicazione degli incentivi e delle deroghe introdotte dalla sopra richiamata l.r. n. 18/2019 dei contenuti del titolo VI della L.R. n. 12/2005, si ritiene di poter approvare e pubblicare, per una sua entrata in vigore, il nuovo strumento urbanistico nel primo semestre dell'anno 2022
- Recepire e dare attuazione ai contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Tipo previo adozione dello stesso contemporaneamente al PGT o con procedimento autonomo, anche in questo caso è possibile ipotizzare i tempi di entrata in vigore nel nuovo Regolamento contestualmente al nuovo P.G.T.
- A seguito dell'intervenuta approvazione regionale della componente geologica, idrogeologica e sismica nuovo P.G.T. dare applicazione alle normative previste dalla stessa in particolare per quanto attiene al Piano Alluvioni con la precisazione che si ritiene di dover adottare lo stesso con le tempistiche del P.G.T.
- Coordinamento degli interventi privati e pubblici, residenziali, produttivi e commerciali mediante un'azione di programmazione e controllo al fine di conseguire un uso compatibile della risorsa "territorio"
- Verificare l'applicazione delle norme vigenti, vigilare per scoraggiare eventuali abusi al fine di non dover dar corso alle procedure relative la repressione degli stessi
- Gestione del reticolo idrografico minore di concerto con il Servizio Patrimonio con rilascio delle autorizzazioni di competenza e emissione dei relativi canoni di concessione

- Gestione del Regolamento regionale sull'invarianza idraulica
- Mediante lo Sportello Unico per l'Edilizia, istituito in attuazione ai contenuti del DPR 380/2001. provvedere al controllo degli interventi edilizi proposti da privati e/o ditte mediante istruttoria delle pratiche, rilascio titoli legittimanti e certificati d'uso, nell'ambito delle competenze attribuite provvedere alla repressione degli abusi eventualmente accertati
- Attivare, di concerto con il Servizio SUAP, eventuali procedure ai sensi del D.P.R. nr. 160/2010 per l'apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali

Servizio Patrimonio

- Gestire il patrimonio comunale con affidamento degli immobili destinati ad orto, gestione delle spese degli immobili concessi in comodato alle associazioni presenti sul territorio
- Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale
- Attivare le pratiche espropriative in corso di concerto con il Servizio Lavori Pubblici per l'esecuzione degli interventi previsti nel programma opere pubbliche
 - Intervenire sul patrimonio scolastico comunale esistente con interventi di razionalizzazione efficientamento energetico e con adeguamento alla normativa antisismica
- Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale di concerto con il Servizio Lavori Pubblici
- Verificare, mediante effettuazione annuale dell'anagrafe dell'utenza il corretto utilizzo del patrimonio comunale
- Mantenere in efficienza gli immobili comunali al fine di un loro corretto utilizzo ed una valorizzazione degli stessi.
- Individuare nuovi spazi al fine di metterli a disposizione di realtà operanti sul territorio
- Provvedere alle procedure necessarie per dare attuazione al Piano delle alienazioni
- Dare attuazione alle finalità previste dall'Amministrazione Comunale per il recupero dell'edificio in Rosino già sede della scuola primaria di I° grado al fine di insediarvi attività di Housing Sociale e di attività al servizio delle fasce deboli della popolazione montana quali un ambulatorio medico ed uno spaccio di generi alimentari e di necessità.
- Gestire lo Sportello Catastale decentrato istituito nell'anno 2014 e con convenzione rinnovata nell'anno 2020
- Assicurare la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, procedere all'assegnazione degli stessi sia di proprietà comunale che di proprietà dell'A.L.E.R., adempiere ai compiti previsti dal R.R. n. 1/2004 e successive modificazioni facendo riferimento all'Ente sovracomunale appositamente istituito presso il comune di Lecco.
- O, in alternativa, valutare la possibilità di trasferire la gestione di detto patrimonio direttamente all'A.L.E.R. territoriale competente

<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare il vigente Piano Anticorruzione e i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni.</p> <p>A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 • semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, • trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016. • anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.10.2018 e negli anni aggiornato. Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale. <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p>
---	--

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spese correnti	32.300,00	32.300,00	32.300,00
Spese in conto capitale	35.000,00	370.000,00	80.000,00
01 06 Ufficio Tecnico			
Spese correnti	390.282,52	379.484,00	379.484,00
Spese in conto capitale	40.000,00	60.000,00	60.000,00

Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza					
Programma di bilancio	03 01 Polizia locale e amministrativa					
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità					
Responsabilità politica principale	Assessore Caremi Luca					
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi					
Motivazione delle scelte	<p>La polizia locale attraverso le attività di competenza, concorre alla realizzazione delle politiche dell’Ente finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana intesa quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano, la convivenza civile e la coesione sociale. La sicurezza urbana rientra a pieno titolo tra i diritti primari ed è una componente essenziale della qualità della vita e per la vivibilità in forma ordinata e pacifica del territorio.</p>					
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare una ZTL in centro al fine di controllare elettronicamente il passaggio dei mezzi pesanti • Attuare un’implementazione del sistema di videosorveglianza per una maggior mappatura del territorio e controllo totale dei varchi di accesso alla città, sia in entrata che in uscita. • Attuare una adeguata sorveglianza del territorio mediante lo svolgimento di una azione generale di vigilanza, prevenzione e controllo, diversamente modulata in base alle esigenze delle varie situazioni nella realtà cittadina, con particolare attenzione alle zone oggetto di “incivilities” : inciviltà fisiche che deturpano l’ambiente urbano (abbandono di rifiuti e deiezioni canine, verde privato che aggetta su suolo pubblico, atti vandalici, disturbo alla quiete e schiamazzi). • Espletare una azione generale di controllo della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale (in particolare divieti di sosta, circolazione in contromano nei sensi unici, divieti di svolta) anche mediante la gestione di apparecchiature elettroniche, allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione e un razionale utilizzo del territorio. • Attuare indagini ambientali mediante l’utilizzo di sistemi fototrappola al fine di individuare i responsabili dell’abbandono di rifiuti o conferimenti errati degli stessi. • Espletare azioni di controllo dei veicoli al fine di verificarne la prescritta copertura assicurativa • Attuare sopralluoghi finalizzati al rispetto della normativa commerciale sia per esercizi in sede fissa sia per ambulanti 					
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno

	Programmazione di controlli mirati sul territorio per prevenire il degrado urbano e abbandono di rifiuti, mediante indagini con fototrappole	Polizia Locale	Numero di disposizioni	N.16 azioni di indagine	N. 17 azioni di indagine	N.18 azioni di indagine
	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno
	Programmazioni di sopralluoghi presso esercizi pubblici	Polizia Locale	Numero disposizioni	4 sopralluoghi	5 sopralluoghi	6 sopralluoghi
		Tutto il personale	% di servizio esterno su ore lavorate	78%	79%	80%

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
03 01 Polizia locale e amministrativa			
Spese correnti	422.017,30	419.987,00	408.987,00
Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana			
Spese in conto capitale	142.779,60		

Missione di bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la scuola e i servizi educativi
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione comunale intende: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il pieno diritto alla studio; • Assicurare pari opportunità • Realizzare un servizio di qualità • Preparare i giovani ad affrontare il futuro con la giusta preparazione
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire alti livelli di insegnamento • Fornire strutture adeguate e tecnologicamente avanzate • Instaurare un dialogo collaborativo con rappresentanti dei genitori, docenti e dirigenza scolastica • Fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo Statale e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	<p>AZIONI E PROGETTI</p> <p>A - Edilizia e arredi scolastici (in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e il settore servizi economico e finanziari)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire in modo adeguato e tempestivo la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici secondo una scansione temporale e in base alle priorità, sulla base di uno studio di fattibilità. • Curare il contesto ambientale delle scuole e salvaguardare e potenziare gli spazi e le aree verdi negli spazi adiacenti gli edifici scolastici. • Procedere ad una programmazione di acquisto di arredi per i diversi plessi scolastici • Potenziare i servizi e le strutture per fornire un miglior livello di insegnamento • Dotare la Scuola secondaria di primo grado di un laboratorio linguistico informatizzato

B- Razionalizzazione delle scuole sul territorio

Si intende procedere con un intervento su tutto il territorio Comunale per razionalizzare e rendere più funzionali i plessi proseguendo il lavoro di adeguamento e rinnovamento di tutti gli spazi secondo uno specifico piano.

Si prevede:

- uno studio di fattibilità per la razionalizzazione e riqualificazione energetica e funzionale di tutti i plessi del territorio, partendo da un progetto complessivo
- monitorare l'andamento demografico del Comune di Calolziocorte
- la prosecuzione del percorso didattico-educativo sperimentale riconducibile al metodo sperimentale Montessori presso la scuola dell'Infanzia di Lorentino

C- Piano Diritto allo Studio

L'Amministrazione intende riproporre il Piano di diritto allo Studio anche per garantire il finanziamento di alcuni progetti allo scopo di sostenere e ampliare la proposta formativa delle scuole del Comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che potranno poi utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.

In particolare attraverso tale strumento di programmazione l'Amministrazione Comunale intende:

- sostenere l'autonomia delle scuole assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione di alcuni progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
- prevedere progetti comuni a tutti gli ordini di scuola nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi;
- erogare alle scuole paritarie un contributo a favore degli alunni residenti nel Comune per la realizzazione di progetti didattici e quota parte dei contributi relativi al sistema educativo 0 – 6 anni;
- mantenere le attività di integrazione degli alunni provenienti da altre culture e degli alunni diversamente abili;
- incrementare le attività di prevenzione del disagio;
- provvedere al sostegno alle famiglie in difficoltà;
- sostenere gli studenti meritevoli, residenti a Calolziocorte, che hanno conseguito eccellenti risultati

all'esame di licenza della scuola secondaria di primo grado e all'esame di maturità della scuola secondaria di secondo grado.

- promuovere in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio dei servizi di doposcuola che consentano il recupero delle difficoltà di tipo scolastico presenti in studenti privi di adeguato sostegno da parte della famiglia.

D- Scuola e integrazione con il territorio

L'Amministrazione Comunale in questo ambito ha intenzione di promuovere attività per migliorare l'integrazione della scuola con il territorio favorendo:

- una più profonda conoscenza del territorio
- un maggior senso civico
- un rapporto più diretto con le Associazioni di volontariato e con le attività economiche del territorio;
- un modo di studiare più vicino alle esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso la proposta di possibili stage in azienda;
- la collaborazione con la Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Lorenzo Rota"

Obiettivi della collaborazione:

- stabilire con la scuola un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione;
- costruire progettualità condivise meno episodiche e più strutturali;
- qualificare il Comune quale soggetto aperto a progetti condivisi;
- offrire agli studenti un pacchetto di proposte qualificate ed appetibili per conseguire crediti formativi.

Per il conseguimento di tali obiettivi il Comune potrà mettere a disposizione sia le risorse attualmente impegnate nelle attività riferite ai giovani ed adolescenti sia i servizi culturali, della biblioteca nonché le opportunità con essi collegati. L'impegno di collaborazione prevede l'interazione di tre diversi assessorati che dovranno concordare con la scuola un piano di collaborazione comune che riguarderà in particolare:

- Assessorato all'Istruzione come riferimento organizzativo e di programmazione in relazione alle attività di implementazione dell'offerta formativa e di facilitazione dei contatti scuola/agenzie del territorio
- Assessorato ai Servizi Sociali/Politiche Giovanili sta mettendo a punto una revisione complessiva, in accordo con il Polo Valle San Martino, degli interventi destinati a adolescenti e giovani prevedendo:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ attività di accompagnamento educativo ○ esperienze formative e professionalizzanti ○ sportello di orientamento professionale / formativo /volontariato <ul style="list-style-type: none"> ● Assessorato alla cultura promuovendo l'accesso degli studenti sia alla Biblioteca Comunale che a eventi e manifestazioni da realizzare sia in ambiente scolastico che extrascolastico
--	--

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
04 01 Istruzione prescolastica			
Spese correnti	75.300,00	75.300,00	75.300,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spese correnti	266.150,00	266.150,00	282.150,00
Spese in conto capitale	2.687.569,21	178.000,00	50.000,00
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese correnti	257.776,05	251.073,00	255.606,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 07 Diritto allo studio			
Spese correnti	38.000,00	35.000,00	35.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di bilancio	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la cultura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA E ATTIVITA' CULTURALI</u></p> <p>Promuovere e far conoscere le molteplici iniziative della struttura. Avvicinare il cittadino e fornirgli servizi sempre più interessanti e coinvolgenti.</p> <p>Obiettivo finale l'innalzamento del livello qualitativo globale del sistema cultura, anche avvalendosi del contributo di intellettuali locali, per il trasferimento di esperienze e passioni, anche attraverso la proposta di iniziative che possano vivacizzare la vita sociale e culturale del comune. Una particolare attenzione andrà riservata alle tradizioni, al folklore e alle bellezze del territorio, anche programmando iniziative nelle frazioni per avvicinare persone con limitata mobilità.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA</u></p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far crescere la capacità di approfondimento dei cittadini • valorizzare il patrimonio culturale della nostra comunità • definire modalità innovative di fruizione del servizio • potenziare i servizi offerti • garantire un'offerta più ampia e maggiormente motivante
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	<p>Azioni e progetti</p> <p>A - Gli eventi e gli spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il grado di attrattività della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra

città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

- Organizzare attività culturali di qualità che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni intensificando, secondo le modalità gestionali che verranno individuate, la valorizzazione degli spazi presso "Santa Maria del Lavello" in fase di programmazione degli eventi. Al tempo stesso recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc... come luoghi ove proporre e fare cultura, e ridare così vita alla città.

B - Il rapporto con le associazioni

Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.

Nell'ambito dei rapporti con le associazioni si prevede di continuare la sinergia in collaborazione con la Pro Loco e con le associazioni culturali, sociali e sportive del territorio avviando anche contatti per convenzionamenti finalizzati alla realizzazione di uno specifico calendario delle attività.

C- La biblioteca comunale

Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale, pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- Incentivare l'attività della biblioteca civica per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare e incrementare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno crescere il bisogno di lettura;
- Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività della Biblioteca Civica attraverso i gruppi di lettura ed il sostegno ai gruppi di lettori volontari "Quante Storie" e "Nati per Leggere".
- Potenziare i progetti culturali realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la

	<p>creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, nonché l'integrazione tra culture diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione della Biblioteca civica al progetto "Leggimi Forte" in collaborazione con l'Istituto "L. Rota". <p>D - Il volontariato</p> <p>Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di collaborare per la realizzazione del bene comune di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico della città; • la comunicazione per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti. • la partecipazione a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015
--	--

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			

Spese correnti	170.006,58	168.324,00	168.324,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di bilancio	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i giovani/Politiche per lo sport e il tempo libero
Responsabilità politica principale	Servizi Sociali/Politiche Giovanili: Assessore Tina Balossi - Sport e tempo libero: Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>01 -POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Occorre offrire maggiori opportunità nella scelta delle attività sportive e garantire un servizio più efficiente e puntuale. Di conseguenza bisogna creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, “fidelizzare” chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l’attività al momento del passaggio all’età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari.</p> <p><u>02-POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Occorre offrire ai giovani proposte moderne al passo coi tempi ma che combinino le giuste esigenze di divertimento responsabile con attività di approfondimento e crescita culturale, indispensabili per trasmettere alcuni valori di convivenza, rispetto reciproco e bene comune che sono sempre meno presenti nello sviluppo culturale e civico delle nuove generazioni.</p> <p>I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita. L’Amministrazione deve creare e offrire gli strumenti giusti a soddisfare queste necessità. Inoltre, occorre far partecipare i giovani nella scelta e nella programmazione delle attività a loro dedicate dall’Amministrazione comunale.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>01- POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le associazioni sportive presenti in gran numero sul territorio che attuano le loro attività grazie al forte inserimento e radicamento nel tessuto sociale. • favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse società • trovare formule di collaborazione con le scuole con la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport

	<ul style="list-style-type: none"> • offrire ai giovani un modo di socializzare diverso, sano e davvero coinvolgente. <p><u>02 - POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Riavvicinare i giovani ai valori veri, al senso di appartenenza, alla condivisione dei problemi, alla solidarietà. Aiutarli a individuare i percorsi giusti per offrirgli serie prospettive future. Prepararli ad affrontare un mondo sempre più globalizzato, competitivo ma anche coinvolgente. Offrirgli spazi adeguati per sviluppare in autonomia e/o col supporto dell'Amministrazione creatività, divertimento e apprendimento.</p>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024</p>	<p><u>01 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Nel prossimo triennio l'Amministrazione Comunale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il livello delle diverse strutture sportive esistenti attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, se ci sarà la disponibilità economica, aumentare la disponibilità di impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati; • coinvolgere direttamente le Associazioni nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società; • favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie; • promuovere gli sport "minori" (per numero di affiliati) come l'atletica, le arti marziali, il tennis, il tennis tavolo, la canoa, le varie tipologie di ginnastica ecc.; • promuovere l'organizzazione di eventi (gestiti direttamente dal Comune o compartecipati) che portino alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. • cogliere e costruire occasioni di promozione e continuità della sensibilizzazione dell'imprenditoria locale anche attraverso bandi di sponsorizzazione a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport; • rafforzare l'azione mirata al versante dello sport dei disabili, garantendo così maggiori attività di integrazione; <p><u>POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Comune realizzerà un calendario di eventi annuale in ogni ambito (dalla cultura al divertimento) in

	<p>modo da programmare e condividere in largo anticipo con associazioni, operatori del territorio, scuole e strutture comunali gli appuntamenti. La programmazione delle attività previste in questo documento rivolte ai giovani verranno organizzate da parte del Comune anche in collaborazione con altri soggetti del territorio e potranno prevedere la realizzazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale. • Favorire “l’Orientamento e l’avviamento al lavoro”, promuovendo iniziative di stage e apprendistato, ma anche di sostegno, aiuto e orientamento per gli studenti delle scuole secondarie. • Promuovere in accordo con i Comuni del Polo Valle San Martino, degli interventi destinati a adolescenti e giovani che prevedono attività di accompagnamento educativo, esperienze formative e professionalizzanti e l’attivazione di uno sportello di orientamento professionale / formativo /volontariato
--	--

	2022	2023	2024
	Stanziamen	Stanziamen	Stanziamen
06 01 Sport e tempo libero			
Spese correnti	118.427,00	118.427,00	116.427,00
Spese in conto capitale	1.850.000,00	0,00	0,00
06 02 Giovani			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	07 Turismo
Programma di bilancio	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 Economia e lavoro - Turismo
Responsabilità politica principale	Assessore Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	Far crescere una nuova cultura sul territorio che riconosca il turismo come elemento rilevante nello sviluppo sociale ed economico della città in considerazione del fatto che la vocazione industriale/artigianale della Valle San Martino non è più sufficiente a garantire la crescita della nostra comunità.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una cultura di valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che culturale riconoscendone i valori e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale. • Censire e mettere in contatto le diverse realtà territoriali che si occupano della promozione del turismo per studiare le possibilità di progresso e sviluppo. • Sviluppare contatti con soggetti del territorio provinciale che hanno avviato progetti di qualità nell'ambito della valorizzazione turistica per scambiare esperienze e buone prassi e stabilire un confronto stabile in vista di eventuali sinergie future attivandosi per partecipare a possibili erogazioni di fondi per promuovere investimenti sul territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e realizzare eventi e iniziative in grado di incrementare l'attrattività turistica del territorio comunale con le sue peculiarità ambientali, culturali e artistiche • Sostenere, in collaborazione con la Provincia di Lecco, la Camera di Commercio e la Regione e altri soggetti pubblici e privati, il riavvio delle attività promosse dalla Fondazione del Monastero di Santa Maria del Lavello • Avviare presso la sede del Monastero di Santa Maria del Lavello uno sportello per l'informazione turistica e la promozione del territorio

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			

Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di bilancio	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e politiche per la casa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano di Governo del Territorio e di tutti i suoi componenti quali il Documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, il Piano Idrogeologico, il Piano di Zonizzazione acustica, il Regolamento di invarianza Idraulica, Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, nonché al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, al Piano del Verde ed al Piano Intercomunale di Protezione Civile ed al Piano degli insediamenti Pubblicitari Completare e conseguentemente approvare il Piano Generale del Traffico Urbano e dare attuazione allo stesso. Revisionare, sulla base dei contenuti del PGTU nonché delle acquisizioni intervenute e delle alienazioni previste, il Piano generale della sosta e dare attuazione allo stesso. Dare attuazione ai contenuti del Piano di Azione che i comuni proprietari di strade percorse da oltre 3.000.000 veicoli/anno debbono predisporre al fine di adempiere ad una direttiva europea.
Finalità da conseguire	Utilizzo in modo adeguato del patrimonio residenziale dell'Ente con una gestione degli alloggi e degli utenti in maniera rispettosa degli immobili e della legge, verificare e reprimere eventuali abusi (occupazione abusive, perdita di requisiti per gli assegnatari, ecc.) Implementazione del SIT e FB topografici. Affrontare il problema abitativo che interessa le fasce sociali più deboli come gli anziani non proprietari e individuare azioni finalizzate ad affrontare l'emergenza abitativa per famiglie interessate da sfratti o perdita di alloggi mediante realizzazione di alloggi di emergenza o di housing sociale
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	Limitare, nel rispetto della l.r. n.31/2014, il consumo del suolo incentivando, con applicazione delle tariffe relative al contributo di costruzione approvate nel dicembre 2019, e delle tariffe introdotte per gli ambiti di rigenerazione urbana di cui alla l.r. n. 18/2019 il recupero degli edifici dismessi e delle aree già occupate o sottoutilizzate, incentivare il contenimento dei consumi energetici degli edifici applicando i contenuti dell'allegato energetico al Regolamento edilizio. Dotare gli uffici, e conseguentemente l'utenza di norme chiare applicabili e non interpretabili.

	2022	2023	2024
	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
08 01 Urbanistica e assetto del territorio			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	12.000,00	13.000,00	20.000,00
08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare			
Spese correnti	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Spese in conto capitale	650.000,00		

Missione di bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di bilancio	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Attuazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici negli edifici comunali nel rispetto del PAES adottato in particolare, accertato che la Soprintendenza ha ritenuto non compatibile la realizzazione del cappotto sugli edifici di edilizia residenziale pubblica appartenenti al patrimonio comunale utilizzare le risorse per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici (Municipio) al fine di contenere i consumi energetici</p> <p>Completare l'eliminazione delle coperture in fibrocemento contenente amianto sia sugli edifici privati sia sugli edifici pubblici e, in particolare, sugli edifici scolastici ove si è già intervenuti con la rimozione dell'amianto "confinato" e sua sostituzione con nuove coperture isolanti</p> <p>Incentivare l'uso di veicoli non inquinanti favorendo l'installazione di ulteriori erogatori di energia elettrica (con alimentazione elettrica)</p> <p>Verificare il corretto adempimento degli obblighi circa l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni</p> <p>Mantenere e rendere più efficiente, di concerto con il nuovo gestore del sistema integrato delle acque, un sistema di smaltimento delle acque di fognatura con estensione dello stesso in zone attualmente non servite. Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni di sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Diminuire il degrado dell'ambiente mediante recupero degli scarichi con potenzialità inquinanti.</p> <p>Dopo aver acquisito, nel corso del 2012, le autorizzazioni agli scarichi delle condotte di acque meteoriche provvedere ad loro controllo e monitoraggio. Aggiornare, completando con gli scarichi non ancora censiti, le autorizzazioni ottenute nel corso del 2012</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio "verde" del territorio e della collettività incentivando l'utilizzo della risorsa "ambiente"</p> <p>Collaborare con l'ATO e con il nuovo gestore del servizio idrico integrato-oggi LARIORETI - per individuare, programmare e far recepire nel piano d'ambito provinciale gli interventi e le attività necessarie al territorio in ordine al potenziamento e manutenzione del servizio idrico.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni di sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p>

	<p>Verificare la gestione del servizio di spazzamento strade e del servizio di raccolta rifiuti compreso la gestione del Centro di raccolta che, con il suo declassamento (da piattaforma ecologica a centro di raccolta) è divenuto nelle competenze del Comune verificando l'opportunità di conferire direttamente a SILEA la gestione e responsabilità per detto servizio . proporre, ove ritenuto necessario, modifiche alle modalità di espletamento del servizio</p> <p>Gestione del verde pubblico con l'utilizzo di aziende appaltatrici già individuate con apposita procedura aperta o con ulteriore affidamento a SILEA</p> <p>Emanazione di apposite ordinanze per il controllo, di concerto con la Polizia Locale, della corretta gestione del verde privato che aggetta su suolo pubblico</p> <p>Monitorare e collaborare con la provincia di Lecco relativamente alla gestione della discarica giacimento controllato ex sali di Bario in quanto, a seguito di escussione della fideiussione la competenza è oggi posta in carico alla provincia</p> <p>Gestione e contenimento del fenomeno delle zanzare con l'attuazione del piano predisposto.</p> <p>Amianto: pubblicizzare e promuovere lo "SPORTELLO AMIANTO" con supporto dello Sportello Nazionale Amianto; progettare per tempo interventi informativi nelle scuole sulla prevenzione, sulla pericolosità e sulla necessità di bonificare i siti con l'amianto; aggiornare il censimento degli immobili con la presenza di amianto sul nostro territorio; concludere la verifica puntuale dei fabbricati con presenza di amianto nelle aree particolarmente sensibili come scuole, parchi, parrocchie, mettendo in campo tutte le azioni di monitoraggio e sorveglianza; porre massima attenzione ai fabbricati delle aziende fallite che presentano ancora coperture in amianto per evitare che si trasformino in "bombe ecologiche" a carico della collettività ed intervenire, come già fatto con le Trafilerie del Lario, per rimuovere fonti di pericolo. Fornire ai cittadini consulenze in merito all'utilizzo dei bonus previsti dalla normativa vigente</p>
Finalità da conseguire	<p>Gestione del patrimonio immobiliare con effettuazione celere degli eventuali necessari interventi di manutenzione</p> <p>Continuare nell'installazione di impianti fotovoltaici e pannelli solari sugli edifici pubblici ricorrendo a finanziamenti pubblici.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p> <p>Verificare al fine di una salvaguardia delle acque :</p> <p>l'adeguamento, il potenziamento ed il mantenimento in efficienza del depuratore intercomunale, ora gestito da LARIORETI</p>

	<p>il mantenimento in efficienza dei collettori fognari comunali e degli scolmatori o scaricatori di piena anch'essi oggi gestiti da LARIORETI</p> <p>dotare i gestori di un aggiornato rilievo del sistema fognario comunale sia relativamente alle acque meteoriche sia relativamente alle acque nere</p> <p>Verificare sul rispetto delle normative che pone l'obbligo per gli interventi edilizi di tipo non residenziale di installare colonnine per la ricarica di veicoli alimentati ad elettricità</p> <p>Collaborare con i preposti del gestore individuato dall'A.T.O., oggi LARIORETI, per la gestione delle istanze di nuovi allacciamenti alla rete fognaria comunale verificando, a campione, la conformità delle opere eseguite onde conoscere la situazione del territorio</p> <p>Vigilanza degli scarichi civili ed industriali e delle emissioni in atmosferica sia di fumi che di rumori</p> <p>Gestione e applicazione del Piano del verde, del Piano dei servizi e della Rete Ecologica introdotti con la variante approvata al fine di poter dare alla cittadinanza spazi vivibili in cui socializzare</p> <p>Prevenire il degrado urbano, l'invasione di suolo pubblico, l'intasamento dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, nonché lo smottamento del terreno ai margini delle strade, per effetto della non curanza del verde privato (piante e siepi) che aggetta su suolo pubblico.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024</p>	<p>Diminuzione dell'inquinamento ambientale a seguito della verifica e controllo degli scarichi esistenti, e della realizzazione di nuovi tronchi fognari con collettori separati per le acque meteoriche e nere, incentivare l'utilizzo delle aree verdi anche a seguito di una manutenzione o sostituzione degli arredi esistenti.</p> <p>Verificare il pieno rispetto del Piano di post-gestione della discarica-giacimento controllato della ditta Sali di Bario oggi, a seguito dell'avvenuta escussione delle fideiussioni di competenza pubblica.</p> <p>Dotare gli edifici comunali di fonti energetiche alternative e di impianti efficienti usufruendo anche delle convenzioni in atto con il gestore del calore e/o attivare un nuovo appalto di detto servizio</p> <p>Dotare il territorio comunale di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi non inquinanti.</p>

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese correnti	150.700,00	150.700,00	153.700,00
Spese in conto capitale	60.500,00	40.000,00	30.000,00

09 03 Rifiuti			
Spese correnti	1.395.955,00	1.395.955,00	1.395.955,00
Spese in conto capitale	0	0	0
09 04 Servizio idrico integrato			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	24.000,00
Spese in conto capitale	20.000,00	25.000,00	51.500,00

Missione di bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità
Responsabilità politica principale	Assessori Valsecchi Aldo e Gandolfi Dario
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Completare il miglioramento della viabilità principale del territorio comunale mediante applicazione delle direttive che il PUT ha indicato e che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato.</p> <p>Completare il miglioramento della sicurezza della viabilità secondaria e della mobilità in generale, a partire dalla riqualificazione viabilistica in località Pascolo con creazione di un terza corsia sulla viabilità che da V.le De' Gasperi si immette sulla rotatoria di Via Mazzini</p> <p>Installare nell'ambito del territorio comunale passaggi pedonali protetti a salvaguardia dei pedoni</p> <p>Continuare nella valorizzazione dei vecchi nuclei incentivando il riutilizzo dei vecchi percorsi pedonali, dando attuazione a quanto previsto nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Manutenzione delle pavimentazioni esistenti più ammalorate con formazione di asfalto fonoassorbente nei tratti interessati da traffico veicolare più intenso nel rispetto del Piano d'azione approvato nell'anno 2019</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture esistenti adeguandole alle intervenute normative ed ai nuovi fabbisogni perseguendo il raggiungimento di un duplice obiettivo : maggior e miglior utilizzo delle strutture esistenti con particolare riguardo alla sicurezza</p> <p>Potenziare e adeguare il trasporto pubblico su gomma a seguito del nuovo ponte sull'Adda e del poliambulatorio di Sala, attivare la nuova stazione interscambio ferro-gomma dando attuazione, previa verifica e aggiornamento del Piano della sosta mediante conferimento del servizio di cui trattasi</p> <p>Continuare a dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati come il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>Efficientare il servizio di illuminazione pubblica mediante verifica dell'affidamento esterno delle attività di gestione e manutenzione e riqualificazione</p> <p>Completare le procedure per dotare Calolziocorte di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguandolo ai nuovi Piani urbanistici nel frattempo approvati ed agli interventi sulla viabilità attuati o in corso di ultimazione verificandone i benefici o le criticità.</p> <p>Eseguire le opere necessarie per dare attuazione al Piano della sosta e, in particolare adeguare l'autorimessa interrata a valle della stazione</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale, interventi di riqualificazione della vivibilità dei vecchi nuclei. In particolare si prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;

	<ul style="list-style-type: none"> • gestione dell'arredo urbano compreso la segnaletica e cartellonistica pubblicitaria • adeguamento della viabilità di accesso alla zona industriale a monte della ferrovia in località Cantelli verificando e, ove occorra, aggiornando le tempistiche e le previsioni contenute nelle convenzioni sottoscritte • attivazione completa dell'area interscambio a valle e monte della stazione ferroviaria con utilizzo delle infrastrutture realizzate. • ampliamento della rete di illuminazione pubblica e potenziamento del livello di illuminamento dell'esistente. • realizzazione e modifica dei marciapiedi anche a seguito delle previsioni del Piano per il superamento delle barriere architettoniche esterne • migliorare la qualità dell'offerta della sosta rimodulando, anche sulla base dei contenuti del nuovo Piano Urbano del traffico, il Piano della Sosta e continuando a gestire direttamente, sino alla conclusione dell'aggiornamento del Piano e delle procedure di gara, le previsioni del Piano. • Eliminazione semafori lungo corso Europa e via Dante
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre o eliminare, nel rispetto del PEBA, le barriere architettoniche ancor oggi esistenti sulla parte pubblica della città (percorsi, edifici). Dotare l'area della stazione di parcheggi funzionali e migliorare il servizio di trasporto pubblico al fine di limitare o diminuire il traffico veicolare.

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
10 02 Trasporto pubblico locale			
Spese correnti	0	0	0
Spese in conto capitale	0	0	0
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese correnti	576.678,00	553.258,00	550.206,00
Spese in conto capitale	217.500,00	734.500,00	802.000,00

Missione di bilancio	11 Soccorso civile
Programma di bilancio	11 01 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore alla protezione civile Valsecchi Cristina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano Intercomunale di Protezione Civile. Monitorare il territorio al fine evitare o limitare le problematiche derivanti da eventi calamitosi quali frane e smottamenti presenti sul territorio comunale e, in particolare al confine con altri enti
Finalità da conseguire	Gestione ed aggiornamento, del Piano Intercomunale di Protezione Civile al fine di poter intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi. Gestione e risoluzione delle problematiche inerenti ai corsi d’acqua esistenti sul territorio comunale anche con interventi / esercitazioni di protezione civile Intervenire, con l’utilizzo dei finanziamenti regionali, al fine di mettere in sicurezza la frana di Ravanaro interessante il torrente Carpine e completare l’intervento su tutto il corso del Carpine nonché sugli altri corsi d’acqua del reticolo idrografico minore
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	Dotare il territorio di una mappa delle eventuali situazioni a rischio e monitorare le stesse intervenendo ove possibile al fine di evitare dissesti idrogeologici.

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
11 01 Sistema di protezione civile			
Spese correnti	11.050,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - politiche per immigrazione 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i Servizi Sociali/Politiche per gli Anziani/Politiche l'Immigrazione/Politiche per le persone diversamente abili
Responsabilità politica principale	Assessore ai Servizi Sociali Tina Balossi - Assessore all'Associazionismo Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p>01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</p> <p>I servizi per la prima infanzia (punto gioco, asilo nido e CRES) garantiscono un'offerta di interventi a favore della famiglia, danno risposta alle nuove esigenze educative e sociali; sono luoghi di promozione del benessere dei bambini e forniscono loro un sostegno al ruolo educativo dei genitori, offrendo la possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati ai bambini.</p> <p>Nell'ambito delle scelte politico-amministrative, la priorità resta quella di contenere le tariffe dei servizi per la prima infanzia, rendendoli il più possibile accessibili e mantenendoli sempre di alta qualità, integrando i diversi provvedimenti di finanziamento e sostegno economico in atto (nidi gratis, bonus INPS, assegni unico il nucleo familiare ecc....).</p> <p>L'Amministrazione Comunale, oltre a svolgere attività di comunicazione e d'informazione presso le famiglie, è disponibile ad attivare i procedimenti amministrativi necessari.</p> <p>In questa ottica l'amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare una politica di contenimento dei costi dei servizi per la prima infanzia ricorrendo sistematicamente agli strumenti di sostegno nazionali, regionali e locali con l'obiettivo del mantenimento della qualità dei servizi e di non aggravio per le famiglie • mantenere l'organizzazione diversificata e flessibile dei servizi prima infanzia "Insieme giocando": Asilo nido e Punto gioco per andare incontro ai bisogni delle famiglie.

- Sperimentare in accordo col partner privato titolare della concessione per i Servizi Prima Infanzia iniziative innovative per la cura e la promozione delle capacità genitoriali dei nuclei familiari con bambini della fascia di età 0 – 6 anni
- dare continuità al CRES per i bambini da 3 a 7 anni.

02 - Politiche per le persone diversamente abili

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone che necessitano di un sostegno per il raggiungimento dei propri diritti fondamentali. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso i servizi per la disabilità di livello provinciale (CSE \ SFA \ CFPP) e il Centro Diurno Disabili gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Attraverso il SEL (Servizio Educativo al Lavoro) si perseguirà l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione e in situazione di disabilità.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

03 - Politiche per gli anziani

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze che mirano a questi obiettivi quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

04 - Politiche per l'immigrazione

	<p>Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di doveri. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse. Occorre raggiungere livelli di integrazione più avanzati, favorire l'incontro ed evitare la creazione di aree chiuse che impediscano la conoscenza e il confronto. Vanno individuate ed eliminate tutte quelle situazioni che possano creare ghetti o condizione per il proliferare di fenomeni di diffusa illegalità.</p> <p>05 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale” Gli interventi rivolti ai soggetti a rischio di esclusione sociale, a partire dall'introduzione nel 2019 del Reddito e della Pensione di Cittadinanza hanno subito una consistente revisione finalizzata non più esclusivamente al sostentamento economico delle fasce più deboli della popolazione, ma si vanno sempre più caratterizzando quali interventi promozionali volti a garantire un empowerment dei soggetti e del loro nucleo familiare finalizzati a raggiungere una maggior autonomia economica, abitative e relazionale.</p> <p>06 - Politiche abitative</p> <p>In questo ambito l'Amministrazione Comunale si propone di confermare le risorse di bilancio per garantire risorse a sostegno delle famiglie in difficoltà per la parte di propria competenza.</p> <p>Opererà inoltre per agevolare l'accesso della popolazione residente più fragile alle diverse misure poste in atto dall'Agenzia per i Servizi abitativi e l'housing sociale dell'Ambito di Lecco.</p> <p>07 - Politiche per la famiglia e servizi al cittadino</p> <p>Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona, alzando i livelli qualitativi dei servizi erogati.</p> <p>L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio; • Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma associata, che tengano conto delle esperienze maturate dall'esperienza di questi anni.
Finalità da conseguire	01 - Politiche per le persone diversamente abili

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni. • Promuovere la “sfera di normalità” che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi. • Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la partecipazione a programmi e progetti sovracomunali per la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo. <p>02 - Politiche per gli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le esperienze legate all'apprendimento nella terza età, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie; • Favorire momenti di partecipazione a incontri e dibattiti sui temi dell'attualità civile e sociale; • Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole; • Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani; • Mantenere il buon livello di cura e assistenza alla persona, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali; • Favorire iniziative e progetti con ATS e ASST finalizzati alla promozione della salute delle persone anziane promuovendo l'integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari <p>03 - Politiche per l'immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il dialogo: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio; • Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso momenti di socializzazione che coinvolgano tutta la cittadinanza; • Promuovere l'alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità; • Potenziare la mediazione culturale nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in particolare in quelli legati alla salute
Principali risultati attesi del servizio	Nel triennio 2022/2024 occorrerà provvedere secondo quanto già programmato a dare continuità alle proposte e all'elaborazione di progettualità relativamente alle sopra indicate offerte di servizio mirando in particolare a:

per il triennio 2022-2024	<ul style="list-style-type: none"> • qualificare l’offerta dei servizi per una più proficua realizzazione degli stessi; • sviluppare un monitoraggio sulle attività dell'accordo di programma che prevede la gestione associata dei servizi oggetto di programmazione nel Piano di Zona. • Elaborare e concretizzare attualizzandoli alcuni strumenti amministrativi di gestione dei servizi in un’ottica di sussidiarietà con il terzo settore , già sperimentata con successo negli scorsi anni. Verrà confermata in particolare la gestione ricorrendo alla collaborazione del terzo settore dei seguenti servizi: A- CDD, collaborazione con soggetto del terzo settore identificato tramite procedura ad evidenza pubblica per il periodo 01/09/2021-31/08/2024 con possibilità di proroga per ulteriori 3 anni. B- TRASPORTO DISABILI E ANZIANI, con previsione di nuovo convenzionamento a partire dal 2023 C - CENTRO SOCIALE ANZIANI – gestione in collaborazione con l'Associazione Volontari Anziani di Calolziocorte (AVAC) D - Servizio di assistenza educativa scolastica, servizio di assistenza educativa domiciliare anziani e disabili e servizi complementari, del servizio sociale di base e del servizio di assistenza domiciliare minori con previsione di nuovo affidamento a giugno 2022.
------------------------------	--

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido			
Spese correnti	440.500,00	440.500,00	441.500,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 02 Interventi per la disabilità			
Spese correnti	988.457,00	1.008.457,00	1.008.457,00
Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 03 Interventi per gli anziani			
Spese correnti	200.600,00	200.600,00	201.600,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 04 Interventi per i soggetti a rischio			

di esclusione sociale			
Spese correnti	80.830,00	80.830,00	80.830,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 06 Interventi per il diritto alla casa			
Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Spese correnti	238.786,98	202.104,00	185.188,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 08 Cooperazione e associazionismo			
Spese correnti	34.885,00	34.885,00	34.885,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 Qualità della vita/ Politiche per i servizi sociali
Responsabilità politica principale	Assessore Balossi Celestina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizi Demografici</p> <p>Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in materia cimiteriale in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <p>Gli spazi cimiteriali sono rimasti gli unici luoghi della città che custodiscono la memoria dei segni dello scorrere del tempo e degli eventi. I cimiteri si confrontano con la memoria, con il silenzio e con il paesaggio, e si confrontano con la città cui appartengono.</p> <p>Nei prossimi decenni la mortalità potrebbe crescere con ritmi elevati, conseguenza della crescita attuale del numero delle persone anziane e dell'allungamento della vita media; fenomeni che determineranno un aumento dei decessi per un paio di decenni. E' ormai acquisito che uno strumento fondamentale per il governo dei cimiteri è il Regolamento locale di Polizia Mortuaria, e altrettanto importante oggi diventa il Piano cimiteriale. Il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 individua nel Piano cimiteriale lo strumento essenziale per l'individuazione di aree da destinare alle sepolture private. Regione Lombardia con il R.r. 9 novembre 2004, n. 6 e il successivo R.r. 6 febbraio 2007, n. 1 ha normato la materia nel dettaglio e ha scritto le linee guida per la redazione dei piani stessi.</p> <p>L'amministrazione comunale dovrà nei prossimi anni eseguire diversi investimenti per migliorare i servizi dei cimiteri e che, attraverso il piano cimiteriale, potrà garantire una miglior programmazione dell'attività di sepolture.</p> <p><u>Finalità da conseguire:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e attivazione presso i cimiteri comunali del di uno spazio destinato alla "sala del commiato", opportunamente attrezzata nonché di un luogo deputato alla dispersione delle ceneri; • Rilevato che la normativa nazionale e regionale prescrive l'obbligatorietà per ogni Comune di dotarsi di un proprio Piano Regolatore Cimiteriale dettandone le disposizioni di redazione nonché l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione dei prossimi vent'anni, delle necessità individuate, l'amministrazione comunale si impegna ad aggiornare e portare ad approvazione tale strumento (non ancora deliberato dal consiglio comunale).
Finalità da conseguire	Servizi Demografici e Cimiteriali

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione informatizzata dei cimiteri comunali che permette la trattazione di tutte le pratiche collegate agli eventi luttuosi e riduce al minimo la possibilità di errore e i tempi di evasione delle procedure. • Gestione dei rapporti con la ditta affidataria dei servizi cimiteriali. • Gestione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali. • Manutenzione da parte del Settore Territorio della camera mortuaria e degli edifici cappella mortuaria e ossario del Cimitero Maggiore con rifacimento degli intonaci interni e della copertura • Realizzazione loculi e ossari / cinerari al Cimitero di Rossino (Servizi del Territorio). • Realizzazione cinerari /ossari al Cimitero Maggiore e completamento dell'esistente progetto di realizzazione di loculi aerati (Servizi del Territorio). • Reperire risorse necessarie per consentire ai Servizi del Territorio il finanziamento per la realizzazione di nuovi manufatti nei cimiteri (colombari, ossari, cinerari) e ristrutturazione di manufatti esistenti (cappella centrale, camera mortuaria, ossario comune del Cimitero Maggiore). Da qui la necessità , oltre all'adeguamento già effettuato dell'importo delle concessioni cimiteriali, dell'aggiornamento, in conseguenza dell'aggiudicazione del nuovo appalto relativo ai servizi cimiteriali, delle tariffe a carico degli utenti, in modo garantire una migliore la copertura dei costi, ricercando anche quel giusto equilibrio che tenga in considerazione la natura di servizi essenziali. • Implementazione delle procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, anche attraverso un restyling, nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l'obiettivo di rendere il più possibile l'utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica • Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA, al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di velocizzare le procedure di verifica dei pagamenti • Proseguimento dell'implementazione e utilizzo del modulo cimiteriale di Urbi, sistema che già gestisce l'anagrafe e lo stato civile, attraverso la conversione dei dati del programma cimiteriale attualmente utilizzato i delle prestazioni funerarie.
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024</p>	<p>Con l'importante aumento della mortalità dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, la disponibilità di posti presso il Cimitero Maggiore si è consistentemente ridotta. La situazione si è ulteriormente aggravata dovendo eliminare o limitare al minimo, in forza delle disposizioni del Ministero della Salute, le ordinarie operazioni di esumazione ed estumulazione ordinaria. La necessità di procedere ad interventi di esumazione ed estumulazione, al fine di creare aree per nuove sepolture, è dunque divenuta pressante. In particolare, al fine di far posto a nuove tumulazioni, riorganizzando, al contempo, il sistema delle inumazioni ordinarie, occorre procedere alla liberazione del campo indecomposti, ove vengono inumati gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, rinvenuti in seguito a operazioni di esumazione ed estumulazione. Tale operazione di liberazione del campo presenta un aspetto di importante criticità: l'esperienza pregressa ha dimostrato che,</p>

stante anche la tipologia del terreno presente in cimitero, nonostante l'impiego di bioattivatori, la gran parte degli esiti dei cadaveri nuovamente esumati, permangono in stato di corificazione. Ciò determina l'impossibilità di liberare l'area di inumazione, salvo che gli esiti dei fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, previo assenso dei titolari delle spoglie mortali, non siano avviati a cremazione, con oneri consistenti in capo ai titolari delle spoglie mortali (esumazione, cremazione, trasporto resti da/per il crematorio, tumulazione ceneri).

Si rende dunque necessario, anche alla luce delle disposizioni di cui alla circolare del Ministero della Salute in data 11 gennaio 2021, in considerazione dello stato di fatto attuale determinato dall'emergenza epidemiologica, prevedere nell'anno 2022, la possibilità di fornire un servizio, svolto da appaltatore esterno, che includa, a prezzo concorrenziale per l'utente, smontaggio e smaltimento del monumento funebre (cordolo), esumazione della salma indecomposta, fornitura cassa in cellulosa, incassamento, trasporto al crematorio, cremazione, ritorno ceneri al cimitero e loro eventuale tumulazione.

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale			
Spese correnti	178.000,00	139.000,00	139.000,00
Spese in conto capitale	0,00	215.000,00	50.000,00

Missione di bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di bilancio	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	03 Economia e lavoro – Politiche per il lavoro/Artigiani, piccole e medie imprese/Commercio ed economia solidale/Agricoltura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi - Assessore Luca Caremi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi di Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi
Motivazione delle scelte	Applicazione delle disposizioni normative di competenza inerenti il commercio su aree pubbliche, la polizia amministrativa e la tutela del consumatore. Dare attuazione agli strumenti pianificatori che sono previsti dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
Finalità da conseguire	<p>Sportello Unico per le Attività Produttive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire ed incentivare l’apertura, il trasferimento di nuove attività produttive nell’ambito del territorio comunale aggiornando ed adeguando alle intervenute normative i Regolamenti comunali vigenti • Coordinamento e semplificazione delle procedure necessarie all’avvio di attività produttive e terziarie, anche mediante pubblicizzazione dello Sportello Unico presso le categorie sociali e imprenditoriali, mediante sportello informatizzato. • Esercitare un’azione di controllo sulla corretta gestione delle attività • Attivare, di concerto con il Servizio Edilizia Privata, eventuali procedure ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. nr. 160/2010 per l’apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali • attivare e coordinare le procedure previste da enti sovracomunali per favorire il commercio in genere (Piano dell'attrattività o similari) • gestire l’emissione delle nuove licenze per il commercio su area pubblica a seguito del trasferimento delle competenze al SUAP <p>Servizio di Polizia Locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il normale svolgimento ed il buon andamento dei mercati e delle fiere attraverso i controlli di competenza finalizzati soprattutto alla tutela del consumatore.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2022-2024	Favorire, al fine di dotare Calolziocorte di una rete di servizi efficiente, il mantenimento l'incremento e l'apertura di attività commerciali di vicinato anche mediante normativa specifica da recepire nel PGT.

	2022	2023	2024
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
14 02 Commercio – reti			

distributive – tutela dei consumatori			
Spese correnti	18.688,00	18.688,00	18.688,00
Spese in conto capitale	0	0	0
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese correnti	91.987,75	89.685,00	89.685,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	20 Fondi e accantonamenti 50 Debito pubblico 99 Servizi per conto terzi
	Il DUP non contiene indicazioni riguardo queste missioni di bilancio in quanto contengono previsioni di spesa di carattere prettamente tecnico-contabile e sono riferite alle spese di fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi, debito pubblico e servizi per conto terzi.

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Qui di seguito si riporta l'elenco degli investimenti previsti nel triennio.

OPERA / INVESTIMENTO	spesa triennio 2022/2024	SPESA 2022	FIN 2022	SPESA 2023	FIN. 2023	SPESA 2024	FIN. 2024
PROGETTAZIONI	130.000,00	30.000,00	22.500 D + 7.500 E	50.000,00	30.000 B + 20.000 D	50.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	821.500,00	70.000,00	D	254.500,00	157.500 D + 97.000 B	497.000,00	357.000 D + 140.000 B
INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	103.000,00	53.000,00	D	30.000,00	15.000 B + 15.000 R	20.000	R
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	155.000,00	35.000,00	26.500 D + 8.500 B	40.000,00	B	80.000,00	30.000 B + 50.000 D
FONDO EDIFICI DI CULTO	45.000,00	12.000,00	B	13.000,00	B	20.000,00	B
CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBAT. BARRIERE ARCHITETTONICHE	45.000,00	15.000,00	F	15.000,00	F	15.000,00	F
RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	30.000,00	10.000,00	B	10.000,00	B	10.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	202.500,00	78.000,00	53.000 B + 25.000 R	74.500,00	D	50.000,00	B
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	90.000,00			40.000,00	B	50.000,00	B
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA	103.500,00			103.500,00	88.000 F + 15.500 D		

RECUPERO TENSOSTRUTTURA	95.500,00	95.500,00	30.500 B + 65.000 D				
PALESTRA SCUOLA PRIMARIA SALA	1.350.000,00	1.350.000,00	430.000 P + 920.000 L				
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO DEHORS	495.000,00	30.000,00	C	430.000,00	205.000 D + 200.000 G + 25.000 C	35.000,00	20.000,00 C + 15.000,00 D
PARCHEGGIO AREA STAZIONE	50.000,00					50.000,00	D
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ROSSINO	650.000,00	650.000,00	500.000 F + 150.000 D				
SISTEMAZIONE ESTERNE COMPLESSO FOPPENICO	160.000,00					160.000,00	150.000,00 B + 10.000,00 D
CONTRIBUTI A PRIVATI PER OPERE DI INTERESSE PUBBLICO	27.500,00	7.500,00	D	10.000,00	D	10.000,00	D
CONTRIBUTO A PRIVATI PER RIMOZIONE AMIANTO	27.500,00	7.500,00	D	10.000,00	D	10.000,00	D
RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO II LOTTO	2.100.000,00	2.100.000,00	850.000 L + 993.000 P + 71.000 D + 186.000 B				
CONTRIBUTO PROVINCIA PER PALAZZETTO ROTA	500.000,00	500.000,00	I				
ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERSCAMBIO	110.000,00	110.000,00	D				
MANUTENZIONE CAMERA MORTUARIA CIMITERO MAGGIORE	140.000,00			90.000,00	80.000 B + 10.000 R	50.000,00	D
AMPLIAMENTO CIMITERO	50.000,00			50.000,00	D		

ROSSINO							
FORMAZIONE LOCULI CIMITERO MAGGIORE	75.000,00			75.000,00	B		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	96.500,00	20.000,00	D	25.000,00	20.000 D + 5.000 E	51.500,00	5.000 E + 46.500 D
ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	330.000,00			330.000,00	L		
RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO	90.000,00	90.000,00	L				
REVISIONE PREZZI MATERIALI NEGLI APPALTI	50.000,00	50.000,00	B				
ACQUISTO ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CONTROLLO E ACCERTAMENTO CODICE DELLA STRADA	60.000,00	20.000,00	O	20.000,00	O	20.000,00	O
RIDUZIONE INDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 5 D.L. 78/2015	196.000,00	67.000,00	D	62.500,00	D	66.500,00	D
TOTALI	8.378.500,00	5.400.500,00		1.733.000,00		1.245.00,00	
ENTRATE							
FINANZIAMENTO	TRIENNIO 2022-2024	2022		2023		2024	
A) MUTUI							
B) ONERI	1.250.000,00	350.000,00		400.000,00		500.000,00	
C) PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	75.000,00	30.000,00		25.000,00		20.000,00	

D) VENDITE	1.960.000,00	670.000,00		625.000,00		665.000,00	
E) ALIENAZIONE DIRITTI REALI	17.500,00	7.500,00		5.000,00		5.000,00	
F) CONTRIBUTI REGIONALI	633.000,00	515.000,00		103.000,00		15.000,00	
G) CONTRIBUTO PARCO ADDA NORD	200.000,00			200.000,00			
H) AVANZO	,00	,00					
I) CONTRIBUTO CONI	500.000,00	500.000,00					
L) CONTRIBUTI MINISTERO	2.190.000,00	1.860.000,00		330.000,00			
M) CONTRIBUTI LAGHI MINORI	,00	,00					
N) SMOBILIZZO RISERVE AUSM	,00	,00					
O) PROVENTI CDS	60.000,00	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
P) CONTRIBUTO GSE	1.423.000,00	1.423.000,00					
Q) CONTRIBUTO GAL 4 PARCHI	,00	,00					
R) CONTRIBUTO BIM	70.000,00	25.000,00		25.000,00		20.000,00	
TOTALE	8.378.500,00	5.400.500,00		1.733.000,00		1.245.000,00	

Costituiscono parte integrante del DUP i seguenti documenti allegati:

- deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni di legge n. 133/2008. Triennio 2022-2024
- piano delle alienazioni 2022-2024 corredato dalle relative perizie di stima
- deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001
- Programma triennale delle oo.pp. triennio 2022/2024 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2022/2023 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018

Si precisa che l'obbligo di redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato dall'art. 57 c. 2 lett. e) del D.L. 124/2019 .